

Doc. CLXXXIII
n. 2

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL
DEBITO ESTERO DEI PAESI A PIU' BASSO
REDDITO E MAGGIORMENTE INDEBITATI**

(Aggiornata al 30 giugno 2019)

(Articolo 6 della legge 25 luglio 2000, n. 209)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GUALTIERI)

Comunicata alla Presidenza il 24 ottobre 2019

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Indice

PREFAZIONE	5
SINTESI DELLA RELAZIONE	7
CAPITOLO I	
L'INIZIATIVA HIPC	11
1.1 Le origini dell'iniziativa HIPC.....	13
1.2 I criteri di ammissibilità all'iniziativa HIPC.....	15
1.3 Le modalità di funzionamento dell'iniziativa HIPC	17
1.4 Lo stato di attuazione dell'iniziativa HIPC	19
1.5 I costi dell'HIPC	23
1.6 La partecipazione dei creditori.....	24
CAPITOLO II	
LA LEGGE 209/2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEL DEBITO	29
2.1 La Legge 209/2000	31
2.2 I Paesi beneficiari delle cancellazioni della Legge 209/2000	32
2.3 Le cancellazioni bilaterali in attuazione delle fasi dell'HIPC.....	33
2.4 Lo stato di attuazione della Legge 209/2000	34

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

CAPITOLO III

L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE DEL DEBITO.....	39
3.1 Le condizioni della Legge 209/2000 per la cancellazione del debito	41
3.2 I progetti presentati in attuazione dell'articolo 3, comma 3 della Legge 209/2000.....	42
3.3 Accordi bilaterali di cancellazione debitoria ex articolo 5, Legge 209/2000: catastrofi naturali e crisi umanitarie.....	61
3.4 Accordi di conversione conclusi ex articolo 2, comma 2, lett. C) e ex articolo 5, Legge 209/2000, come modificato dalla legge finanziaria 2007 (Legge 296/2006).....	65

CAPITOLO IV

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL MANTENIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO.....	105
4.1 La sostenibilità del debito per i Paesi HIPC.....	107
4.2 Il <i>Debt Sustainability Framework</i> (DSF).....	108
4.3 Le linee guida sul finanziamento sostenibile	110

ALLEGATO 1 – I paesi debitori oggetto della Legge 209/2000 111**ALLEGATO 2 – Schema di accordo bilaterale di cancellazione del debito.....** 117**ALLEGATO 3 – Schede tecniche degli accordi bilaterali di cancellazione.....** 123

PREFAZIONE

La Legge 209/2000 è lo strumento normativo di cui l'Italia si è dotata per partecipare all'iniziativa internazionale per la cancellazione del debito dei Paesi più poveri, denominata *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC), in modo da disporre di una procedura più rapida per la conclusione degli accordi bilaterali sul trattamento del debito, garantendo allo stesso tempo un'adeguata informazione al Parlamento sui crediti cancellati e sull'impiego a fini di sviluppo da parte dei Paesi beneficiari delle risorse risparmiate grazie alla riduzione del debito.

Nel primo capitolo della presente Relazione è illustrata l'Iniziativa HIPC e il relativo stato di attuazione. Nel secondo capitolo, dedicato alla Legge 209/2000, è trattata l'attuazione a livello bilaterale dell'HIPC e sono riportate le misure di riduzione del debito dei Paesi più poveri adottate dall'Italia con i relativi importi, sia nel periodo di riferimento della presente Relazione (luglio 2018 - giugno 2019), sia dall'entrata in vigore della Legge stessa. Il terzo capitolo si occupa del monitoraggio sull'impiego delle risorse liberate con le cancellazioni del debito nei singoli Paesi beneficiari, sulla base degli accordi bilaterali stipulati dall'Italia.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

SINTESI DELLA RELAZIONE

L'**Iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC)** fu lanciata nel 1996, su proposta dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) per promuovere la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini "concessionali" – ovvero più favorevoli delle condizioni di mercato – non erano stati sufficienti a ricondurre il debito estero dei Paesi poveri maggiormente indebitati a livelli sostenibili.

L'aspetto innovativo dell'Iniziativa HIPC è rappresentato dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall'inizio, l'obiettivo di offrire una soluzione definitiva al problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo (PVS), sia verso i Governi, sia verso le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI), sia verso i creditori privati. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di rimborso del Paese indebitato.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha poi ampliato la portata dell'HIPC, lanciando la cosiddetta Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per rafforzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Ai Paesi beneficiari, infatti, è stato richiesto un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all'adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), elaborato dai Paesi con l'assistenza delle IFI.

In base alle più recenti stime fornite dal FMI e dalla BM (agosto 2019), il costo complessivo stimato dell'Iniziativa HIPC per i creditori partecipanti, nei confronti dei Paesi già qualificati, è di 76,2 miliardi USD in valore attuale netto a fine 2017. In particolare, il costo stimato per i creditori del Club di Parigi è pari a 21,8 miliardi USD, di cui 1,67 miliardi a carico dell'Italia, tenendo conto che i Paesi membri del Club di Parigi cancellano regolarmente il 100% dei crediti di aiuto.

La Legge n. 209 del 25 luglio 2000 è lo strumento normativo che ha consentito all'Italia di partecipare all'Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando tutte le cancellazioni approvate a livello multilaterale nella cornice HIPC. L'Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell'HIPC rafforzata. La legge estende l'ambito

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

di applicazione, ampliando la categoria dei beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi eleggibili ai finanziamenti dell'IDA¹ (*IDA-only*). Inoltre essa prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Il Club di Parigi, richiamato dal decreto ministeriale di attuazione della Legge 209 (DM 185/2001), è la principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese sul trattamento del debito bilaterale dei PVS. I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità della cancellazione del debito sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati, che ricalcano le condizioni fissate nelle intese multilaterali del Club di Parigi, con eventuali ulteriori benefici riconosciuti a livello bilaterale. Tra gli aspetti innovativi della Legge 209 c'è anche la possibilità di procedere con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favo-re dei Paesi colpiti da catastrofi naturali e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza la previa cornice multilaterale del Club di Parigi (art. 5).

Complessivamente, il totale dei debiti cancellati dall'Italia dall'entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2019, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta a circa 7,4 miliardi di Euro. Per quanto riguarda in particolare i Paesi HIPC, il debito finora cancellato ammonta a 4,14 miliardi di Euro, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell'ordine di 4,78 miliardi di Euro. Lo stato di attuazione della Legge 209 per quanto riguarda la cancellazione debitoria verso i Paesi HIPC è pertanto pari a circa l'86%.

L'art. 1, comma 2, della Legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia debbano essere subordinate all'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, alla sua rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie, e al perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà. In applicazione di questi principi il successivo art. 3, comma 3, prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro i termini previsti dall'accordo bilaterale, un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito con la cancellazione del debito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. Nel testo della presente Relazione sono quindi riportati tutti i progetti presentati dai Paesi beneficiari degli accordi di cancellazione del debito.

¹ Per IDA e le definizioni dei paesi *IDA-only* e *IDA-blend* si vedano le successive note 3 e 8.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione, da parte dei Paesi debitori, di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi, finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Sono ammissibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi, se l'accordo di ristrutturazione raggiunto prevede specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Tuttavia, con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la possibilità di conversione del debito. Per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi deve comunque essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri di concludere operazioni di conversione debitoria.

Dall'entrata in vigore della Legge 209 al 30 giugno 2019 sono stati firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di 1.308 milioni di Euro, al tasso di cambio del 28 giugno 2019 (EUR/USD=1,13657). Si segnala in particolare che il 30 aprile 2019 è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione del debito concluso con la Tunisia nel 2016, che ha portato l'ammontare del debito totale da convertire da 25 a 50 milioni di Euro.

Inoltre, nel periodo di riferimento della presente Relazione, è terminato il secondo Accordo di conversione del debito con il Perù, con il quale sono stati convertiti USD 38.843.638,46 ed Euro 25.722.778,65, destinati a progetti realizzati nel settore della salute e dell'educazione di base, alla realizzazione di piccole infrastrutture di base per il miglioramento della vita delle popolazioni, alla creazione di impiego e allo sviluppo della micro imprenditoria attraverso l'utilizzo del microcredito.

Nella Relazione si riporta lo stato di attuazione degli accordi di conversione ancora in corso.

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse, ma è consapevole che la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi HIPC nel

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. I Paesi beneficiari devono impegnarsi ad attuare riforme economico-finanziarie concordate con la Comunità internazionale e con la società civile, a gestire il debito in modo prudente e a utilizzare in maniera efficace le risorse, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia quelle di nuova concessione. Tale consapevolezza ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo. Tra queste si segnalano in particolare il *Debt Sustainability Framework* del FMI e le Linee Guida sul Finanziamento Sostenibile proposte nel 2017 dal G20.

CAPITOLO I

L'iniziativa HIPC

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

1.1 LE ORIGINI DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC) fu lanciata, su proposta dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'autunno del 1996 per promuovere la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini concessionali non erano stati sufficienti a ricondurre a livelli sostenibili il debito estero dei Paesi poveri maggiormente indebitati entro un ragionevole periodo di tempo.

Negli anni '80 non erano mancate operazioni di cancellazione del debito, che tuttavia avevano carattere volontario ed episodico ed erano limitate ai crediti bilaterali vantati dai Governi. Il principale consesso di riferimento per il trattamento del debito bilaterale era rappresentato dal Club di Parigi, in cui i debiti dei Paesi in via di sviluppo (PVS) venivano ristrutturati o parzialmente cancellati² (v. *infra*). Tuttavia queste operazioni presentavano dei limiti, perché rinviavano il problema della sostenibilità del debito ed escludevano dalla cancellazione i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali (FMI, BM, Banche Multilaterali di Sviluppo), che in molti casi rappresentano la parte preponderante del servizio del debito. Si consideri, inoltre, che i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali non possono essere ristrutturati in ragione dello status di creditore privilegiato attribuito a tali istituzioni.

L'aspetto innovativo dell'Iniziativa HIPC è rappresentato dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall'inizio, l'obiettivo di offrire una soluzione definitiva al problema dell'indebitamento dei PVS, sia verso i Governi, sia verso le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI), sia verso i creditori privati. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di rimborso del Paese indebitato. Una volta definita tale misura (cd. *common*

² Il Club di Parigi (vedi box a pag. 22) è un gruppo informale di creditori costituito nel 1956 allo scopo di assicurare un trattamento ordinato del debito sovrano internazionale. Il suo obiettivo è infatti quello di individuare soluzioni coordinate e sostenibili per i Paesi debitori con difficoltà di pagamento, nella forma della ristrutturazione e/o della cancellazione, totale o parziale, del debito sovrano. Gli accordi del Club di Parigi riguardano solo i crediti di aiuto e i crediti commerciali con garanzia governativa vantati nei confronti di debitori sovrani. La percentuale di cancellazione, che era in origine del 33% (Vertice G7 di Toronto del 1988), è stata progressivamente innalzata al 50% (condizioni di Toronto rafforzate del 1990) e poi al 67% (condizioni di Napoli del 1994).

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

reduction factor), tutti i creditori devono compiere lo sforzo necessario per riportare il debito a un livello sostenibile.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha ampliato la portata dell'HIPC, lanciando la cd. Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per rafforzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Ai Paesi beneficiari, infatti, è stato richiesto un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all'adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), elaborato dai Paesi con l'assistenza delle IFI.

In particolare, l'Iniziativa HIPC rafforzata presenta le seguenti novità:

- a) una maggiore certezza sull'ammontare della riduzione del debito: infatti, il calcolo del debito da cancellare viene fatto al momento del *decision point* (v. oltre) e non più su proiezioni sul suo possibile ammontare al *completion point*, assicurando in tal modo un trattamento di fatto più favorevole ai Paesi beneficiari;
- b) l'abolizione del periodo triennale che doveva intercorrere tra il *decision point* e il *completion point*, con l'introduzione di un "floating completion point": la durata del periodo intercorrente tra *decision point* e *completion point* viene quindi legata allo stato di avanzamento delle riforme previste, in particolare alla valutazione della performance delle politiche sociali e della lotta alla povertà;
- c) il rafforzamento dei benefici nel breve periodo, con il trattamento dei flussi o *cash flow* (ossia delle scadenze del debito ricadenti in un determinato periodo), la messa a disposizione di più fondi per l'assistenza nel periodo intercorrente tra il *decision* e il *completion point* (cd. *interim relief*) e una maggiore concentrazione dell'aiuto nella fase iniziale (*frontloading*);
- d) la moltiplicazione degli sforzi per permettere l'accesso all'Iniziativa ai Paesi ammissibili più poveri e fortemente indebitati, che per motivi diversi non hanno ancora raggiunto il *decision point* (presenza di arretrati verso le IFI, situazioni di conflitto, ecc.);
- e) la revisione dei criteri per determinare la sostenibilità del debito: abbassamento dell'obiettivo minimo del rapporto debito estero/esportazione al 150%; abbassamento del rapporto tra valore attuale netto del debito estero ed entrate fiscali al 250% e contestuale

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

abbassamento degli obiettivi minimi del rapporto esportazioni/PIL e del rapporto entrate fiscali/PIL, rispettivamente al 30% e al 15%;

- f) l'innalzamento fino al 90% della percentuale del debito di origine commerciale cancellabile al Club di Parigi, salva la possibilità di un livello di cancellazione superiore, da valutarsi caso per caso.

1.2 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INIZIATIVA HIPC

Per beneficiare dell'Iniziativa HIPC, un Paese indebitato deve presentare una serie di requisiti:

- 1) deve essere ammissibile ai prestiti dell'*International Development Agency* (IDA)³ della Banca Mondiale, che eroga prestiti senza interessi e doni ai Paesi più poveri del mondo, e al *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) del FMI, che fornisce prestiti a condizioni agevolate ai Paesi a basso reddito⁴;
- 2) deve presentare un volume di debito considerato insostenibile⁵ anche dopo l'applicazione degli strumenti tradizionali di riduzione del debito⁶;
- 3) deve aver dimostrato una buona performance in campo macroeconomico e deve impegnarsi a rispettare gli impegni assunti nell'ambito di programmi concordati con il FMI e

³ L'*International Development Association* (IDA), agenzia della Banca Mondiale creata per concedere prestiti a condizioni fortemente concessionali ai Paesi in via di Sviluppo molto poveri, elargisce prestiti e doni ai Paesi che hanno un reddito medio *pro-capite* annuo inferiore a USD 1.175 (per l'anno fiscale 2020), che non hanno la capacità di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e di promozione dello sviluppo.

⁴ Il *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) è il fondo utilizzato dal FMI per concedere prestiti a tassi altamente agevolati ai Paesi a basso reddito, a sostegno del Programma nazionale di riduzione della povertà adottato dal Paese. Ci sono tre tipi di prestiti disponibili nell'ambito del PRGT: l'*Extended Credit Facility* (ECF), la *Stand-by Credit Facility* (SCF) e la *Rapid Credit Facility* (RCF). L'ECF consente l'erogazione di prestiti della durata da 3 a 5 anni, sottoposti alle condizioni previste da un programma concordato con il FMI; la SCF riguarda invece i Paesi colpiti da uno shock improvviso, che si prevede possa essere risolto entro 2 anni; i prestiti concessi nell'ambito di questa *facility* possono avere la durata di 1 o 2 anni e sono soggetti anch'essi alle condizioni del FMI; la RCF consente di concedere assistenza finanziaria immediata ai Paesi che affrontano improvvisi squilibri nella bilancia dei pagamenti, senza la necessità delle condizioni fissate da un programma del FMI.

⁵ La sostenibilità del debito è valutata in relazione a due soglie: valore attuale netto del rapporto tra debito estero ed esportazioni (cd. *export window*) e valore attuale netto del rapporto tra debito estero ed entrate fiscali (cd. *revenue window*). Il debito è giudicato insostenibile se tali rapporti risultano superiori, rispettivamente, al 150% e al 250%. Per qualificarsi all'Iniziativa in base al secondo criterio, un Paese deve avere un rapporto esportazioni/PIL superiore al 30% e un rapporto entrate fiscali/PIL superiore al 15%.

⁶ Per strumenti tradizionali di cancellazione del debito si intendono i trattamenti già esistenti, come ad esempio, i cd. "termini Napoli" del Club di Parigi che prevedono: a) la cancellazione dei debiti commerciali fino al 67% e la ristrutturazione della parte rimanente in 23 anni, di cui 6 di grazia; b) la ristrutturazione dei crediti di aiuto in 40 anni, di cui 16 di grazia, ai tassi originari.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

con la BM-IDA che prevedono l'attuazione di riforme di tipo strutturale e l'adozione di politiche macroeconomiche appropriate;

- 4) deve elaborare un piano strategico di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP*)⁷.

L'Iniziativa HIPC non era nata come meccanismo permanente di riduzione del debito, ma prevedeva originariamente un termine di scadenza per le adesioni (cd. *sunset clause*) motivato dalla volontà di minimizzare comportamenti di *moral hazard* da parte dei Paesi indebitati e di incoraggiarli ad adottare al più presto programmi di riforma. Tuttavia, per consentire l'accesso a un maggior numero di partecipanti, le IFI hanno deciso di prorogare il termine di adesione per quattro volte, fissando l'ultima scadenza per l'accesso al 31 dicembre 2006, sempre sulla base dei dati di fine 2004.

La possibilità di partecipare all'Iniziativa è quindi formalmente terminata il 31 dicembre 2006, quando la lista dei Paesi potenzialmente ammissibili è stata definitivamente chiusa (*ring-fencing*). Tuttavia, le IFI hanno deciso di permettere a tutti i Paesi che rispettano i criteri di ammissibilità sulla base dei dati di fine 2004, sia a quelli già identificati, sia a quelli che lo saranno in futuro, di beneficiare ugualmente dell'Iniziativa, anche se la decisione di partecipare è stata formalizzata dopo il 31 dicembre 2006 (cd. *grandfathering*). Questi Paesi possono però qualificarsi per le misure di alleggerimento del debito solo se il loro onere debitorio, sulla base dei dati più recenti, rimane sopra la soglia di accesso all'Iniziativa e se rimangono Paesi IDA-*only*⁸ ed ammissibili al PRGT (criterio 1 sopra citato). La lista dei Paesi ammissibili è stata ulteriormente ridotta nel 2011, allorché si è deciso di introdurre una seconda scadenza per la verifica del possesso dei requisiti, fissata al 31 dicembre 2010.

Attualmente, la lista finale comprende 39 Paesi, di cui 33 dell'Africa Sub-Sahariana, 5 dell'America Latina e 1 dell'Asia. La lista dei Paesi HIPC attualmente qualificati o potenzialmente ammissibili è riportata nell'Allegato 1. In essa sono riportati anche i Paesi IDA-*only* e i

⁷ I PRSP sono un'altra delle innovazioni introdotte nel 1999 in occasione del rafforzamento dell'Iniziativa HIPC. Essi sono predisposti dai Governi dei Paesi a basso reddito in seguito a un ampio processo di consultazione con la società civile e con i partner esteri e descrivono le politiche e i programmi, con il relativo fabbisogno, che il Paese attuerà negli anni successivi al fine di promuovere la crescita diffusa e la riduzione della povertà.

⁸ Vedi nota successiva.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Paesi IDA-*blend*⁹, che sono presi in considerazione dalla Legge 209/2000 come potenziali beneficiari di misure di trattamento del debito non rientranti nell’HIPC.

1.3 LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL’INIZIATIVA HIPC

Alla cancellazione finale del debito si perviene attraverso un procedimento di durata variabile, che si articola in una pluralità di fasi.

a) Fase preliminare

Per accedere all’Iniziativa, il FMI e la Banca Mondiale, assieme alle autorità del Paese che ha fatto richiesta di ammissione, compiono un’analisi della sostenibilità del debito, per valutare se le operazioni tradizionali del Club di Parigi, congiuntamente ad altri tipi di misure da parte di altri creditori non multilaterali, siano sufficienti a riportare il debito a livelli sostenibili, cui il Paese potrà far fronte attraverso le entrate da esportazioni e i flussi di capitali.

Se il debito è giudicato insostenibile, prima di raggiungere il primo passo dell’Iniziativa, il c.d. *decision point*, il Paese deve impegnarsi a realizzare politiche correttive della dinamica del debito, deve attuare le riforme di tipo strutturale definite nei programmi concordati con il FMI e con la BM¹⁰ e deve raggiungere una buona *performance* in campo macroeconomico. In questa fase è assicurato al Paese un trattamento di flusso (*flow treatment*) ai termini di Napoli (v. nota n.1).

⁹ I Paesi IDA-*only* sono quelli che hanno un reddito medio pro-capite annuo inferiore a USD 1.175 (per l’anno fiscale 2020), che non hanno la capacità di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e di promozione dello sviluppo. I Paesi IDA-*blend* sono così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell’IDA sia dei prestiti dell’IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*).

¹⁰ Tra gli strumenti utilizzati dal FMI vi è lo *Staff Monitored Program* (SMP), un accordo informale con lo staff del Fondo con il quale vengono fornite alle autorità del Paese indicazioni sul programma di riforme economiche da adottare. È uno strumento basato su monitoraggi periodici, volti a fornire garanzie sulla capacità del Paese di attuare un successivo programma *upper credit tranche* del Fondo (v. nota 7). Esso è infatti il primo tentativo di collaborazione con il Paese interessato, propedeutico a finanziamenti da parte del Fondo nell’ambito dei cd. *full-fledged programs*. La durata può variare dai 6 ai 18 mesi, in funzione del passato *track record* del Paese e delle misure necessarie per ristabilire un record di attuazione delle *policy*. A differenza dei programmi *upper credit tranche* del Fondo, non prevede l’erogazione di finanziamenti e non è sottoposto all’approvazione del *Board*.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) **Decision Point**

Per accedere al *decision point*, il Paese deve aver attuato in modo soddisfacente gli impegni assunti nel quadro dei programmi concordati con FMI e BM e deve aver preparato il documento con la strategia di riduzione della povertà, PRSP. Il Paese deve inoltre aver ripianato gli arretrati verso le IFI.

Spetta ai Consigli di Amministrazione del FMI e della BM decidere se il Paese ha raggiunto il *decision point* ed è quindi ammissibile all'assistenza HIPC. In questa fase, il FMI e la BM predispongono un'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis - DSA*) aggiornata per: i) verificare se gli indicatori del debito continuano a essere superiori alle soglie descritte e il Paese può beneficiare concretamente dell'Iniziativa; ii) calcolare il livello di cancellazione necessario a riportare gli indicatori sotto le soglie previste e iii) ripartire lo sforzo tra i gruppi di creditori sulla base del fattore comune di riduzione (*common reduction factor – CRF*) che emerge. Le risorse necessarie per attuare l'iniziativa sono calcolate in termini nominali e al valore attuale netto e sono ripartite tra i creditori multilaterali e bilaterali, i quali si impegnano a far fronte alle necessità del Paese con modalità differenziate.

Al *decision point* sono inoltre concordati i programmi economici e le riforme chiave da adottare, i cd. *triggers*, per raggiungere il secondo e ultimo passo dell'Iniziativa, il c.d. *completion point*.

I requisiti per il raggiungimento del *decision point* sono applicati con una certa flessibilità, al fine di permettere ai Paesi ammissibili di beneficiare in modo più rapido dell'assistenza. Per esempio, i Paesi dovrebbero dimostrare di aver rispettato gli impegni assunti nell'ambito dei programmi concordati con FMI e BM per un periodo di tre anni, mentre è stato considerato soddisfacente un periodo molto più limitato, con un limite minimo di sei mesi. Inoltre, il *decision point* può essere raggiunto anche con la sola predisposizione di un *interim PRSP*.

c) **Fase di interim**

Raggiunto il *decision point*, i Paesi ricevono il c.d. *interim relief* che, per quanto riguarda il Club di Parigi, si traduce nell'applicazione dei termini di Colonia¹¹ ai debiti in scadenza nel

¹¹ Il trattamento ai termini di Colonia, introdotto nel 1999, prevede la cancellazione del 90% dell'ammontare dei debiti commerciali, con il riscadenzamento in 23 anni dell'ammontare residuo, con un periodo di grazia di 6 anni; i crediti di aiuto sono riscadenzati su 40 anni, con un periodo di grazia di 16 anni.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

periodo considerato dal programma con il FMI, nella misura richiesta dal fattore comune di riduzione.

d) **Completion Point**

Per raggiungere il passo finale dell’Iniziativa, il c.d. *completion point*, e quindi beneficiare della cancellazione complessiva del debito prevista, nonché di quanto previsto dalla *Multilateral Debt Reduction Initiative* (MDRI - v. oltre), i Paesi devono mantenere la stabilità macroeconomica, devono realizzare le riforme fondamentali concordate nell’ambito del programma definito con le IFI¹², individuate come condizioni necessarie (*triggers*) per accedere al livello successivo dell’HIPC, e devono attuare per almeno un anno in maniera soddisfacente il PRSP¹³.

Al raggiungimento del *completion point*, si procede con la cancellazione del debito multilaterale (dovuto cioè alle IFI) e bilaterale. Il Club di Parigi invita al negoziato il Paese debitore per definire la cancellazione finale del debito bilaterale (concessionale e commerciale con garanzia sovrana) con i vari creditori, le cui condizioni sono formalizzate nell’Intesa multilaterale (c.d. *Agreed Minutes*).

1.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELL’INIZIATIVA HIPC

L’Iniziativa HIPC è ormai in gran parte attuata. Ad oggi, i Paesi qualificati o potenzialmente ammissibili all’Iniziativa HIPC rafforzata sono 39, di cui 33 dell’Africa sub-sahariana, 5 dell’America Latina e 1 dell’Asia.

Al 30 giugno 2019, 36 dei 39 Paesi qualificati o potenzialmente ammissibili (Allegato 1) hanno raggiunto il *completion point*. Restano nella fase di *pre-decision point* 3 Paesi: Eritrea, Somalia e Sudan. Il processo di accesso all’HIPC da parte di questi Paesi è stato rallentato da conflitti interni o da situazioni politiche che li hanno tenuti lontani dalla Comunità internazionale.

¹² Normalmente, per accedere al *completion point*, i Paesi devono concordare con il FMI un programma *upper credit tranche* (v. nota 7), che prevede condizionalità più stringenti ed è sottoposto all’approvazione del *Board* del FMI.

¹³ Anche per il raggiungimento del *completion point* i requisiti previsti sono stati applicati con flessibilità, riducendo il periodo di rispetto degli impegni. Il *completion point* è raggiunto quando i Consigli di Amministrazione del FMI e della BM attestano che il Paese ha ottemperato alle condizioni previste per ricevere l’assistenza

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Per quanto riguarda la Somalia, le relazioni tra il Paese e il FMI sono riprese dopo oltre 25 anni, a seguito del riconoscimento da parte della Comunità internazionale del Governo eletto nel 2014. Nel 2015, dopo una lunga interruzione, si sono svolte le prime Consultazioni del FMI per la sorveglianza macroeconomica, che hanno aperto nuovamente le prospettive dell'accesso all'HIPC, anche se rimane il problema dell'elevato debito verso le IFI (a dicembre 2018 gli arretrati erano pari a 335 milioni USD verso il FMI, 341,2 milioni USD verso la BM e 106,4 milioni USD verso l'AfDB). Negli ultimi tempi la Somalia ha compiuto notevoli progressi, volti a conseguire una situazione di stabilità e prosperità nel lungo termine. Il Governo somalo è stato in grado di dare positiva attuazione a 3 *Staff Monitored Programs* (SMP), cui ha fatto seguito a luglio 2019 un quarto SMP, al quale il Board del FMI ha riconosciuto il livello di condizionalità dei programmi *upper credit tranche*, quindi l'idoneità a tracciare la performance economica della Somalia e consentirne l'accesso alla prima fase dell'HIPC. Le autorità somale stanno inoltre lavorando al nono *National Development Plan*, che dovrebbe essere finalizzato nell'autunno del 2019 e che potrebbe essere valutato come un *interim Poverty Reduction Strategy Paper*, ulteriore requisito per accedere all'HIPC. Sono iniziate intanto le discussioni tra i creditori per verificare se vi siano le necessarie assicurazioni finanziarie per la riduzione del debito e l'assistenza per il ripianamento degli arretrati verso le IFI, anche se finora nessun impegno concreto è stato assunto.

Con riferimento al Sudan, nel 2014 è stato approvato dal FMI il primo SMP, sulla cui base si è iniziato a tracciare un livello di collaborazione con il Fondo sulle riforme economiche e creare i presupposti per pervenire alla prima fase dell'HIPC. Tuttavia, i forti arretrati che il Paese ha ancora verso il FMI, la BM e l'AfDB (al 31 dicembre 2018 gli arretrati erano pari a 1,35 miliardi USD verso il FMI, 962,8 milioni USD verso l'IDA-BM e 353,8 milioni USD verso l'AfDB) e la persistenza dei conflitti in alcune aree del Paese hanno fatto rallentare il processo di avvicinamento all'HIPC. Un ulteriore ostacolo che impedisce al Paese di accedere all'iniziativa è la permanenza del Sudan nella lista USA degli Stati sponsor del terrorismo. Il nuovo corso politico che è iniziato ad aprile 2019, dopo il Governo trentennale del Presidente Bashir, potrebbe consentire al Sudan di accelerare il processo per ottenere la riduzione del debito e nuovi finanziamenti dalla Comunità internazionale.

Per quanto riguarda l'Eritrea, dopo 10 anni di sospensione delle relazioni, a maggio del 2019 si sono svolte nuovamente le Consultazioni del FMI per la sorveglianza macroeconomica e le

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

autorità hanno ripreso le discussioni anche con la BM per il ripianamento degli arretrati (a dicembre 2018 erano pari a 93,7 milioni USD). Tuttavia, l'Eritrea non ha ancora concordato uno SMP con il FMI, presupposto indispensabile per qualificarsi per l'HIPC e ottenere quindi la riduzione del debito.

Sarebbe potenzialmente ammissibile all'HIPC anche il Nepal, ma il Governo ha dichiarato di non volersene avvalere.

Infine, con riferimento allo Zimbabwe, nel 2014 il FMI e la BM, avendo ottenuto maggiori informazioni sui dati economico-finanziari, hanno accertato che il Paese non era qualificabile all'HIPC, poiché non risultava soddisfatto il criterio del rapporto tra debito ed esportazioni. Non è tuttavia definitivamente esclusa l'ammissibilità all'HIPC, essendo ancora possibile una nuova valutazione dei criteri di indebitamento sulla base di dati più recenti e accurati. Nel 2015 il Governo zimbabwano aveva presentato una strategia per il rimborso degli arretrati maturati verso il FMI, il Gruppo BM e l'AfDB, che prevedeva l'utilizzo sia di risorse interne sia di prestiti esterni. In attuazione di tale strategia, nel 2016 il Paese ha ripianato gli arretrati nei confronti del FMI, ma restano ancora da ripagare quelli dovuti al Gruppo BM e all'AfDB. A seguito del colpo di Stato del dicembre 2017, che ha messo fine al Governo trentennale di Mugabe, in sede Club di Parigi e G7 sono riprese le discussioni sulle possibili soluzioni che potrebbero consentire allo Zimbabwe di ripagare gli arretrati multilaterali e di ottenere, conseguentemente, la riduzione del debito e l'accesso a nuovi finanziamenti da parte delle IFI.

I benefici dell'HIPC

La cancellazione del debito, in particolare quella realizzata attraverso l'HIPC, costituisce una parte di un più ampio sforzo compiuto dalla Comunità internazionale per far fronte alle necessità di sviluppo dei Paesi a basso reddito e per assicurare la sostenibilità del loro debito nel tempo. In base ai dati più recenti, l'HIPC e l'MDRI hanno ridotto l'onere del debito dei Paesi beneficiari di 99 miliardi USD. In base agli studi condotti dalle IFI, l'Iniziativa HIPC ha prodotto risultati significativi per i 36 Paesi

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

che hanno raggiunto il *decision point*, sia in relazione al servizio del debito, sia in relazione alla spesa per la riduzione della povertà. I Paesi interessati, dopo aver beneficiato dell'HIPC, hanno infatti incrementato sensibilmente la spesa pubblica destinata alla salute, all'istruzione e ad altri servizi sociali. In media, queste voci di spesa corrispondono a circa il triplo delle risorse impegnate per il servizio del debito. In base all'ultimo Rapporto annuale sullo stato di attuazione dell'HIPC, pubblicato dal FMI e dalla BM ad agosto 2019, tra il 2001 e il 2017 la spesa per la riduzione della povertà rispetto al PIL è aumentata dal 5,9% al 7,4% e in termini assoluti ha registrato un consistente incremento, passando da 6,2 miliardi a 38,2 miliardi USD.

La partecipazione all'HIPC e la riduzione del debito hanno inoltre consentito ai Paesi beneficiari di migliorare la capacità di ottenere finanziamenti attraverso l'accesso al mercato dei capitali. Nei quattro anni successivi al raggiungimento del *completion point*, il totale degli afflussi di capitale è quasi raddoppiato, passando da 3,71 a 6,28 miliardi USD. In particolare, la quota dei finanziamenti privati è aumentata negli ultimi anni di oltre il 10%, mentre negli anni dal 1980 al 1990 era scesa a meno del 2%, in conseguenza della crisi del debito. Un numero crescente di Paesi che hanno raggiunto il *completion point* ha ottenuto finanziamenti attraverso l'emissione di titoli sovrani, grazie al miglioramento del rating del loro debito. Si tratta di un fenomeno in espansione, che tuttavia desta preoccupazioni per l'impatto che potrà avere sulle politiche fiscali e sulla sostenibilità futura del debito. Dati recenti indicano infatti che l'onere del servizio del debito è in crescita anche nei Paesi post HIPC, similmente ai Paesi che non ne sono stati beneficiari, sebbene vi siano differenze significative tra i singoli Paesi. Il mutamento della composizione del debito, a seguito del rinnovato accesso al mercato dei capitali, all'aumento del debito domestico e all'indebitamento verso Paesi non membri del Club di Parigi, con effetti negativi sul rapporto tra servizio del debito/PIL, che dopo essere sceso dal 2,9% del 2001 allo 0,7% del 2010 è tornato a salire raggiungendo l'1,9% nel 2017.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

1.5 I COSTI DELL'HIPC

In base alle più recenti stime fornite dal FMI e dalla BM (cfr. rapporto dell'IDA e del FMI “*Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Initiative and Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI) – Statistical Update*” del 4 agosto 2019), il costo complessivo stimato dell’Iniziativa HIPC per i creditori partecipanti è di 76,2 miliardi USD in valore attuale netto a fine 2017¹⁴. Considerando le fasi di attuazione dell’Iniziativa, i costi possono essere ripartiti in 58,7 miliardi USD verso i Paesi che hanno raggiunto il *completion point* e in 17,4 miliardi verso gli altri 3 Paesi nella fase *pre-decision point*. Rispetto ai creditori, il costo complessivo può essere suddiviso in 33,8 miliardi di dollari (44% del totale) a carico dei creditori multilaterali e 42,4 miliardi (56%) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All’interno del primo gruppo, la BM/IDA detiene la quota di maggioranza relativa (14,7 miliardi USD, pari al 19,3% del totale), seguita dal FMI (6,5 miliardi USD, pari all’8,5%), dalla Banca Africana di Sviluppo (5,5 miliardi USD pari al 7,2%) e dalla Banca Interamericana di Sviluppo (1,6 miliardi, pari allo 2%); gli altri organismi multilaterali vantano invece crediti per 5,3 miliardi USD (pari al 7%).

Per quanto concerne i creditori bilaterali, i crediti che i Paesi membri del Club di Parigi si sono impegnati a cancellare ammontano a 21,8 miliardi USD (pari al 36,4% del totale), quelli vantati dai creditori non membri del Club sono pari a 10 miliardi USD (equivalenti al 13,4%), mentre i crediti commerciali corrispondono a 4,8 miliardi USD (equivalenti al 6,2%).

Si evidenzia che i Paesi membri del Club di Parigi, oltre alle cancellazioni effettuate secondo le regole dell’HIPC, che ammontano finora a 21,8 miliardi USD, hanno concesso misure aggiuntive di alleggerimento del debito per un equivalente di 18,39 miliardi USD, per un totale di 40,2 miliardi USD.

¹⁴ I costi dell’HIPC e dell’MDRI sono stati calcolati al valore attuale netto al tempo del *decision point*, applicando come tasso di sconto a fine 2017 il tasso di interesse medio applicabile al *debt relief*. Questo tasso è stato stimato all’1,99% e corrisponde al tasso di interesse a medio-lungo termine delle valute che costituiscono il paniere degli *Special Drawing Rights* (SDR) riferito al periodo 2015-2017, calcolato come media semestrale del tasso CIRR dell’OCSE, ponderata alla misura di partecipazione delle valute del paniere SDR.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

1.6 LA PARTECIPAZIONE DEI CREDITORI

Il successo pieno dell’Iniziativa HIPC è strettamente legato all’effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito.

Per quanto riguarda i creditori bilaterali, i Paesi membri del Club di Parigi cancellano su base regolare il 100% dei crediti di aiuto, sia quelli erogati prima della *cut off date* (cod)¹⁵ che post-cod, con l’eccezione dell’Austria che si limita al pre-cod (la Finlandia, la Russia e la Svezia non vantano crediti post-cod; Norvegia e Svizzera hanno già cancellato i loro crediti), mentre per i crediti commerciali Austria, Belgio, Francia, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera continuano a limitarsi al solo pre-cod.

Nel 2003 gli Stati Membri dell’Unione Europea hanno deciso di andare oltre quanto stabilito a livello internazionale e di procedere alla cancellazione del 100% dei propri crediti pre-*cut off date* come minimo.

Per far fronte ai costi della cancellazione del debito dei Paesi HIPC, le IFI hanno mobilitato in primo luogo risorse proprie, in particolare il reddito netto, che però si sono rivelate insufficienti a coprire tutti i costi. Vi è infatti un limite all’ammontare delle risorse interne che possono essere utilizzate, allo scopo di preservare la solidità finanziaria di tali istituzioni. Essendo quindi necessarie risorse addizionali per finanziare il gap multilaterale, è stato costituito il Fondo fiduciario per l’HIPC (*HIPC Trust Fund*) che raccoglie, oltre al reddito netto della BM, anche i contributi volontari dei donatori. Per quanto riguarda l’IDA, i costi della cancellazione del debito sono sostenuti anche dai contributi dei donatori nell’ambito delle periodiche ricostituzioni.

Il FMI, che entra in azione al *completion point* per procedere alla riduzione del valore attuale dei propri crediti nella misura concordata al *decision point*, finanzia la propria partecipazione all’HIPC mediante i contributi bilaterali e mediante le risorse proprie, soprattutto con i proventi derivanti dalla vendita controllata di parte dell’oro “eccedentario”, conclusa nell’aprile 2000. Tali risorse, depositate nel PRG-HIPC Trust, sono in questo momento insufficienti a finanziare il costo della cancellazione del debito di tutti i Paesi che raggiungeranno il *decision point*. Il piano originario di finanziamento non includeva infatti il costo della cancellazione del debito

¹⁵ La *cut-off date* (cod) è la data prima della quale un debito deve essere stato contratto affinché possa essere oggetto di trattamento. I prestiti concessi dopo questa data non possono essere ristrutturati. La cod è stabilita al tempo del primo trattamento al Club di Parigi. Per i Paesi che non hanno negoziato con il Club, la cod è stata fissata per tutti a giugno 1999 (data dell’Accordo di Colonia).

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

del Sudan e della Somalia e di altri Paesi che hanno avuto accesso all’HIPC dopo il 2006. Qualora questi Paesi dovessero progredire verso il *decision point*, occorrerebbe mobilitare nuove risorse.

La partecipazione di BM-IDA, FMI e AfDB è stata rafforzata con il lancio, avvenuto nel 2006 su impulso dei Paesi G8, della *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), che prevede la cancellazione totale dei debiti verso tali istituzioni per i Paesi che raggiungono il *completion point* dell’Iniziativa HIPC¹⁶. A essa si è aggiunta l’analoga *2007 Initiative* della Banca Interamericana di Sviluppo. I costi della MDRI per i quattro creditori multilaterali sono stimati in 44 miliardi USD in valore attuale netto 2017. Del costo totale, 29,9 miliardi USD (circa il 68% del totale) sono di pertinenza dell’IDA, 3,7 miliardi (pari al 9%) del FMI, 6,5 miliardi (14%) dell’AfDF e 4 miliardi (9%) della Banca Interamericana di Sviluppo.

I Paesi creditori non membri del Club di Parigi, ai quali spetta una quota di cancellazione del debito pari a circa 4,9 miliardi USD in valore attuale netto 2017, hanno dato attuazione solo in parte agli impegni assunti, anche se negli ultimi tempi si sono riscontrati dei miglioramenti. In particolare, cancellazioni aggiuntive del debito sono state concesse dagli Emirati Arabi Uniti, che sono arrivati all’81% della quota loro spettante (equivalente a 131 milioni in valore attuale netto 2017). Anche la Cina è arrivata a cancellare l’85% del proprio debito calcolato in ambito HIPC, corrispondente a 439 milioni in valore attuale netto 2017. Conseguentemente, il contributo alla cancellazione del debito da parte dei 55 Paesi non membri del Club negli ultimi due anni è passata dal 47% al 51%. Tuttavia circa un terzo dei creditori appartenenti a questa categoria non ha ancora fornito alcun contributo. La Comunità internazionale ha continuato a fare pressione sui Paesi creditori non membri del Club di Parigi: le IFI attraverso il dialogo costante con creditori e debitori, l’assistenza tecnica e la diffusione delle informazioni; il Club di Parigi attraverso il rafforzamento della clausola di comparabilità di trattamento, che prevede che i Paesi debitori debbano negoziare con gli altri creditori trattamenti del debito a condizioni non meno favorevoli di quelle concesse dal Club, il dialogo tecnico con i Paesi debitori e le attività di *outreach* con i creditori emergenti; i creditori membri del Club attraverso i loro contatti bilaterali con i Paesi non membri.

¹⁶ Il FMI ha garantito la cancellazione totale anche ai Paesi non-HIPC con reddito pro-capite annuo inferiore alla soglia di 380 dollari, cioè alla Cambogia e al Tagikistan, per assicurare uniformità di trattamento nell’utilizzo delle risorse.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Per quanto riguarda, infine, i creditori commerciali, che detengono il 6,3% dei crediti, pari a circa 4,8 miliardi USD in termini di valore attuale netto 2017, verso i 36 Paesi già qualificati all'HIPC, la loro posizione non è assimilabile a quella delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati, ma la loro partecipazione può essere determinante in alcuni casi e comunque è destinata ad assumere un'importanza crescente in considerazione della composizione del debito dei Paesi che devono ancora completare il percorso previsto dall'Iniziativa. A tale riguardo, va ricordato che il FMI, per poter fare la sua parte nella procedura HIPC, necessita delle cd. assicurazioni finanziarie (*financial assurances*), cioè dell'assicurazione che una parte significativa del debito verrà cancellata dai creditori. Il FMI potrebbe quindi trovarsi nella situazione di non poter agire, o di intervenire in ritardo, nei confronti di quei Paesi che hanno una quota rilevante di debito verso creditori che non vogliono concedere la loro quota di assistenza, con effetti negativi a cascata sul Club di Parigi.

Il Club di Parigi

Il Club di Parigi conta 22 Paesi membri permanenti (da ultimo, nel 2016 sono entrati a farne parte anche la Corea e il Brasile), che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei Paesi debitori e che si coordinano tra di loro per trovare soluzioni comuni ai problemi di pagamento sperimentati verso alcuni Paesi debitori.

Il Club invita a partecipare ai negoziati sul debito anche altri Paesi creditori, quando essi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il Paese debitore. A tale riguardo, in considerazione del ruolo che svolgono i flussi di finanziamento provenienti dai cd. *emerging lenders*, e principalmente da Cina, India e Paesi del Golfo, l'attività di *outreach* del Club di Parigi ha assunto una notevole importanza e ha portato a dei risultati significativi. Dal 2014, infatti, anche la Cina e il Sudafrica hanno iniziato a prendere parte alle discussioni del Club su specifici temi o Paesi in qualità di Partecipanti *ad hoc*, cui si è aggiunta l'India nel 2019. Nel 2016 il Brasile e la Corea, che da anni prendevano

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

parte alle riunioni del Club come Partecipanti *ad hoc*, sono diventati membri permanenti, dopo la verifica del possesso dei necessari requisiti.

Nel 2014, inoltre, il Club ha istituito il Paris Forum, un evento annuale aperto alla partecipazione dei Paesi creditori e dei Paesi debitori per discutere dei temi più attuali legati al debito sovrano, che rappresenta anch'esso un'occasione per far conoscere le attività del Club di Parigi.

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso 433 accordi con 90 Paesi, per un totale trattato di circa 583 miliardi di USD, non è un'istituzione internazionale, ma è un gruppo informale, che opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi.

I principi fondamentali sui quali si basa l'attività del Club sono sei: il principio della decisione caso per caso, in base al quale il Club deve adattare il trattamento del debito alla situazione specifica di ciascun Paese debitore; il principio del consenso nelle decisioni, che comporta la necessità dell'unanimità delle decisioni; il principio della condizionalità, che lega gli accordi all'attuazione da parte del Paese debitore delle riforme concordate con il FMI; il principio della solidarietà, che impegna i Paesi creditori ad agire come gruppo nei rapporti con un Paese debitore e a prestare attenzione alle conseguenze della gestione delle proprie esposizioni sulla situazione degli altri Paesi creditori; il principio della comparabilità del trattamento, per il quale il Paese debitore che ha concluso un accordo con il Club di Parigi non deve accettare da altri Paesi non membri condizioni di trattamento del debito meno favorevoli di quelle ottenute dai creditori del Club; il principio dello scambio reciproco di informazioni, che è stato aggiunto più di recente.

Il principio della comparabilità del trattamento è particolarmente rilevante, perché consente di assicurare l'efficacia del Club di Parigi come foro negoziale e di coordinamento a favore dei Paesi debitori in generale, e di quelli HIPC in particolare. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i Paesi creditori e il Paese debitore è sempre presente la clausola di comparabilità del trattamento, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori (ovvero con tempi di rimborso ridotti o con minori livelli

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

di concessionalità) rispetto a quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale sia per i creditori del Club, la cui leva nei confronti degli altri creditori sovrani viene potenziata, sia per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei paesi non membri del Club di Parigi, per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

CAPITOLO II

La Legge 209/2000 e gli accordi bilaterali di cancellazione del debito

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

2.1 LA LEGGE 209/ 2000

La Legge n. 209 del 25 luglio 2000 è lo strumento normativo che ha consentito all'Italia di partecipare all'Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando tutte le cancellazioni approvate a livello multilaterale nella cornice HIPC. L'Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell'HIPC rafforzata, che estende l'ambito di applicazione della stessa, ampliando la categoria dei beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi ammissibili ai finanziamenti dell'IDA (*IDA-only*). Inoltre, essa prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Come evidenziato dal primo comma dell'art. 1, la finalità della Legge 209 è quella di “rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati”, nonché di favorire e promuovere “misure destinate alla riduzione della povertà delle popolazioni di tali Paesi”.

Il Club di Parigi, richiamato dal decreto ministeriale di attuazione della Legge 209 (DM 185/2001), è la principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese sul trattamento del debito bilaterale dei Paesi in via di sviluppo (PVS). Tra gli aspetti innovativi della Legge 209 c'è anche la possibilità di procedere con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favore dei Paesi colpiti da catastrofi naturali e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza la previa cornice multilaterale del Club di Parigi (art. 5).

I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità della cancellazione del debito sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati, che ricalcano le condizioni fissate nelle intese multilaterali del Club di Parigi, con eventuali ulteriori benefici riconosciuti a livello bilaterale.¹⁷ I criteri di stipula degli accordi bilaterali sono indicati

¹⁷ Il calcolo dei crediti vantati dall'Italia nei confronti dei Paesi HIPC è molto complesso, dovendosi tener conto di una serie di variabili, temporali e finanziarie, che si possono accertare matematicamente solo al momento in cui la cancellazione verrà concordata con l'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

nel DM 185/2001, che ha dato attuazione alla Legge 209, sulla base del quale nel 2001 il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell’Economia e delle Finanze hanno predisposto un modello standard di accordo (v. allegato n. 2).

La cancellazione del debito è condizionata all’impegno dei Paesi beneficiari a “rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, a rinunciare alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire il benessere e il pieno sviluppo sociale e umano, favorendo in particolare la riduzione della povertà” (art. 1, comma 2).

2.2 I PAESI BENEFICIARI DELLE CANCELLAZIONI DELLA LEGGE 209/2000

I principali beneficiari della Legge sono i Paesi ammissibili all’Iniziativa HIPC Rafforzata. In attuazione del principio di cui al comma 3 dell’art. 1 della Legge¹⁸, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100% dei crediti vantati verso questi Paesi, nonché a cancellarli sin dal *decision point*, andando quindi oltre quanto previsto dalle intese internazionali.

Gran parte dei Paesi beneficiari dell’HIPC sono Paesi *IDA-only*, appartengono cioè alla categoria dei Paesi ammissibili esclusivamente ai finanziamenti dell’IDA, lo sportello concessionale del Gruppo Banca Mondiale.

La Legge 209 individua al quarto comma dell’art. 1 una categoria residuale di Paesi beneficiari, ovvero gli altri PVS diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel DM 185/2001 (articolo 2, comma 1, lettera o) come quei Paesi classificati in via di sviluppo dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)¹⁹. Nella categoria dei PVS rientrano anche i Paesi *IDA-blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell’IDA sia dei prestiti dell’IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*). A questi Paesi si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i Paesi creditori in sede multilaterale.

¹⁸ L’annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i Paesi creditori in sede multilaterale”

¹⁹ I Paesi HIPC, i Paesi *IDA-only* non HIPC e i Paesi *IDA-blend*, secondo la classificazione della Banca Mondiale aggiornata a giugno 2019, sono riportati nell’allegato I della presente Relazione.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

2.3 LE CANCELLAZIONI BILATERALI IN ATTUAZIONE DELLE FASI DELL'HIPC

Dopo la riconciliazione delle liste debitorie e la firma delle Intese multilaterali (*Agreed Minutes*), l'Italia procede alla stipula e alla sottoscrizione degli accordi bilaterali di cancellazione. Come già evidenziato, in virtù della Legge 209/2000, fin dal *decision point*, l'Italia può cancellare il 100% degli arretrati, degli interessi di ritardo e delle scadenze considerate nel periodo. L'art. 2 comma 3 della Legge prevede tuttavia che il debito debba essere cancellato progressivamente. L'Italia inoltre non applica la *cut-off date* (cod) del Club di Parigi, che per questi Paesi di solito risale agli anni Ottanta, ma quella ben più vicina del 20 giugno 1999 (data del Vertice G7 di Colonia che ha lanciato l'Iniziativa HIPC rafforzata), consentendo, in tal modo, la cancellazione di un ammontare più elevato di debito. Con questo approccio, lo sforzo italiano va oltre quanto fatto da altri Paesi, sia per quanto riguarda la percentuale di cancellazione, sia per quanto riguarda la categoria di crediti oggetto di trattamento sotto il profilo temporale.

Nella fase di *interim*, ovvero dopo il raggiungimento del *decision point*, ma prima del *completion point*, si procede alla firma degli accordi interinali di cancellazione, che consistono nella rinuncia alle scadenze dovute nel cd. periodo di consolidamento (cd. *flow treatment*) - le annualità indicate nell'accordo - senza però cancellare l'intero stock del debito. I Paesi giunti al *decision point*, anche in assenza della formale firma dell'accordo bilaterale sono autorizzati a sospendere completamente il servizio del debito nei confronti dell'Italia, a partire dal momento in cui il FMI e la Banca Mondiale li dichiarano ammissibili all'HIPC.

Solo dopo il raggiungimento del *completion point* viene cancellato l'intero stock del debito, che comprende gli arretrati, le scadenze future e gli interessi di ritardo. Tuttavia, in diverse situazioni, quando la data del *completion point* non era distante da quella del *decision point*, l'Italia ha adottato la linea di firmare direttamente l'accordo finale. Per quanto riguarda, invece, i Paesi IDA-only non-HIPC, ogni cancellazione deve essere necessariamente preceduta da un accordo multilaterale raggiunto al Club di Parigi, in virtù del principio di solidarietà che vincola i Paesi membri del Club, tranne le ipotesi legate a calamità naturali o a gravi crisi umanitarie o ad altre iniziative internazionali, previste dall'art. 5 della Legge 209.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000

a) Paesi HIPC

Nel periodo luglio 2018 - giugno 2019, considerato dalla presente Relazione, non sono stati conclusi nuovi accordi di cancellazione del debito nella cornice HIPC. L'ultimo accordo di questo tipo risale al 15 marzo 2018, quando è stato firmato con il Ciad l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito, attuativo dell'Intesa multilaterale conclusa a Parigi nel 2015, a seguito del raggiungimento del *completion point* dell'HIPC. Questo accordo ha comportato per l'Italia la cancellazione dell'intero debito in essere, per un ammontare pari a circa 2,49 milioni di Euro, relativi a crediti commerciali.

Il totale dei debiti cancellati dall'Italia dall'entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2019, verso i Paesi HIPC ammonta a 4,14 miliardi di Euro in favore dei Paesi HIPC, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell'ordine di 4,78 miliardi di Euro. Lo stato di attuazione della legge 209 per quanto riguarda la cancellazione debitoria verso i Paesi HIPC è pertanto pari all'86% circa.

A titolo riepilogativo, nel periodo di vigenza della Legge 209, l'Italia ha sottoscritto 59 Intese multilaterali al Club di Parigi con i Paesi più poveri e indebitati nell'ambito dell'Iniziativa HIPC rafforzata, di cui 32 di *interim relief*, 27 di cancellazione finale e 10 a condizioni pre-HIPC.²⁰

In attuazione delle Intese multilaterali sottoscritte al Club di Parigi, nello stesso arco temporale, l'Italia ha firmato 63 Accordi bilaterali con Paesi HIPC, di cui 29 Accordi bilaterali di interim

²⁰ Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il "*decision point*" un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi della bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di ammissibilità all'Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. "termini di Napoli", che prevedono una cancellazione del 67% dei crediti commerciali e il riscadenamento dei crediti di aiuto in 40 anni, con 16 di grazia.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

debt relief²¹, 26 Accordi bilaterali di cancellazione finale del debito²², e 8 Accordi bilaterali pre-HIPC²³.

L'Italia inoltre ha cancellato direttamente i crediti vantati verso Mauritania, Mali e Burundi, in assenza di intese multilaterali, dal momento che tali crediti, essendo al disotto della soglia limite di 500.000 Diritti Speciali di Prelievo (SDR) stabilita dal Club di Parigi, rientravano nella categoria del “*de minimis*”²⁴.

Inoltre, sulla base della decisione assunta in ambito Unione Europea nel novembre 2005, l'Italia, insieme ai Paesi europei interessati, ha deciso di cancellare ai Paesi HIPC che hanno raggiunto il *completion point* la propria quota dei crediti cd. “*IDA administered EEC Special Action Credits*”. Si tratta dei crediti derivanti dall'accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove Paesi membri dell'allora CEE e l'IDA, con il quale a quest'ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti, alle condizioni proprie dell'IDA, ai Paesi a basso reddito. Nel quadro di questa iniziativa sono stati cancellati i crediti per un totale complessivo di 4,24 milioni di Euro nei confronti dei 27 Paesi²⁵.

²¹ Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002- in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12 novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Ghana (15 marzo 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre 2004), Honduras (18 marzo 2005), Repubblica del Congo (14 settembre 2006), Haiti (5 luglio 2007), Repubblica Centrafricana (14 aprile 2008), Guinea Conakry (23 aprile 2008), Repubblica del Congo (11 dicembre 2008), Liberia (4 febbraio 2009), Costa D'Avorio (19 novembre 2009), Togo (3 febbraio 2010) e Comore (20 ottobre 2011).

²² Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005), Madagascar (22 novembre 2005), Zambia (16 febbraio 2006), Honduras (29 giugno 2006), Camerun (30 novembre 2006), Sierra Leone (19 aprile 2007), Repubblica Centrafricana (10 marzo 2010), Haiti (11 maggio 2010), Congo (2 luglio 2010), Repubblica Democratica del Congo (31 maggio 2011), Togo (17 giugno 2011); Costa d'Avorio (30 ottobre 2012); Guinea Conakry (18 gennaio 2016); Guinea Bissau (19 gennaio 2016); Ciad (15 marzo 2018).

²³ Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D'Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005), Repubblica Centrafricana (30 gennaio 2008).

²⁴ Tali crediti, per la relativa esiguità dell'importo, non rientrano infatti nella ristrutturazione e dovrebbero essere pagati alla scadenza, ma l'Italia, andando oltre quanto stabilito dall'Iniziativa HIPC rafforzata, cancella anche tali i crediti.

²⁵ Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia, Malawi, Sierra Leone, Gambia, Repubblica Centrafricana, Burundi, Haiti, Repubblica del Congo, Togo, Liberia, Repubblica Democratica del Congo, Guinea Bissau, Guinea Conakry e le Comore.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Paesi non-HIPC

Nel periodo di vigenza della Legge 209 sono stati inoltre firmati Accordi bilaterali di cancellazione parziale del debito anche con Paesi non-HIPC²⁶.

Sono stati, inoltre, conclusi vari Accordi in attuazione dell'originario articolo 5 lettera a) della Legge 209²⁷, che stabiliva che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale potessero essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto concessi dall'Italia al Paese o ai Paesi coinvolti, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni²⁸.

Tra gli accordi più recenti sul trattamento del debito con i Paesi non-HIPC, si segnala l'accordo concluso con Cuba. In attuazione dell'Intesa multilaterale conclusa il 12 dicembre 2015 fra Cuba e i 14 Paesi creditori membri del Gruppo dei Creditori di Cuba (sottogruppo del Club di Parigi, cui non partecipano gli USA), sono stati firmati il 12 luglio 2016 a L'Avana gli Accordi bilaterali sul trattamento del debito di Cuba. Tali Accordi comportano per l'Italia, quarto creditore di Cuba, con uno stock di debito di circa 460 milioni di Euro (di cui 441 milioni vantati da SACE e circa 19 milioni in crediti di aiuto), la cancellazione progressiva di tutti gli interessi di ritardo (circa 228,4 milioni sui crediti commerciali e 5,77 milioni sul credito di aiuto) e la ristrutturazione degli arretrati (circa 213 milioni in crediti commerciali e 13,37 milioni in crediti di aiuto). Quale sforzo bilaterale aggiuntivo, l'Italia ha confermato l'accordo di conversione della totalità degli arretrati del credito di aiuto (che era già stato programmato prima dell'accordo multilaterale di Parigi) e ha concluso altresì un accordo di conversione parziale dei crediti commerciali detenuti da SACE, per l'ammontare di circa 88,6 milioni di euro. Il pagamento del restante debito commerciale detenuto da SACE (circa 124,2 milioni di euro) sarà rimborsato in quote annuali fino al 2033.

²⁶Con l'Iraq (2.046,14 milioni di Euro), con la Nigeria (872,30 milioni di Euro), con la Guinea Equatoriale (34,87 milioni di Euro), con la Serbia e il Montenegro (109,07 milioni di Euro), con le Seychelles (6,02 milioni di Euro) e con il Myanmar (2,44 milioni di Euro), sulla base delle Intese multilaterali con cui sono stati accordati in ambito Club di Parigi trattamenti del debito *ad hoc*.

²⁷L'articolo è stato modificato con la Legge finanziaria 2007 (Legge 296/2006), che ha previsto la possibilità di utilizzare lo strumento della cancellazione o della conversione dei crediti di aiuto, anche in assenza di un'Intesa con il Club di Parigi, nei casi di iniziative di sviluppo promosse dalla Comunità internazionale, oltre che per gravi crisi umanitarie e catastrofi naturali.

²⁸In virtù di questa previsione, sono stati cancellati 20,7 milioni di Euro di debito al Vietnam (novembre 2002), che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l'economia locale, 20 milioni di Euro di debito verso il Marocco (maggio 2004), colpito nel febbraio del 2004 da un violento terremoto, 80,98 milioni di Euro (giugno 2004) a favore del Pakistan, per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan, e 7,67 milioni di Euro di crediti di aiuto verso Sri Lanka, colpito da uno tsunami nel dicembre 2004.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Complessivamente, il totale dei debiti cancellati dall'Italia dall'entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2019, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta a circa 7,4 miliardi di Euro.

c) Accordi di conversione del debito

Per quanto riguarda gli Accordi di conversione del debito²⁹, l'Italia ha firmato finora 29 Accordi, per un ammontare complessivo di circa 1,308 miliardi di Euro, al tasso di cambio valevole al 28 giugno 2019 (EUR/USD 1,1074), di cui 18 sono in corso di attuazione³⁰.

In virtù degli Accordi di conversione, sono stati finora convertiti, e quindi cancellati, oltre 900 milioni di Euro.

d) Accordi di riacquisto del debito

Un'altra modalità di cancellazione del debito è rappresentata dagli Accordi di riacquisto del debito o buy-back, allorché il riacquisto avvenga al valore di mercato e non al valore nominale. Rientra in questa modalità l'Intesa multilaterale conclusa il 25 febbraio 2015 al Club di Parigi con le Seychelles per il riacquisto di parte del debito detenuto nei confronti dei Paesi membri del Club. L'accordo prevede il riacquisto del debito con l'applicazione di un tasso di sconto medio, rispetto al valore nominale, del 7,77%, differenziale che si traduce in una cancellazione parziale del debito. Con le risorse liberate, le autorità delle Seychelles si sono impegnate a finanziare progetti nel settore del cambiamento climatico e della sostenibilità dell'ambiente marino. I crediti vantati dall'Italia oggetto dell'Intesa multilaterale, cui ha fatto seguito l'accordo bilaterale, sono crediti commerciali vantati dalla SACE, per un valore di circa 2,7 milioni di Euro.³¹

²⁹ Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla Legge finanziaria 1998), che ha sostituito l'art. 2, comma 6, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti di aiuto. La normativa stabilisce, fra l'altro, che si possa procedere a operazioni di conversione solo per i debiti di quei Paesi per i quali sia intervenuta un'intesa multilaterale tra i Paesi creditori. Nelle Intese multilaterali concluse al Club di Parigi normalmente viene infatti inclusa una clausola di "debt swap". La Legge 296 del 2006 ha modificato l'art. 5 della Legge 209/00, prevedendo la possibilità di effettuare operazioni di conversione anche al di fuori di un'intesa multilaterale al Club di Parigi.

³⁰ Gli Accordi di conversione sono stati conclusi con 15 Paesi (Albania, Algeria, Ecuador, Egitto, Filippine, Gibuti, Giordania, Kenya, Marocco, Myanmar, Pakistan, Tunisia, Vietnam, Yemen). Con l'Egitto, il Marocco, l'Albania e con Cuba sono in vigore due Accordi per ciascun Paese, descritti in modo dettagliato nel Capitolo III della presente Relazione.

³¹ Precisamente, rientrano nell'Intesa conclusa con le Seychelles un credito del valore nominale di 2.381.631,73 Euro, che sarà riacquistato al valore di 2.186.052,13 Euro, applicando il tasso di sconto del 91,788%, e un credito del valore nominale di 415.101,19 Euro, che sarà riacquistato al valore di 390.244,93 Euro, applicando il tasso di sconto di 94,012%. L'Italia, quindi, in virtù dell'accordo di buy-back, cancellerà alle Seychelles un importo di 220.435,86 Euro.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

e) Accordi di ripagamento del debito

In attuazione di Intese multilaterali raggiunte al Club di Parigi, l'Italia ha concluso anche accordi di ripagamento del debito, che prevedono il rimborso in un arco temporale predefinito degli arretrati dovuti da un Paese, senza riduzione del valore attuale netto del debito.

Il più importante accordo rientrante in questa categoria è stato concluso nel 2015 con l'Argentina, in attuazione della Dichiarazione congiunta firmata al Club di Parigi il 29 maggio 2014, con la quale il paese si è impegnato a rimborsare ai membri del Club il debito in arretrato per un ammontare complessivo di circa 9,7 miliardi di dollari, in un arco di tempo non inferiore a 5 anni. L'accordo presenta una struttura innovativa rispetto ai tradizionali accordi di ristrutturazione del debito, essendo caratterizzato da flessibilità nell'ammontare delle rate annuali e nella durata del piano di rimborso. L'Accordo bilaterale attuativo della Dichiarazione congiunta, che è stato sottoscritto dall'Italia con Buenos Aires il 19 gennaio 2015, ha formalizzato l'impegno dell'Argentina a ripagare all'Italia 312,7 milioni di USD e 214 milioni di Euro entro il termine massimo del 2021. L'Argentina ha finora pagato regolarmente tutte le scadenze previste nell'Accordo.

CAPITOLO III

L'utilizzo delle risorse liberate con gli accordi di cancellazione e di conversione del debito

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

3.1 LE CONDIZIONI DELLA LEGGE 209/2000 PER LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO

L'art. 1, comma 2, della Legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia debbano essere subordinate all'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, alla sua rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie, e al perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

In applicazione di questi principi il successivo art. 3, comma 3, prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro i termini previsti dall'accordo bilaterale (tre mesi, secondo lo schema di accordo bilaterale concordato nel 2001 tra il Ministero degli Affari Esteri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportato nell'allegato 2) un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. In attuazione dello spirito dell'Iniziativa HIPC, quindi, alla quale la Legge 209 è legata, i Paesi beneficiari sono vincolati a utilizzare le risorse liberate con la cancellazione per realizzare interventi nei settori indicati, allo scopo di contribuire alla riduzione della povertà.

In attuazione di tali previsioni normative, è stato adottato il DM 185/2001, il quale all'art. 3, comma 2, lettera b), dispone che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i Paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. Al successivo terzo comma, il DM prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il Paese: a) non è destinatario di deliberazioni adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l'Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (PRSP) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

3.2 I PROGETTI PRESENTATI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 209/2000

In attuazione dell'art. 3, comma 3 della Legge 209/2000³², ad oggi sono stati presentati i progetti finanziati con le risorse liberate dalle cancellazioni da parte dei seguenti Paesi: Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Nicaragua, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia.

Il progetto della Guinea-Bissau non è stato accettato perché non conforme alla Legge 209/2000, dato che descriveva iniziative non direttamente legate alla riduzione della povertà. Nonostante formali richieste avanzate ripetutamente dall'Ambasciata d'Italia a Dakar, ad oggi le autorità bissauane non hanno prodotto alcuna risposta. Diversi Paesi (Ciad, Haiti, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone e Togo) non hanno sottoposto alcun progetto, mentre altri hanno presentato i progetti a seguito degli accordi preliminari di cancellazione, ma non quelli relativi agli accordi finali di cancellazione. In particolare, la Repubblica del Congo non ha presentato i progetti relativi agli accordi di cancellazione firmati nel 2009 e nel 2010, come anche la Guinea e Guinea Bissau per i progetti relativi agli accordi di cancellazione finale firmati nel 2016, nonostante i ripetuti solleciti da parte delle nostre Ambasciate. Il ritardo da parte di tali Paesi può essere imputato a molti fattori: in alcuni casi si tratta di Paesi usciti da poco da un periodo di guerra o di disordini interni, in altri casi vi sono situazioni di instabilità politica o di elevato avvicendamento del personale ministeriale. In generale, le amministrazioni pubbliche nei Paesi dell'Africa sub-sahariana presentano gravi carenze di capacità istituzionale e una cronica scarsità di fondi che rendono spesso molto impegnativi anche adempimenti ordinari.

Si continuerà a fare pressioni sulle autorità di questi Paesi affinché rispettino gli impegni presi con gli accordi di cancellazione; a giudizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non appare auspicabile, tuttavia, il ricorso alla sospensione di tali accordi a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti di utilizzo, poiché tale misura peggiorerebbe la già grave situazione economica di tali Paesi.

³² I dati e gli aggiornamenti sui progetti delle risorse liberate (art. 3 comma 3, Legge 209/2000) sono stati forniti dall'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), competente in materia a seguito dell'entrata in vigore della Legge 125/2014.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Si fornisce di seguito una panoramica sulle iniziative finanziate con i fondi liberati dalla cancellazione del debito nei Paesi dai quali è pervenuto il progetto di utilizzo. Come si può notare, sia le iniziative che i meccanismi di attuazione non sono omogenei, ma variano notevolmente da Paese a Paese, trattandosi di sistemi statali con livelli di sviluppo, di capacità istituzionale e di efficienza notevolmente differenti. Si è cercato in ogni caso di dare ai Governi dei Paesi beneficiari un ampio spazio di manovra per disegnare programmi di lotta alla povertà basati sulle priorità nazionali. Molti Governi, nel proprio progetto di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione, fanno riferimento all'attuazione del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale, adottato in attuazione dell'HIPC, e alle iniziative in esso contenute. In questi casi, le risorse liberate attraverso la cancellazione del debito da parte dell'Italia confluiscono in un fondo comune insieme alle risorse degli altri donatori e diventa pressoché impossibile individuare i progetti specifici finanziati esclusivamente attraverso il contributo italiano.

- **Benin**

Nel luglio 2004 il Benin ha presentato il progetto di utilizzo dei fondi liberati. A partire dal 18 luglio 2000, le risorse rese disponibili sono state versate in tranches annuali in un conto speciale intitolato "*Allègement de la dette*" presso la BCEAO (*Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest*), utilizzato per il finanziamento del Programma di riduzione della Povertà (PRSP), per un ammontare di 2,47 milioni di Euro, cui si sono aggiunte le somme liberate dalla cancellazione definitiva per ulteriori 26,55 milioni di Euro, che saranno versate tra il 2004 e il 2030, secondo le scadenze previste dalle liste debitorie riconciliate con l'Italia. Il monitoraggio dell'attuazione del PRSP è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato dipartimentale di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e ciò dovrebbe garantire la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse. I responsabili della Direzione per la Gestione del Debito Pubblico della "*Caisse Autonome d'Amortissement*" del Ministero delle Finanze della Repubblica del Benin, che gestisce dal 2000 l'utilizzo dei fondi liberati grazie alla cancellazione parziale o totale del debito del Benin nei confronti di molti Paesi, hanno comunicato che sono proseguiti i versamenti nell'apposito fondo comune delle somme liberate dalle cancellazioni concesse negli anni scorsi, oltre che dall'Italia, anche, tra gli altri, dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Il totale sinora utilizzato per interventi sul campo è stato di 100 miliardi di CFA, equivalenti a circa 152,5 milioni di Euro. Le opere realizzate hanno interessato particolarmente le aree rurali del Benin, nel centro e nel nord del Paese, ove maggiore è la concentrazione della povertà. Sono state costruite e rese operative scuole elementari e cliniche di prima accoglienza e ospedali. Nel campo dei servizi di base e delle infrastrutture sono state completate numerose reti idriche per il trasporto di acque chiare nei centri urbani per uso potabile. Sono stati messi a punto sistemi di raccolta delle acque piovane per la loro successiva purificazione e utilizzo domestico e agricolo. In quest'ultimo settore sono stati inoltre realizzati impianti di irrigazione, allo scopo di favorire la differenziazione economica attraverso la rivitalizzazione dell'agricoltura e dell'agro-industria. I fondi disponibili hanno permesso anche il miglioramento della rete fognaria di centri rurali, in modo da ridurre i rischi endemici di contrarre la malaria da insetti che popolano acque ristagnanti. Il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera è stato perseguito anche grazie alla sanitizzazione di molti ambienti urbani aventi ancora costruzioni improvvisate per offrire alloggi di fortuna ai meno abbienti. E' stato altresì iniziato un programma per permettere la sistemazione in nuovi alloggi delle persone povere che fino a oggi hanno popolato le "bidonville" ubicate ai margini dei centri urbani.

La gestione dei programmi di cui sopra è rimessa ai Ministeri competenti per materia, tra i quali quelli della Sanità, dell'Educazione, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, Edilizia Abitativa e Urbanizzazione. La loro realizzazione sul campo è affidata, nella maggior parte dei casi, a ONG con base in loco, anche al fine di sviluppare collaborazioni con le stesse e generare occasioni di impiego in favore della popolazione.

I progressi nell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà sono stati monitorati dalla Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riduzione della Povertà, la quale coordina a livello strategico i diversi interventi. Di essa fanno parte rappresentanti governativi a livello ministeriale, dipartimentale e municipale, oltre alle ONG responsabili per l'attuazione dei progetti approvati.

Per il periodo 2011-2015, è stata adottata la “Strategia di Crescita per la Riduzione della Povertà” (SCRIP) mirante al conseguimento degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, particolarmente nei settori delle risorse idriche, dell'igiene pubblica di base, dell'educazione primaria e della salute.

Le azioni intraprese dal Governo di Cotonou sulla base della SCRIP hanno riguardato cinque settori principali: la crescita sostenibile e la trasformazione economica; lo sviluppo delle infrastrutture; il miglioramento del c.d. capitale umano; il rafforzamento della qualità della *governance*; l'amministrazione territoriale equilibrata e sostenibile.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Il Governo ha dedicato più risorse ai lavori pubblici, nonché al rilancio della produzione agricola (+3,9%) e del cotone. Sono migliorati anche gli incentivi alla creazione di nuove imprese e le possibilità di accesso al credito da parte dei piccoli e medi artigiani nell'ambito dello specifico progetto di sviluppo del settore dell'artigianato. Sul piano della crescita infrastrutturale, i settori più interessati dall'intervento pubblico sono stati quelli dei trasporti, dell'energia, delle risorse idriche e dell'edilizia-urbanistica. Sono stati aggiunti 350 km di strade, rendendo finalmente accessibili numerose aree rurali finora relativamente isolate. Vi sono progetti di sviluppo avviati per favorire i trasporti fluviali, che hanno mostrato dei risultati, con conseguenti riflessi sulla produttività complessiva dei servizi legati al porto che serve anche la Nigeria. Sessantaquattro località rurali sono state raggiunte dall'energia elettrica, ma resta ancora molto da fare. Migliori sono i risultati sulla disponibilità di acqua potabile, che raggiunge oltre il 60% delle famiglie.

Gli investimenti effettuati nel miglioramento del c.d. "capitale umano" hanno condotto ai seguenti risultati: sensibilizzazione delle famiglie sulle dinamiche di crescita demografica, più accesso ai servizi per la maternità, maggiore permanenza dei figli nelle scuole e gratuità dell'insegnamento primario e tecnico, particolarmente per le ragazze. I tassi di scolarizzazione hanno, in effetti, registrato dei miglioramenti, benché siano relativamente basse le percentuali di riuscita degli studenti alle prime sessioni di esame. Sono da evidenziare anche gli sforzi per la promozione dell'occupazione, attraverso corsi di formazione professionale per oltre 2.200 persone, in aggiunta a specifiche attività per favorire l'emersione dal settore informale. Il Governo ha avviato nel 2011 il programma "*Régime Assurance Maladie Universelle*", mirante ad assicurare l'accesso universale ai servizi sanitari essenziali.

Specifiche azioni sono state altresì dedicate all'eliminazione delle differenze di genere: uguali opportunità di accesso all'educazione, politiche di alfabetizzazione, miglioramento della condizione giuridica della donna, lotta alle violenze domestiche ed extra-domestiche ed incentivi all'imprenditoria.

Riguardo alla "*good governance*", le aree di specifico intervento sono state: la gestione della finanza pubblica; la lotta alla corruzione; le politiche per la sicurezza e la pace (con l'aumento del numero delle forze dell'ordine e la loro migliore formazione anche sui crimini di droga ed informatici); la promozione dei diritti umani (particolarmente riguardo all'accesso alla giustizia).

Le amministrazioni territoriali locali sono state favorite dal trasferimento totale delle risorse messe a loro disposizione. Ciò ha creato maggiori sinergie per l'utilizzo e lo sviluppo dei territori tra enti

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

locali e autorità centrali. È stata varata una nuova legislazione per la registrazione e la gestione dei terreni. Anche la cura del territorio dal punto di vista ambientale ha segnato alcuni progressi.

L'utilizzo delle risorse destinate alla crescita e alla riduzione della povertà in Benin hanno prodotto risultati meritevoli di apprezzamento, ma restano ancora molti sforzi da fare.

- **Bolivia**

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalle controparti locali nel reperimento di fondi per la prevista realizzazione di interventi di lotta alla povertà nei settori sanitario e dell'educazione di base, l'Italia ha accettato la proposta delle autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà. In effetti, sebbene il pagamento degli stipendi non possa considerarsi alla stregua di un progetto di cooperazione, esso costituisce una condizione indispensabile per portare avanti la riforma nazionale nei settori dell'educazione e della sanità.

- **Burkina Faso**

Nel giugno del 2003 il Governo ha presentato un rapporto sull'impiego delle risorse della cancellazione del debito nel quadro dell'iniziativa HIPC. I fondi risparmiati contribuiranno a finanziare il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté (CSLP)*, che prevede interventi nel settore sociale (sanità ed educazione) e in quello dello sviluppo rurale (gestione delle risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l'80% dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi sono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il "Fondo speciale per la crescita e la riduzione della povertà"; questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

- **Burundi**

Nel settembre del 2005 le autorità del Burundi hanno fatto pervenire all'Ambasciata italiana una nota verbale con la quale comunicavano che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia sarebbero state messe a disposizione del Ministero della Sanità Pubblica per l'acquisto di ambulanze.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

• **Camerun**

Il 30 novembre 2006 è stato firmato a Yaoundé l'Accordo bilaterale sull'annullamento del debito che prevede la cancellazione di 134,8 milioni di Euro (pari a 88,4 miliardi CFA). Il Camerun e l'Italia si sono accordati per l'utilizzo in tranche dell'importo del debito annullato, spalmato su 33 anni, per un esborso medio da parte camerunense di 3 miliardi di CFA all'anno.

Nel 2013 le autorità del Camerun hanno fatto pervenire una nota aggiornata in cui si riportava che la prima fase (triennio 2009-2012) conclusasi a fine 2012 ha visto l'esborso di 9 miliardi di CFA allocati nei settori del miglioramento delle finanze pubbliche, della giustizia, dei processi elettorali, della decentralizzazione, della sanità e delle infrastrutture. Una parte di tale ammontare, pari a 600 milioni CFA (circa 914.000 Euro) è stata destinata a finanziare il progetto di ricerca e lotta all'AIDS condotto dal Centro Internazionale Chantal Biya (CIRCB) aperto a Yaoundé nel 2006 per la ricerca, la prevenzione ed il contrasto dell'HIV/AIDS, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma.

Sono stati completati a fine 2012 i progetti realizzati a valere sui 9 miliardi CFA spesi per il triennio 2009-2012 e più precisamente:

- 1,8 miliardi al Ministero della Salute (per il finanziamento al Centro Chantal Biya (CIRCB) e per la lotta contro la malaria;
- 2,1 miliardi di CFA al Ministero della Giustizia per il reclutamento e la formazione dei giudici e del personale di cancelleria e l'acquisto di nuove attrezzature d'Ufficio per la Corte dei Conti, le Corti di Appello, i Tribunali provinciali e di grande istanza;
- 1,2 miliardi per l'ammodernamento del Ministero delle Finanze, allo scopo di aumentare l'acquisizione e la contabilizzazione delle entrate fiscali e doganali;
- 2,4 miliardi al Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MINEPAT), impiegati per finanziare una serie di studi di fattibilità sui grandi progetti infrastrutturali varati nel corso del 2012 (Porto di Kribi, centrali idroelettriche di Lom Pangar e Men'vele) e sulla produzione agricola (filiera del cacao, caffè, olio di palma e del riso);
- 1,5 miliardi per il MINATD (*Ministère de l'Administration Territoriale et de la Decentralisation*) spesi per il miglioramento del sistema elettorale, di cui hanno beneficiato le elezioni del 2011, grazie all'elaborazione del nuovo Codice Unico Elettorale, che ha riunito le diverse normative che regolavano le votazioni locali, parlamentari e presidenziali.

A seguito dei solleciti della nostra Ambasciata a Yaoundé, le autorità camerunesi hanno deciso di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

riattivare l'attuazione dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria. È stato pertanto re-istituito il Comitato bilaterale ad hoc, presieduto per parte camerunese dal Ministro dell'Economia, che nella sua prima riunione a fine gennaio 2016 ha approvato il programma triennale dei progetti finanziati con i fondi previsti dall'Accordo per il periodo 2016-2018, per un ammontare complessivo di 9 miliardi di franchi CFA, pari a circa 13,5 milioni di Euro, ripartiti in 3 miliardi per anno. Nel corso della visita di Stato del Presidente Mattarella in Camerun nel marzo 2016, è stato firmato il Documento Quadro che, nel ribadire i progetti da realizzare per il 2016, già individuati dal Comitato bilaterale nel gennaio 2016, rinviava la programmazione per il 2017 e il 2018 a ulteriori riunioni del Comitato bilaterale. Il Documento Quadro inoltre prevede una terza e ultima tranche di progetti per il triennio 2019-2021 per un valore complessivo di 15 miliardi di franchi CFA circa.

La realizzazione dei progetti dell'anno 2016, confermata da parte camerunese nell'agosto 2017, ha comportato un esborso complessivo da parte del Governo del Camerun di circa 3 miliardi e mezzo di franchi CFA. I progetti realizzati hanno interessato il settore della sanità e dell'educazione di base, nelle quattro regioni vulnerabili investite dal conflitto con Boko Haram (Estremo Nord, Nord, Adamaoua) e dalla crisi centrafricana (Est e Adamaoua). Nel settore della sanità sono stati realizzati 14 Centri di Salute Integrata ed 89 di questi sono stati forniti con materiali sanitari; sono stati inoltre costruiti due padiglioni "Madre e Bambino" ed è stato dato un sussidio al Centro Internazionale di Riferimento Chantal Biya (CIRCB), fra l'altro, per attività di ricerca condotte con il coinvolgimento di partner italiani. Complessivamente per il settore salute sono stati spesi dal Camerun 1,6 miliardi di franchi CFA circa. Nel settore dell'educazione di base sono stati realizzati e ammobiliati 14 blocchi di scuole materne e 113 classi di scuola primaria e materna, nonché 10 centri prescolari. L'importo complessivo è di 1,7 miliardi di franchi CFA circa. Nel settore dello sviluppo rurale sono stati finanziati 150 milioni di franchi CFA per il programma di sviluppo dell'imprenditoria giovanile. La programmazione convenuta nel Documento Quadro del 2016 prevedeva la realizzazione di un incubatore delle Imprese nel Camerun centrale e 13 altri più piccoli incubatori nel triennio contemplato. Tuttavia ritardi nella conclusione degli studi di settore non hanno permesso ancora l'inizio dell'opera. A parte questa eccezione, secondo le autorità del Camerun, tutte i progetti previsti per il 2016 sono stati realizzati. L'Ambasciata ha avuto anche l'opportunità di realizzare due visite sul terreno in tutte e quattro le regioni interessate che hanno avuto una forte ricaduta mediatica in Camerun.

Per il 2017 sono stati realizzati, secondo quanto confermato dalla parte camerunese nel febbraio 2018, progetti per 1,6 miliardi di franchi CFA circa nel settore della sanità e per 1,6 miliardi di franchi CFA circa nel settore dell'educazione di base per un totale complessivo quindi di 3,2 miliardi

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

di franchi CFA. Nello specifico sono stati realizzati nel settore della salute 2 padiglioni “Madre e Bambino”, 17 Centri di Salute integrata, forniture per 68 Centri di Salute Integrata e Centri Medici Distrettuali e nel settore dell’educazione di base 12 centri prescolari, 21 blocchi di scuola materna, 10 blocchi di latrine, forniture per 167 classi di scuola primaria. È stato poi concesso, secondo quanto previsto, un finanziamento di 140 milioni di franchi CFA per il CIRCB. L’Ambasciata non ha ancora potuto effettuare una visita sul terreno relativa alla realizzazione di tale opere.

Per il 2018 sono state recentemente proposte dal Governo del Camerun realizzazioni per 3 miliardi non solo nel settore della sanità e dell’educazione di base ma anche nel settore dello sviluppo rurale. Il Comitato bilaterale ha stabilito di tenere riunioni, tendenzialmente con cadenza semestrale, per consentire un monitoraggio congiunto delle attività oggetto del programma.

Tuttavia nel corso dell’ultimo anno si è assistito in Camerun ad un rallentamento delle attività. Nonostante diversi contatti intercorsi fra l’Ambasciata d’Italia e il locale Ministero dell’Economia, non si è più tenuta alcuna riunione del Comitato bilaterale dal febbraio del 2018. L’Ambasciata ha più volte sollecitato la tenuta di un nuovo Comitato, anche allo scopo di poter avanzare con la programmazione delle attività. Per il triennio del 2019-2021 sarebbe previsto un budget di 15 miliardi di franchi CFA, per il quale il Ministero dell’Economia del Camerun ha proposto i progetti, che dovrebbero ancora essere sottoposti al Comitato bilaterale.

- **Comore**

L’Accordo bilaterale di cancellazione del debito con le Comore è stato definito in applicazione dell’Intese multilaterali di cancellazione del debito estero del Paese, firmate al Club di Parigi il 19 novembre 2009 e il 13 agosto 2010, a seguito della dichiarazione di raggiungimento da parte delle Comore del *decision point* nell’ambito dell’Iniziativa HIPC rafforzata avvenuta il 29 giugno 2010.

L’Italia, che aveva comunicato al Paese l’intenzione di firmare un unico Accordo, applicativo delle due intese multilaterali del Club di Parigi pre-HIPC e di quella di *interim debt relief*, ha cancellato con l’Accordo menzionato un ammontare pari a circa 849.377,31 Euro, interamente in crediti commerciali.

Nel settembre del 2012 il Ministero delle Finanze delle Comore ha comunicato che le risorse liberate dal suddetto accordo sarebbero state destinate alla realizzazione di un '*Projet d'enquete demographique et de santé couplée d'une enquete a indicateurs multiples* (EDS/MICS)'.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Le risorse liberate sono state dirette a sostenere la lotta contro le malattie maggiormente diffuse, comprese quelle sessualmente trasmissibili, e per il miglioramento della salute materna, obiettivi che restano centrali per le Isole Comore.

Il Paese resta poverissimo, privo di una base produttiva in grado non solo di generare esportazioni ma anche di soddisfare le necessità basiche della popolazione. Ingenti le rimesse della numerosa comunità comoriana residente all'estero, soprattutto in Francia, mentre restano essenziali gli aiuti provenienti dai donatori tradizionali (la Francia, con un programma per 150 milioni di euro per tre anni firmato nel luglio 2019, e l'Unione Europea), come da Cina ed Arabia Saudita.

Il governo del presidente Azali, in carica dal maggio 2016, ha varato un programma di sviluppo delle Comore centrato sullo sviluppo delle infrastrutture essenziali, finanziate dai donatori internazionali, in assenza di sufficienti risorse interne. I principali dati macroeconomici appaiono discreti, ma la crescita è insufficiente e la disoccupazione resta molto alta. Nonostante l'estrema povertà e una certa tensione politica, le Comore appaiono relativamente stabili rispetto al più turbolento periodo del secolo passato.

- **Costa d'Avorio**

Nel maggio del 2013 le autorità della Costa d'Avorio hanno inviato una comunicazione in merito all'utilizzo delle risorse liberate in seguito all'Accordo bilaterale di “*interim debt relief*” del 19 novembre 2009 (per un importo pari a 44,54 milioni di Euro). In tale documento le autorità riportano l'elenco delle spese effettuate grazie alla cancellazione del debito ed evidenziano che i fondi sono stati allocati nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento. Per ogni settore sono indicati i programmi/progetti per i quali sono state spese le risorse liberate.

In seguito al raggiungimento del *completion point* nel giugno del 2012 e in applicazione dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi del 29 giugno 2012, il 30 ottobre 2012 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un importo pari a 49,85 milioni di Euro.

In applicazione dell'Art. 2, paragrafo 2, del suddetto Accordo, il Ministero delle Finanze ivoriano ha inviato alla nostra Ambasciata ad Abidjan, in data 1° luglio 2013, la Nota verbale con la lista dei progetti/programmi finanziati nel corso del 2012 per la lotta contro la povertà utilizzando le risorse liberate dalla cancellazione finale del debito: i fondi a disposizione sono stati allocati in programmi

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

e progetti nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento.

- **Etiopia**

A seguito del raggiungimento del *completion point*, il 3 gennaio 2005 è stato firmato ad Addis Abeba l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Il Ministero delle Finanze etiopico ha inviato in data 20 maggio 2005 una Lettera di intenti contenente una lista di programmi da finanziare tramite le risorse derivanti dalla cancellazione del debito. Essa comprende:

- a) miglioramento dei servizi sanitari di base; prevenzione e controllo della malaria e di altre malattie infettive; sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; formazione di varie figure professionali in campo sanitario; costruzione di nuovi presidi sanitari e riabilitazione di quelli esistenti;
- b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali;
- c) miglioramento della produzione agricola; aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie e un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; ricerca nel settore primario;
- d) rafforzamento dei servizi alle famiglie; aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale e ampliamento di quelli esistenti; miglioramento dei testi per l'istruzione primaria.

In data 7 febbraio 2007, il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo economico etiopico ha inviato un rapporto in cui venivano descritti i risultati ottenuti con le risorse liberate dalla cancellazione del debito nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, in linea con quanto indicato nella Lettera di intenti.

- **Ghana**

Il progetto di utilizzo trasmesso dal Governo ghanese descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivati dalla cancellazione del debito italiano, distinguendosi da altri Paesi debitori che forniscono dati aggregati relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori.

Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di Euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre il rimanente ammontare, pari a 16,57 milioni di Euro, andrà ad alimentare il meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy* (GPRS).

- **Guinea Bissau**

A seguito del raggiungimento da parte del Paese del *completion point* dell'Iniziativa HIPC e della conclusione il 10 maggio 2011 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, è stato firmato il 19 gennaio 2016 l'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale. Per quanto concerne gli Accordi bilaterali di cancellazione del debito già in essere e l'utilizzo delle risorse liberate, l'Ambasciata d'Italia ha assicurato di aver provveduto a sollecitare gli elementi richiesti, come precedentemente evidenziato.

- **Guinea Conakry**

In seguito alla firma degli Accordi bilaterali di cancellazione del debito del 2001 e 2008, le autorità guineane avevano presentato il progetto concernente l'utilizzo del 90% delle risorse liberate dalla cancellazione, che ammontavano a 13,14 milioni USD e riguardavano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziavano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L'Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato con la Guinea aveva inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il debito annullato (10%, pari a 1,46 milioni USD) e in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED è destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla Strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali). Il FOGUIRED costituisce un caso di *best practice* che può fungere da esempio anche per altri Paesi dell'Africa: tale fondo,

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

infatti, attraverso la costituzione di un'apposita struttura, ha permesso di individuare e raggiungere le zone più depresse del Paese e di destinare i contributi alle popolazioni più povere.

In data 17 giugno 2008 il Ministro delle Finanze della Guinea ha inviato una lettera concernente l'utilizzo delle risorse finanziarie liberate dalla cancellazione debitoria, in base al secondo Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato il 23 aprile 2008. In tale lettera si esprime l'intenzione di utilizzare le risorse per la realizzazione degli obiettivi della Strategia di lotta alla povertà e specifica, congiuntamente alle altre risorse dello Stato, seguendo i criteri concordati con il FMI all'interno della *Facilité de Réduction de la Pauvreté et de la Croissance* (FRPC).

A seguito del raggiungimento da parte della Guinea del *completion point* dell'iniziativa HIPC rafforzata e della conclusione il 25 ottobre 2012 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, il 18 gennaio 2016 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Finora non sono pervenute indicazioni da parte delle autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione a seguito di tale secondo Accordo.

- **Honduras**

L'Honduras ha impegnato le risorse liberate con la cancellazione del debito per realizzare un programma di riorganizzazione istituzionale dei servizi sanitari di base e un programma alimentare per la refezione scolastica.

- **Liberia**

A seguito dell'Accordo di cancellazione debitoria firmato il 4 febbraio 2009 e dopo vari solleciti, il Ministro delle Finanze liberiano, con lettera del 18 marzo 2010, ha fatto pervenire un rapporto sullo stato di avanzamento della PRS (*Poverty Reduction Strategy*) relativamente al periodo aprile 2008 - settembre 2009, con un'attenzione particolare ai risultati ottenuti dalla cosiddetta "Strategia a 90 giorni" (*90 days Action Plans*), frutto di una revisione critica della PRS, richiesta a seguito del ritardo accusato dal processo di implementazione della strategia stessa. Con tale trasmissione, la Liberia ritiene di aver soddisfatto le clausole dell'Accordo di cancellazione del debito, con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione stessa.

Il rapporto è suddiviso in due parti. La prima parte fa stato dell'attuazione dei 47 obiettivi a 90 giorni (agosto - novembre 2009) individuati a seguito della revisione del PRS, mentre la seconda parte presenta il quadro di insieme dei risultati raggiunti nel periodo aprile 2008-settembre 2009. L'intera strategia si basa soprattutto sul miglioramento del "*capacity building*" delle istituzioni liberiane e si

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

fonda su una struttura a sei pilastri: ripresa economica, crescita e quadro macroeconomico, *governance* e stato di diritto, infrastrutture e servizi di base, monitoraggio e valutazione, sicurezza.

- **Madagascar**

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, secondo cui i fondi resisi disponibili sarebbero stati utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle infrastrutture, idrico, sanitario e dell'energia.

Nell'ottobre del 2013, dietro ripetute sollecitazioni dell'Ambasciata a Pretoria, il Ministero degli Esteri del Madagascar ha inviato una Nota verbale con annesso uno schema ove si illustra l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accordo bilaterale di cancellazione del debito. Le menzionate risorse sono state utilizzate per progetti in quattro settori prioritari: acque e risanamento, energia, sanità ed infrastrutture.

Come si evince dalla documentazione trasmessa dalle autorità malgascie, il Madagascar, dal 2007 al 2012, delle risorse liberate grazie allo sgravio del debito verso l'Italia, ha destinato una somma superiore a 11 milioni di Euro (pari a circa 30 miliardi di Ariary al tasso medio Euro/Ariary dal 2007 al 2012 = 2700 Ariary circa per un Euro), alla realizzazione dei menzionati progetti di sviluppo.

L'Ambasciata d'Italia a Pretoria ha richiesto alle autorità malgascie elementi aggiornati sull'utilizzo delle risorse liberate dagli Accordi di cancellazione del debito, ricevendo assicurazioni sul coinvolgimento nella ricognizione delle autorità competenti ed è in attesa di ulteriori informazioni.

- **Malawi**

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi sono stati usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala; le attività si collocano nell'ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

Nel settembre del 2011, su sollecitazione della nostra Ambasciata, il Governo del Malawi ha comunicato che le risorse liberate dalla cancellazione del debito sono state inserite in un fondo unico a supporto del *Malawi Poverty Reduction Strategy* (MPRS) per il periodo 2002-2005. Le risorse sono state utilizzate per attuare i quattro pilastri del PRS: crescita economica sostenibile per i poveri, sviluppo del capitale umano, miglioramento della qualità della vita per i gruppi più vulnerabili e

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

buongoverno. A corredo di questa comunicazione, il governo malawiano ha inviato l'*annual progress report* relativo all'anno 2004-2005 del *Malawi Poverty Reduction Strategy*.

Nonostante i ripetuti solleciti della nostra Ambasciata a Lusaka, le autorità del Malawi non sono state finora in grado di fornire specifiche informazioni sull'effettiva destinazione dei fondi resi disponibili dalla cancellazione debitoria, limitandosi a dichiarare genericamente che tali risorse sono state utilizzate nel quadro del Piano di sviluppo nazionale.

- **Mali**

Il 31 agosto 2012 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica del Mali ha trasmesso una Nota verbale in cui si forniscono elementi circa l'allocazione delle risorse liberate in base all'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria interinale (firmato il 23 ottobre 2002) e all'Accordo di cancellazione finale (firmato il 4 settembre 2003) per un importo complessivo di 1,08 milioni di Euro. A tal proposito, il Governo maliano ha comunicato che l'insieme delle risorse liberate grazie all'HIPC sono state utilizzate, senza distinzione di provenienza per quanto riguarda i donatori, per il finanziamento di programmi previsti nell'ambito del Quadro Strategico di Lotta contro la Povertà (CSLP) nei seguenti settori: sanità (lotta contro la malaria e l'AIDS), istruzione, sviluppo rurale (pianificazione agricola), infrastrutture, *governance* e riforme strutturali. L'Ambasciata d'Italia a Dakar ha provveduto a sollecitare maggiori e più recenti elementi di dettaglio e si è in attesa di riscontro da parte maliana.

- **Mauritania**

Le autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale è versato l'equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa 310.000 USD), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite con un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà. Le autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l'Italia destinato alla costruzione e alla riabilitazione di piccole dighe in terra e l'estensione della rete idrica in quattordici località del Paese.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- **Mozambico**

In Mozambico i fondi liberati dalla cancellazione del debito sono confluiti all'interno del bilancio dello stato. A causa dei debiti occulti contratti negli ultimi cinque anni dal Governo, della cui esistenza si è venuti a conoscenza nel 2016, la comunità dei partner di cooperazione bilaterale e multilaterale, insieme alle istituzioni finanziarie internazionali, hanno sospeso ogni attività di sostegno al bilancio dello Stato. Restano tuttavia attivi e proseguono singoli programmi di sostegno settoriale (Ministero dell'istruzione, Ministero della sanità e altri).

In questa situazione, la comunità dei donatori è attualmente impegnata a mantenere un dialogo tecnico e politico aperto ed efficace con il Governo del Mozambico, in modo da assicurare che le risorse finanziarie derivanti dalla cancellazione del debito continuino ad essere destinate alla realizzazione di programmi governativi di lotta alla povertà. Si cerca altresì di mantenere una focalizzazione su settori prioritari come sviluppo rurale, agricoltura e sicurezza alimentare; sanità; sviluppo delle risorse umane attraverso programmi di educazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013, in occasione della visita del Presidente Thein Sein a Roma, sono stati firmati con il Myanmar un Accordo di ristrutturazione/cancellazione debitoria parziale e un Accordo di conversione del debito.

Con l'Accordo bilaterale di cancellazione/ristrutturazione, attuativo dell'Intesa Multilaterale del Club di Parigi del 25 gennaio 2013, l'Italia ha cancellato un ammontare pari a Euro 2.435.462,28 e ha ristrutturato la rimanente parte, pari a Euro 2.431.811,82 (questo importo forma oggetto dell'Accordo di conversione firmato nella stessa data).

Le autorità del Myanmar non hanno ancora presentato il rapporto sull'utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

- **Nicaragua**

Nel luglio 2008 le autorità del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi, compresi quelli italiani, liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- **Repubblica del Congo**

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8 luglio 2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario e il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di “*interim debt relief*”, nel gennaio 2007 le autorità congolese hanno comunicato con Nota verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato “Fondo PPTE” presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali.

In data 7 marzo 2009 è stato firmato un altro accordo bilaterale di cancellazione debitoria di “*interim debt relief*” per un importo pari a 25,13 milioni di Euro, e il 2 luglio 2010 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale per un ammontare di 97,99 milioni di Euro. Non sono ancora pervenute indicazioni da parte delle autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione in base ai due Accordi sopracitati, nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Ambasciata italiana a Brazzaville.

- **Repubblica Democratica del Congo**

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della sanità, dell'istruzione primaria e secondaria, idraulico e socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnica commissionata dal Governo congolese a una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell'ambito della Iniziativa HIPC. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergono lacune nella gestione dei fondi liberati dalle cancellazioni del debito estero congolese. Il documento è integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC, nell'intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse dell'HIPC allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro. Nel mese di marzo 2012 il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ottenuti attraverso la cancellazione debitoria sono stati impegnati per lavori di viabilità urbana e per la ristrutturazione di scuole e ospedali in tutto il Paese.

- **Senegal**

Nel 2011, il Ministero degli Affari Esteri senegalese ha informato con Nota verbale la nostra Ambasciata che le risorse liberate nel quadro dell'Accordo bilaterale di cancellazione del debito con l'Italia sono interamente confluite, senza distinzione di provenienza rispetto ai donatori, nel Programma nazionale di lotta alla povertà, così come riportato nei diversi documenti strategici di riferimento (DSRP2 2006-2011) e nel Documento di Politica Economica e Sociale DPES (2011-2015). L'Ambasciata d'Italia a Dakar ha recentemente sollecitato eventuali elementi più aggiornati alle autorità senegalesi, per i quali si rimane in attesa di riscontro.

- **Tanzania**

L'Accordo di “*interim debt relief*”, firmato il 10 gennaio 2002, prevedeva la cancellazione di un ammontare complessivo di 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti d'aiuto. Il successivo accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare un ulteriore ammontare di 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto. Nel 2003, il Governo tanzaniano comunicò alla nostra Ambasciata che le risorse finanziarie liberate con la cancellazione del debito avrebbero alimentato il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper*.

La Tanzania ha elaborato il suo primo documento strategico di riduzione della povertà alla fine degli anni '90, cui ha fatto seguito la Strategia Nazionale per la Crescita e la Riduzione della Povertà (MKUKUTA), realizzata in due fasi. L'ultimo rapporto di valutazione fornito dal Ministero delle Finanze copre il quinquennio 2010-2015, estendendo tuttavia l'analisi al primo trimestre del 2016, a seguito del quale il MKUKUTA II ha lasciato definitivamente il passo al nuovo documento unico di programmazione nazionale, il secondo Piano di Sviluppo quinquennale (*Five Year Development Plan*, FYDP II - 2016/17 - 2020/21).

Il rapporto di valutazione fornito dal Ministero delle Finanze opera un'analisi dei risultati conseguiti dal MKUKUTA II in relazione a 3 aree tematiche, integrata da dati economici aggiornati della *Bank of Tanzania*, ove disponibili:

area tematica 1 - Crescita per la riduzione degli squilibri nella distribuzione dei redditi e per la riduzione della povertà assoluta;

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

area tematica 2 - Miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale;

area tematica 3 - *Governance* ed *accountability*.

In generale si può dire che la Tanzania rappresenti un successo della strategia di riduzione del debito, che ha permesso di liberare risorse indispensabili per migliorare i servizi sociali di base e le infrastrutture, sia nelle città che nelle campagne, e di rafforzare l'istruzione e la sanità. Il paese ha conosciuto negli ultimi vent'anni una crescita economica costante, non inferiore al 5% annuo, che ha permesso un innalzamento del reddito medio soprattutto nelle città, mentre le campagne sono cresciute più lentamente. La Tanzania resta un paese stabile, con istituzioni rispettate e una discreta partecipazione democratica, priva di conflitti violenti di natura etnica, religiosa o politica. Tuttavia, la povertà resta endemica, il livello educativo e sanitario è basso, la disoccupazione è alta, la partecipazione delle donne alla vita sociale è ancora limitata.

L'attuale governo, al potere dal novembre 2015, si caratterizza per un accentramento decisionale, dettato dalla volontà di apportare rapidi cambiamenti nel Paese e renderlo più efficiente, moderno e sviluppato. Il governo ha lanciato fin dal suo insediamento una vasta campagna contro la corruzione, non risparmiando nessun settore dello Stato e del parastato, riducendo le spese inutili, cambiando i vertici di tutte le società ed enti pubblici e lanciando una dura lotta all'evasione fiscale per allargare la base contributiva e recuperare risorse per il bilancio pubblico. Questi cambiamenti invocati dalla comunità internazionale vengono, tuttavia, accompagnati da una limitazione alla libertà di espressione e di partecipazione.

I dati macroeconomici degli ultimi 15 anni sono positivi e mostrano che la strategia di riduzione del debito estero, insieme di una politica fiscale prudente e una politica economica favorevole agli investimenti privati, nazionali e stranieri, è riuscita ad assicurare la crescita economica e una riduzione della povertà, per quanto non velocemente come auspicato. I principali dati macroeconomici e finanziari mostrano che il deficit pubblico è limitato (2,3% per il prossimo anno finanziario 2019-20), il debito dello Stato è relativamente basso e gestibile, l'inflazione è scesa sotto la soglia del 5% e lo scellino non presenta forti oscillazioni. Nell'ultimo decennio il PIL, misurato in termini reali, è cresciuto con tassi superiori al 6,5%. Tra il 2013 ed il 2018 la crescita è stata mediamente del 6,7%. La percentuale di popolazione che vive in condizioni di povertà assoluta nella Tanzania continentale è stimata al 26,4% nel biennio 2017/18, in calo rispetto al 28,2% del biennio 2011/12 e del 34,4% del 2006/07. In discesa anche la percentuale della popolazione della Tanzania continentale che dispone

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

con grande difficoltà o intermittenza di risorse primarie per il sostentamento, quali il cibo (dall'11,8% nel 2007 al 9,7% del 2018).

Il governo è fortemente impegnato nello sviluppo della Tanzania, con un ampio programma di costruzione di infrastrutture, investimenti in energia e rafforzamento della capacità dello Stato di fornire almeno alcuni servizi essenziali (educazione primaria, servizi sanitari per madri e bambini sotto i cinque anni). Fiore all'occhiello del governo è la cancellazione di ogni tassa o contributo scolastico nell'educazione primaria, nonché l'espansione della rete sanitaria con un programma di costruzione di ambulatori, sebbene queste misure siano ancora insufficienti a soddisfare le esigenze della popolazione, soprattutto rurale.

La situazione economica sul medio periodo appare stabile, ma la struttura economica resta fragile, con un settore agricolo (28,2% del PIL) ancora arretrato e un'industria incentrata sulla trasformazione di prodotti alimentari. In crescita l'edilizia, i trasporti e le comunicazioni. Nonostante gli sforzi del governo, non sono ancora apparsi i segnali di una decisa trasformazione dell'economia, né tantomeno dell'industrializzazione (gli investimenti hanno registrato un calo, da 5,07 miliardi di dollari nel 2017 a 2,82 miliardi nel 2018), che dovrebbe consentire alla Tanzania di raggiungere lo stato di paese a medio reddito entro il 2025.

- **Uganda**

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito sarebbero stati destinati a finanziare il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la Strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

Nel febbraio del 2012, il Ministero degli Esteri ugandese ha comunicato che, a conclusione dell'anno finanziario 2010/2011, sono stati riconosciuti quali risparmi HIPC, derivanti dalla cancellazione del debito con l'Italia, 30,21 milioni USD, accreditati sul "*Poverty Action Fund*", e che tali risparmi sono stati destinati a finanziare le iniziative governative di eradicazione della povertà, in particolare nei settori della salute, dell'educazione primaria, nel settore idrico e della viabilità. La nostra Ambasciata ha sollecitato elementi aggiornati sull'utilizzo delle risorse liberate.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- **Zambia**

In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del debito nei confronti dell'Italia avvenuta il 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione, che prevedeva il loro utilizzo per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo.

Nonostante i ripetuti solleciti della nostra Ambasciata, le autorità zambiane non sono state finora in grado di fornire specifiche informazioni sull'effettiva destinazione dei fondi resi disponibili dalla cancellazione debitoria, limitandosi a dichiarare genericamente che tali risorse sono state utilizzate nel quadro del Piano di sviluppo nazionale.

3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO 5, LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE

- **Sri Lanka**

L'Accordo di cancellazione del debito è stato firmato il 1° dicembre 2005 per un ammontare pari a Euro 7.671.459,00. La cancellazione avviene a seguito di una verifica concernente le spese effettuate sui progetti finanziati.

Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati due progetti, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie per circa 135 Km) e dell'elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione).

Il 24 giugno 2009 è entrato in vigore uno scambio di note verbali che ha modificato l'Accordo, incrementando l'ammontare del debito da cancellare da Euro 7.134.698 a Euro 7.671.459.

A ottobre 2009 è pervenuto, tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo, il Rapporto finale di spesa al 31 dicembre 2008, redatto dal Ministero delle Finanze e della Pianificazione. Tale Rapporto evidenziava spese per un importo pari a Rupie S. 1.479.240.000 equivalenti a circa Euro 9.276.930,72 (superiore di circa un 25% rispetto all'importo dell'Accordo), così di seguito ripartite:

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- riabilitazione delle tratte ferroviarie (142 Km): Rupie S. 239 milioni, pari a circa 1,496 milioni di Euro;
- ricostruzione del sistema di trasmissione/distribuzione elettrico (228 Km): Rupie S. 260 milioni, pari a circa 1,633 milioni di Euro;
- ricostruzione di unità abitative (n. 1348): Rupie S. 980 milioni, pari a circa 6,148 milioni di Euro.

Nel dicembre 2010 è stata eseguita una missione tecnica in loco per verificare le spese sostenute e lo stato di avanzamento fisico dei progetti su indicati. La verifica è stata eseguita a campione, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica e abitativa. Il controllo amministrativo contabile è risultato non agevole. Al fine di poter procedere alla prevista cancellazione, l'Ambasciata d'Italia a Colombo ha chiesto reiteratamente alle autorità locali di ricevere un rapporto tecnico-amministrativo finale esaustivo, integrato della documentazione giustificativa in merito al completamento dei progetti di cui sopra e alle effettive spese.

Nel primo semestre 2016 le autorità locali hanno inviato al MAECI la documentazione tecnico-amministrativa integrativa in merito alle spese sostenute, soprattutto nel settore *housing*. Nel dicembre 2017 le autorità hanno inviato una comunicazione finale attraverso la quale hanno dichiarato che l'intero sopracitato ammontare di Rupie 1.479.240.000 (equivalente a circa Euro 9.276.930) è stato utilizzato per la realizzazione dei sopramenzionati progetti finanziati con l'Accordo. Al 30 giugno 2019 si era in attesa di ricevere una comunicazione da parte dell'Ambasciata d'Italia a Colombo su una ricognizione a campione sugli interventi finanziati con tale Accordo di cancellazione che non sono stati oggetto della missione effettuata nel 2010.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000: STATO DELLE CANCELLAZIONI

A. Debito estero cancellato dall'Italia da ottobre 2001 a giugno 2019 a favore dei Paesi HIPC: Euro 4.139,61 milioni di cui:		
<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Benin**	2,63	08.10.02
Benin ***	26,55	19.03.04
Bolivia***	74,25	03.06.02
Burkina Faso**	0,50	12.11.02

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Burkina Faso***	12,03	11.03.03
Burundi***	0,07	29.10.04
Camerun**	55,77	23.10.02
Camerun***	134,71	30.11.06
Ciad**	1,86	23.09.02
Ciad***	2,49	15.03.18
Comore**	0,85	20.10.11
Costa d'Avorio*	44,93	05.01.04
Costa d'Avorio**	44,54	19.11.09
Costa d'Avorio***	49,85	30.10.12
Etiopia*	10,99	05.06.02
Etiopia**	23,94	21.03.03
Etiopia***	332,35	03.01.05
Ghana**	5,62	12.12.02
Ghana**	7,23	15.03.04
Ghana***	21,27	01.06.05
Guinea Bissau**	89,61	21.03.03
Guinea Bissau***	88,99	19.01.16
Guinea Conakry**	17,87	22.10.01
Guinea Conakry**	26,21	23.04.08
Guinea Conakry***	19,12	18.01.16
Haiti**	11,99	05.07.07
Haiti***	45,55	11.05.10
Honduras**	40,17	18.03.05
Honduras***	131,29	29.06.06
Liberia**	54,76	04.02.09
Madagascar**	34,89	08.01.04
Madagascar***	153,74	22.11.05
Malawi***	0,26	17.06.02
Mali**	0,03	23.10.02
Mali***	1,01	04.09.03
Mauritania**	0,08	24.10.02
Mauritania***	0,23	24.10.02
Mozambico***	557,30	11.06.02
Nicaragua**	32,45	21.10.03
Nicaragua***	74,46	27.01.05
Rep. Centrafricana*	0,60	30.01.08

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Rep. Centrafricana**	0,33	14.04.08
Rep. Centrafricana***	4,08	10.03.10
Rep. del Congo*	45,91	08.07.05
Rep. del Congo**	42,03	14.09.06
Rep. del Congo**	25,13	07.03.09
Rep. del Congo***	97,99	02.07.10
Rep. Dem. del Congo*	568,84	25.04.03
Rep. Dem. del Congo**	44,67	26.10.04
Rep. Dem. del Congo***	519,26	31.05.11
Senegal**	5,99	25.11.02
Senegal***	52,46	04.05.05
Sierra Leone*	5,53	22.03.02
Sierra Leone**	11,36	11.03.03
Sierra Leone***	40,51	19.04.07
Tanzania**	50,48	10.01.02
Tanzania***	141,21	18.10.02
Togo**	7,50	03.02.10
Togo***	2,03	17.06.11
Uganda***	142,79	17.04.02
Zambia**	23,52	22.12.03
Zambia***	74,95	16.02.06
* cancellazione parziale-trattamento pre-HIPC		
**cancellazione parziale-“ <i>interim debt relief</i> ”		
*** cancellazione totale		
B. Debito cancellato ai sensi dell'art. 5 della Legge 209/2000 (catastrofi naturali)		
Marocco	Euro 20 milioni	10.05.2004
Pakistan	Euro 81 milioni	03.09.2004
Sri Lanka	Euro 7,67 milioni	01.12.2005
Vietnam	Euro 20,7 milioni	29.11.2002
C. Debito cancellato ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 209/2000 (trattamento <i>ad hoc</i>)		
Myanmar	Euro 3,17 milioni	20.03.2014
Cuba	Euro 234,17 milioni	12.07.2016

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, LETT. C) E EX ARTICOLO 5, LEGGE 209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/2006)

Il debito originato da crediti di aiuto può essere convertito in progetti di sviluppo³³. La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione - da parte dei Paesi debitori - di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Sono ammissibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi; l'accordo di ristrutturazione raggiunto in tale sede deve prevedere specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la possibilità di conversione del debito. Tuttavia, per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi deve essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri di concludere operazioni di conversione debitoria.

Gli Accordi di conversione del debito firmati dall'Italia dal 2000 al 30 giugno 2019 sono riportati in ordine cronologico nella tabella a seguire.

³³ Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (collegato alla Legge finanziaria 1998) e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti d'aiuto.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ACCORDI DI CONVERSIONE DEL DEBITO AL 30 GIUGNO 2019

Paese	Data accordo	Importo in USD	Importo in Euro	Totale importo CTV Euro
Marocco 1	12/04/2000	13.430.438,28	133.349.410,25	144.869.772,47
Giordania 1	22/06/2000	32.848.836,17	46.254.853,74	74.431.930,57
Egitto 1	26/08/2001	149.097.996,00		127.893.288,73
Perù 1	10/10/2001	82.598.651,66	36.680.125,23	107.531.602,04
Tunisia	21/02/2002		20.000.000,00	20.000.000
Algeria 1	03/06/2002		83.211.012,20	83.211.012
Ecuador 1	22/03/2003	20.152.175,43	6.368.745,20	23.654.879,55
Yemen	10/11/2003	15.918.398,93		14.338.316,46
Indonesia	21/03/2005	24.200.546,11	5.752.584,23	26.511.330,25
Gibuti	08/02/2006		14.220.715,14	14.220.715,14
Kenya	27/10/2006	1.364.283,07	42.913.028,56	44.083.283,38
Pakistan	04/11/2006	26.521.802,25	58.744.266,41	81.494.139,67
Perù 2	04/01/2007	38.843.638,46	25.722.778,65	59.042.077,38
Egitto 2	03/06/2007	100.000.000		85.778.006,52
Macedonia	11/07/2007	1.800.833,65		1.544.719,21
Marocco 2	13/05/2009		20.000.000,00	20.000.000,00
Vietnam	13/07/2010		7.695.254,26	7.695.254,26
Giordania 2	22/05/2011		16.000.000,00	16.000.000,00
Algeria 2	12/07/2011		10.000.000,00	10.000.000,00
Albania	24/08/2011		20.000.000,00	20.000.000,00
Egitto 3	10/05/2012	100.000.000		85.778.006,52
Filippine	29/05/2012		2.916.919,45	2.916.919,45
Ecuador 2	08/06/2012		35.000.000,00	35.000.000,00
Marocco 3	09/04/2013		15.000.000,00	15.000.000,00
Myanmar	06/03/2013	3.169.866,71		2.719.048,47
Albania	17/06/2016		20.000.000,00	13.376.822,41
Cuba crediti di aiuto	12/07/2016		13.376.822,41	88.591.602,89
Cuba crediti commerciali	12/07/2016	75.676,87	88.526.688,78	25.000.000,00
Tunisia	13/12/2016		25.000.000,00	20.000.000,00
Tunisia eme	30/04/2019		25.000.000,00	25.000.000,00
Totale		610.023.143,59	668.522.192,31	1.308.788.770,81

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Dall'entrata in vigore della Legge 209 al 30 giugno 2019 sono stati quindi firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di 1.308 milioni di Euro, al tasso di cambio del 28 giugno 2019 (EUR/USD=1,13657). Si segnala in particolare che nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione del debito firmato con la Tunisia nel 2016, che ha portato l'ammontare del debito totale da convertire da 25 a 50 milioni di Euro. In esecuzione di tali accordi sono stati finora cancellati oltre 900 milioni di Euro.

Gli Accordi di conversione riportati nella tabella che sono ancora in vigore sono descritti nel dettaglio qui di seguito.

- **Albania**

- a) Primo Accordo di conversione

Il 24 agosto 2011 è stato firmato con l'Albania un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca albanese sul quale vengono versate, in tranche semestrali, le rate del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12 aprile 2010, riguardano principalmente i settori dell'educazione, della sanità e dell'ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 16 aprile 2013 (primo bando) il Comitato di gestione ha approvato le prime 13 proposte progettuali, per un importo equivalente a Euro 4.485.818,91, nei seguenti settori: istruzione e formazione tecnico-professionale (5 progetti), generazione di impiego e sviluppo sostenibile nelle aree rurali e svantaggiate (4 progetti), inclusione sociale (3 progetti), sanità (1 progetto). Tali progetti vedono coinvolti come enti appaltanti due Ministeri (Sanità e Lavoro-Affari Sociali), un Consiglio regionale (Valona) e dieci Comuni (5 urbani e 5 rurali). I progetti approvati vedono coinvolte inoltre 2 ONG italiane e 3 enti locali italiani, oltre a enti pubblici e no profit, fondazioni, associazioni e ONG albanesi.

Il 23 settembre 2014 (secondo bando) sono stati aggiudicati 12 nuovi progetti per un totale di Euro 4.476.130,00. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 12 progetti vincitori sono rappresentate da Ministeri per 5 progetti (il Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero per l'Innovazione e il Ministero della Pubblica

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Amministrazione) e da autorità locali per i restanti 7 progetti (Municipio di Korca, Municipio di Corovode, Municipio di Fier, Municipio di Himara, Municipio Puke, Municipio di Burrel, Municipio di Bulqize). Dei 12 progetti selezionati, 4 sono di rilevanza nazionale, mentre 3 sono localizzati nel Nord dell'Albania, 3 nel Sud-Est e 2 nel sud-Ovest. I 12 progetti sono finalizzati: a espandere la formazione tecnica professionale al ramo della moda per il settore calzaturiero in partenariato con la Regione Marche; a ristrutturare edifici scolastici obsoleti; a sostenere l'inserimento scolastico di bambini sordomuti grazie all'introduzione e all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche; a favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi diversamente abili; a rafforzare la prevenzione del cancro per le donne; a introdurre un nuovo sistema informatico sanitario per l'ottimizzazione dei servizi e della spesa pubblica in sanità, in partenariato con la Regione Toscana; a sviluppare territori rurali per favorire il turismo rurale e la diversificazione delle attività produttive per la creazione di nuove opportunità di occupazione e a contribuire al recupero del patrimonio culturale, naturale e architettonico del Paese. Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 12 progetti sono: la Regione Marche, la Regione Toscana, il Comune di Atessa (Sangro Aventino), il Comune di Todi e le ONG italiane CESTAS, CESVI, ENGIM e TAMAT.

Il 22 maggio 2015 (terzo bando) sono stati aggiudicati 6 nuovi progetti per un totale di Euro 2.525.121,34. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 6 progetti vincitori sono rappresentate dal Ministero della Sanità, dal Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo, dal Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport, dal Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. Questi 6 progetti sono rispettivamente finalizzati: a espandere la medicina di emergenza e i servizi di pronto soccorso in cinque diversi ospedali della zona costiera, in partenariato con la Regione Toscana; allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in partenariato con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia; alla promozione del turismo attraverso il recupero di uno dei luoghi della memoria collettiva sui cinquanta anni di isolamento vissuti dagli Albanesi; alla formazione tecnica professionale nel settore della meccatronica in partenariato con la Regione Emilia Romagna; alla creazione di un Innovation Hub a Tirana che vede coinvolto per attività promozionali il Comune di Vieste; a sostenere la scuola come centro aperto alla comunità e spazio di accoglienza, inserimento e condivisione da realizzarsi in una prima fase in 5 diverse scuole del Paese.

Il 18 maggio 2016 (quarto bando) sono stati aggiudicati 11 nuovi progetti per un totale di Euro 3.985.628,66. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti gli 11 progetti vincitori sono rappresentate da 11 Comuni albanesi (es.: Tirana, Fier, Scutari, Elbasan). Questi 11 progetti sono finalizzati:

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

a migliorare le infrastrutture scolastiche in tre diversi comuni albanesi, contribuendo a eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili (3 progetti); a favorire l'inclusione sociale di ragazzi e ragazze diversamente abili (1 progetto); a offrire servizi socio-sanitari agli anziani in difficoltà (1 progetto); alla creazione in tre comuni albanesi di spazi attrezzati per favorire la socializzazione e per consentire ai ragazzi e alle ragazze di poter esprimere le loro potenzialità e la loro creatività (3 progetti); a migliorare un insediamento Rom alla periferia del Comune di Tirana per garantirne il pieno inserimento nel contesto urbano (1 progetto); allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in aree inesplorate e marginali di due comuni albanesi (2 progetti). Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 11 progetti sono: il Comune di Bari, il Comune di Trieste e le ONG italiane OXFAM Italia, CESVI, ENGIM, VIS Albania, IPSIA.

Il 10 marzo 2017 (quinto bando) sono stati aggiudicati 15 nuovi progetti per un totale di Euro 4.809.023,03. Questi nuovi progetti sono finalizzati a: migliorare le infrastrutture scolastiche per eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili; creare nuovi spazi di aggregazione per giovani per favorire la socializzazione; potenziare i servizi sanitari di base in un Comune al Nord dell'Albania oggi scarsamente servito; garantire protezione ai senza tetto nel Comune di Tirana; promuovere un turismo responsabile e sostenibile per favorire nuova occupazione nel Sud dell'Albania; creare un *hub* agroalimentare in una regione a forte vocazione agricola (Comune di Korça) soprattutto a livello familiare.

Al 30 giugno 2018 sono state versate nel Fondo di contropartita tutte le undici rate previste nell'Accordo, per un equivalente di Euro 20 milioni (pari a Lek 2.790.298.000).

Al 30 giugno 2018 i progetti complessivamente approvati risultano 57 (per un totale di Euro 20 milioni). Un ulteriore progetto è stato aggiudicato il 21 marzo 2018 in considerazione della disponibilità finanziaria derivata dagli interessi maturati e dalle somme non spese su progetti già conclusi e i cui rendiconti sono stati già approvati.

A tale data, 23 progetti sono stati portati a termine con successo, 5 progetti sono stati completati ma si è in attesa degli ultimi rapporti tecnico-finanziari, 29 progetti sono in corso di attuazione, di cui 8 in fase di completamento, con un risultato soddisfacente.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Le spese complessive sui 57 progetti approvati e regolarmente rendicontate ammontano a Euro 13,32 milioni. Al 30 giugno 2019 si era in attesa di ricevere dei rapporti finanziari sullo stato di un aggiornamento delle spese sui progetti approvati.

La cancellazione delle rate del debito, corrispondente a tutte le spese effettuate, ai sensi di quanto previsto nell'Accordo di conversione, potrà essere effettuata a partire dal 31 ottobre 2018 (due anni dopo l'ultimo versamento nel Fondo di Contropartita) dopo aver ricevuto un rapporto di *auditing* finale su tutte le spese effettuate sui progetti approvati.

b) Secondo Accordo di conversione

Il 17 giugno 2016 è stato firmato con l'Albania un secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 20 milioni di Euro. L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso la Banca Centrale Albanese sul quale verranno versate in 9 tranches le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Protocollo di Cooperazione Italia-Albania per il triennio 2014-2016, destinato anch'esso a sostenere l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese. Tali progetti sono rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità, dell'ambiente con ricadute socio-economico-occupazionali (occupazione delle risorse umane nelle aree di emigrazione; promozione della parità di genere; inclusione sociale in particolare dei giovani disoccupati, delle minoranze e delle persone diversamente abili). La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 31 ottobre 2017 è stata versata nel Fondo di Contropartita la prima tranche corrispondente alle rate debitorie del 2017, pari a Euro 12.861,18 equivalenti a Lek 1.715.938,64, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2017 (1 Euro=133,42 Lek).

Il 31 ottobre 2018 è stata versata nel Fondo di Contropartita la seconda tranche corrispondente a rate debitorie del 2018 pari a Euro 883.876,67 equivalenti a Lek 110.431.551,15, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2018 (1 Euro=124,94 Lek). Pertanto, al 30 giugno 2019 il saldo totale nel Fondo di Contropartita era pari a Lek 112.147.489,79 equivalenti a Euro 896.737,85.

- **Algeria**

Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3 giugno 2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il 12 luglio 2011 è stato firmato con l'Algeria un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Questo secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire al settore ambientale; tale quota sarà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di conversione, considerato come progetto pilota integrato. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la Banca Algerina di sviluppo, sul quale devono essere versate in tranche le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. Tale fondo è stato aperto nel 2004. La conversione è effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti approvati.

Il 6 marzo 2017 si è tenuta la seconda riunione del Comitato misto di gestione, che ha approvato 18 progetti per un importo complessivo pari a circa 803.000.000 Dinari algerini (corrispondenti a circa 5,8 milioni di euro, equivalenti a circa il 74% dell'importo versato nel fondo), che si riferiscono a cinque macro-settori: gioventù e sport, turismo e artigianato, ambiente, salute e istruzione. I criteri che hanno comportato la scelta di tali settori sono: la localizzazione nell'area degli Altopiani, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, le infrastrutture. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto pilota integrato di assistenza tecnica per la gestione di un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani, la cui localizzazione è stata decisa nella Wilaya di M'Sila.

Al 30 giugno 2018 sono state versate nel Fondo di Contropartita (FIA) varie tranche per un importo complessivo di Euro 9.998.513,06 (circa 100% del totale previsto) corrispondenti a Dinari algerini 1.100.915.941,32 (calcolati ai tassi di cambio delle rispettive scadenze).

Al 30 giugno 2019 sono state versate nel Fondo di Contropartita (FIA) varie tranche per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 (100% del totale previsto) corrispondenti a Dinari algerini 1.101.118.953,09 (calcolati ai tassi di cambio delle rispettive scadenze). È in corso di finalizzazione la proroga dell'Accordo.

- **Cuba**

Il 12 luglio 2016 è stato firmato con le autorità cubane l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 13.376.822,41. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di con-

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

tropartita presso il *Banco Nacional de Cuba* sul quale verranno versate, in sei tranche uguali e consecutive, le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti approvati.

Tale Accordo permetterà di finanziare progetti volti allo sviluppo umano e socio-economico sostenibile, specialmente nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, dell'agricoltura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dell'Isola.

Il 28 maggio 2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del primo progetto relativo al recupero della Scuola Vilaboy, nel centro storico dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.340.260,00, pari a circa 1,15 milioni di euro. Tale finanziamento corrisponde ad una componente aggiuntiva che va a rafforzare il progetto che la Cooperazione Italiana ha avviato nel 2015, insieme a ILA e *Officina del Historiador de la Ciudad de La Habana*, per sostenere il processo di recupero integrale del centro storico della capitale cubana e in particolare della zona fra Plaza Vieja e Plaza de Cristo.

Al 30 giugno 2019 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita era pari a Cuban Pesos 9.960.381,96 equivalenti a Euro 8.917.881,60.

Alla stessa data risultano approvati dai Comitati bi-nazionali Cuba-Italia complessivamente 7 progetti per un ammontare totale di Cuban Pesos 9.696.160,00 pari a circa Euro 8,66 milioni (al cambio medio 1euro= 1,12 CUC), riportati qui di seguito:

1) Il 18/12/2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento dei seguenti 5 progetti a seguito del primo progetto approvato nel maggio 2018:

- Secondo progetto: “Progetto di Riabilitazione delle vie di accesso al Centro storico abitato di El Cobre e ai relativi siti di interesse patrimoniale” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a ca. Euro 893 ml (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Terzo progetto: “LACTEOS - Produzione di formaggi e derivati del latte nella città di Mantua” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 310.000,00 pari a circa Euro 277 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Quarto progetto: “VIA LACTEA - Rafforzamento della Catena produttiva del Latte in quattro Province (Villa Clara, Cienfuegos, Matanzas, Mayabeque)” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a circa Euro 893 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- Quinto progetto: “PADIT – HALGUIN” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale nella Provincia di Holguin, attraverso l'utilizzo di tecnologie su scala locale per il miglioramento della produzione agricola e la creazione di filiere produttive per offrire nuovi servizi alla popolazione e anche nell'ottica di una strategia di sviluppo turistico della zona, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 2.979.400,00 pari a circa Euro 2,66 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Sesto progetto: “PADIT – HABANA” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale - Utilizzo di tecnologie su scala locale per dare valore aggiunto ai Servizi di Trasporto dei passeggeri per via Marittima dal Municipio dell'Avana Vecchia verso il Municipio di Regla attraverso la Baia dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 3.011.500,00 pari a circa Euro 2,69 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

2) Il 22 maggio 2019 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del settimo progetto relativo allo “Sviluppo di capacità per una gestione integrata dei progetti e la resilienza tecnologica della produzione alimentare nella regione orientale di Cuba, presso l'Università di Guantanamo e l'espansione della capacità produttiva del laboratorio di falegnameria Sabanilla nel Comune di Baracoa”, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 55.000,00 pari a circa Euro 49,1 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- **Ecuador**

- a) Primo Accordo di conversione

Il primo Accordo di conversione, firmato il 22 marzo 2003, per un importo pari a Euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44, è terminato. L'Accordo era destinato al finanziamento di 115 progetti, nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (microcredito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile.

- b) Secondo Accordo di conversione

L'8 giugno 2012 è stato firmato con l'Ecuador un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 35 milioni. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito dovevano essere utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi USD nell'arco di 13 anni. L'Accordo di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Conversione prevedeva, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, l’iniziativa “Yasuni ITT” tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF), su cui dovevano essere versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Tuttavia nell’agosto del 2013 il Presidente Correa, anche in considerazione del mancato versamento dei fondi da parte di alcuni donatori impegnati in questo progetto, ha sospeso il piano di protezione del parco Yasuni, autorizzando l’esplorazione petrolifera nell’area. Alla luce di questo, la parte italiana ha concordato con la controparte ecuadoregna di destinare il sopracitato importo di 35 milioni di Euro sul fondo oggetto del primo Accordo di conversione. Tale importo verrà utilizzato per finanziare nuovi progetti nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (micro-credito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile, con le stesse modalità previste nel primo Accordo di conversione.

Il 29 aprile 2016 è stato firmato il nuovo Accordo di conversione del debito, destinato anche al finanziamento di iniziative che possano fornire una risposta pronta ed efficace alle gravi necessità emerse a seguito del terremoto che ha colpito il Paese nel 2016. Tale programma di conversione del debito, la cui denominazione è FIEDS (*Fundo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible*), potrà rappresentare un valido strumento per contribuire alla ripresa delle popolazioni colpite dal sisma.

Nel 2017 è stato approvato e avviato il primo progetto di riattivazione economica nelle aree colpite dal sisma del 2016, denominato “Proposta di recupero dei mezzi di sussistenza e di rafforzamento dei processi produttivi in comunità rurali e costiere situate nei Cantones San Vicente, Rocafuerte, Portoviejo e Jipijapa, della provincia di Manabí”, per un importo di USD 1.010.748,00. Tale progetto ha come obiettivi specifici quelli di appoggiare le comunità di piccoli agricoltori e pescatori artigianali nel recupero dei propri mezzi di sussistenza mediante la riattivazione e il rafforzamento delle rispettive catene produttive e di commercializzazione e di rafforzare le capacità di pianificazione territoriale delle istituzioni competenti nelle aree interessate dal progetto. Gli enti esecutori sono due ONG italiane, CISP e CRIC, affiancate dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) e dal partner locale *Fundacion Terranueva*.

A giugno 2018, l’Ambasciatore d’Italia a Quito ha incontrato prima il Ministro degli Esteri ecuadoriano e successivamente il nuovo Direttore Generale della Cooperazione Internazionale ecuadoriana al fine di dare sollecita attuazione all’Accordo di conversione, che ha subito ritardi a causa di vicende politico-amministrative riconducibili alla sola parte ecuadoriana. In tali incontri si sono definiti i

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

possibili settori di cooperazione di particolare interesse per l'Ecuador e che sono al tempo stesso eccellenze italiane: industria agro-alimentare, riconversione energetica, protezione civile.

Al 30 giugno 2018 l'ammontare complessivo versato nel FIEDS era pari a Euro 17.729.567,40.

A fine 2018 il primo progetto approvato relativo al Programma di Riattivazione Economica nelle aree colpite dal sisma del 2016 e finanziato con i fondi FIEDS, è stato incrementato di USD 118.747,54, quindi, l'importo complessivo del progetto è passato da USD 1.010.748,00 a USD 1.129.495,54, a cui si aggiunge la voce visibilità e imprevisti (USD 22.671,78), la voce servizi di consulenza e formazione destinate a migliorare le capacità gestionali, tecniche ed amministrative dell'associazione dei produttori (USD 9.000) e la voce finanziamento di eventuali incrementi in corso d'opera (USD 6.527,31), per un totale complessivo di USD 1.167.694,63.

Lo stato di avanzamento di tale progetto si articola come segue:

- Azioni di riabilitazione nel settore agro produttivo e della pesca artigianale nelle comunità rurali dei Cantones Portoviejo, Rocafuerte e San Vicente della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, il Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (CRIC) in collaborazione con il partner locale Fundacion Terranueva, finanziato dal FIEDS per USD 384.984,37 e con Fondi dell'Ente esecutore (CRIC) per USD 73.025,32. Tale attività è stata destinata a beneficiari diretti: 410 famiglie (314 di contadini e 96 di pescatori) e a beneficiari indiretti: un'organizzazione di agricoltori, quattro associazioni di pescatori e tre Governi Autonomi Decentrati (GAD) Cantonales (Portoviejo, San Vicente e Rocafuerte) e un GAD Parroquial (Parroquia rural di Riochico). Le attività afferenti a tale iniziativa si sono concluse al 100% e i fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in sei tranches (dal 28/06/2017 al 25/09/2018) per un importo complessivo di USD 384.984,37.

- Azioni per l'incremento della resilienza dei processi produttivi locali mediante la dotazione di infrastrutture produttive sismo resistenti e di attrezzature per la decapitazione di gamberi e per la produzione di miele nelle comunità rurali dei Cantones di San Vicente e Jipijapa della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), finanziato dal FIEDS per un totale di USD 666.448,77 e con Fondi dell'ente esecutore (CISP) per USD 93.452,07. Tale azione è stata destinata alle seguenti due sub attività: 1) realizzazione dell'infrastruttura per ospitare impianti per i processi di trasformazione dei gamberetti e di produzione del ghiaccio, destinati a favore di 26 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 250

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

famiglie come beneficiari indiretti nella Comunità di Salinas del Canton San Vicente, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 490.582,05 e con fondi del CISP per USD 87.483,30; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva; 2) azione di miglioramento della produzione apistica e costruzione di un centro di raccolta e trasformazione del miele e dei suoi derivati nella località di Quimis del Canton Jipijapa, destinato a favore di 38 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 50 famiglie come beneficiari indiretti, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 175.866,72 e con fondi del CISP per circa USD 5.968,77; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva. I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in tre tranches (dal 28/06/2017 al 12/10/2018) per un importo complessivo di USD 639.740,90, pari a circa il 95,99% dell'importo complessivo dell'iniziativa.

- Azioni verso quattro gruppi associativi con focus aziendale che hanno sviluppato la strategia commerciale dell'associazione e che vendono i loro prodotti attraverso alleanze commerciali; l'ente esecutore è il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), finanziato dal FIEDS per USD 78.062,40 e con fondi del PNUD per USD 29.600,00. Tale attività è stata destinata a 410 famiglie come beneficiari diretti e come beneficiari indiretti a 300 famiglie, un'associazione provinciale di categoria degli agricoltori, 4 associazioni di pescatori artigianali, 3 Governi Autonomi Decentralizzati (GAD: Portoviejo, San Vicente e Rocafuente) e un GAD Parroquial (Riochico). Le attività afferenti a tale iniziativa sono in fase conclusiva, ma il Comitato tecnico del FIEDS propone di sviluppare una seconda fase di tale attività vista la necessità di proseguire l'opera di sostegno, assistenza tecnica e di rafforzamento istituzionale delle associazioni destinatarie dell'intervento. I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in quattro tranches (dal 30/08/2017 al 27/09/2018) per un importo complessivo di USD 78.062,40.

In seguito agli accordi presi precedentemente dalle Autorità italiane ed ecuadoriane nella definizione delle priorità settoriali, territoriali e degli obiettivi delle future azioni da finanziare con il FIEDS, il Comitato Direttivo il 9 maggio 2019 ha approvato la proposta formulata dal Comitato Tecnico relativamente alle iniziative oggetto di assi tematici già concordati, per un importo complessivo di USD 10 milioni. Tali seguenti iniziative sono state oggetto di un bando di gara pubblicato a giugno del 2019:

1) Progetti produttivi inclusivi e sostenibili con creazione di valore e gestione territoriale, nelle località Esmeraldas, Carchi, Sucumbios, Imbambura e Manabì. Tale iniziativa tende a creare processi produttivi sostenibili in una prospettiva sistemica: produttiva, commerciale, ecologica, socio-

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

culturale e istituzionale, al fine di incrementare e potenziare i sistemi produttivi, le entrate e le condizioni di vita di piccoli produttori, pescatori artigianali, operatori dell'economia popolare e solidale, generando filiere produttive con il settore commerciale ed imprenditoriale delle province oggetto degli interventi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 6.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a sei.

2) Accesso ai servizi sanitari, accesso al lavoro, iniziative di microimpresa per la popolazione venezuelana migrante in transito e residente e per le comunità riceventi. Tale iniziativa tende a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e l'accesso al lavoro sia delle persone migranti, specialmente minori e madri, sia delle persone appartenenti alle comunità riceventi, attraverso il rafforzamento delle reti sanitarie nelle zone di frontiera con il Perù e la Colombia e attraverso iniziative di microimpresa. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 3.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 4.

3) Seconda fase dei progetti di post emergenza nella provincia di Manabi colpita dal sisma del 2016, per appoggiare le iniziative sviluppate dalle associazioni di produttori e pescatori, al fine di permettere l'implementazione di business plan, rafforzare i processi associativi e il miglioramento dei redditi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 1.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 2.

Il processo di cancellazione del debito avverrà successivamente alla richiesta formale da parte delle Autorità ecuadoregne corredata dalla documentazione attestante l'effettivo versamento delle rate del debito nel FIEDS.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni USD. La conversione riguardava i crediti di aiuto le cui rate erano comprese nel periodo di 5 anni che intercorreva tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 3 giugno 2007, e il 3 giugno 2012, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui le risorse sono versate nei conti progetto.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

I settori principali di intervento sono: lo sviluppo delle risorse umane, il trasferimento tecnologico e il sostegno ai centri di innovazione, promozione, organizzazione e logistica della produzione primaria, la tutela e la gestione delle risorse naturali, lo sviluppo sociale. La gestione del programma è affidata a un Comitato di gestione costituito dal locale Ministro della Cooperazione internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma, già a fine dicembre 2012 l'intero ammontare oggetto di conversione era stato versato sul fondo di contropartita presso la Banca Centrale d'Egitto. Di tale ammontare al 31 dicembre 2017 (data di scadenza del secondo Accordo di conversione), l'importo complessivo di L.E. 527.679.899, equivalente a USD 94.777.861,16, è stato utilizzato per la realizzazione di 31 progetti approvati, trasferito nei conti progetto e conseguentemente cancellato (pari a circa il 95% dell'importo versato nel Fondo di Contropartita). Il saldo residuo del Fondo di Contropartita, pari a L.E. 31.436.026,63, equivalente a USD 5.222.138,84, è stato trasferito nel fondo di contropartita del Terzo Accordo di Conversione, insieme ad un importo di L.E. 14.897.442,13 (equivalenti a circa USD 2,6 milioni), già trasferito nei conti progetto, cancellato ma non utilizzato al 31 dicembre 2017. Ne consegue che i fondi disponibili a valere sul secondo Accordo di conversione a favore del terzo Accordo di conversione, attualmente in corso, sono pari a L.E. 46.333.468,76 (equivalente a circa USD 8,3 milioni).

Molte delle iniziative finanziate hanno conseguito o stanno conseguendo risultati concreti e positivi, e si riscontra un generale e ampio apprezzamento più volte reiterato dalle autorità egiziane e dalla comunità internazionale, nonostante le molteplici criticità che hanno rallentato lo stato di avanzamento delle iniziative, dovute alla fase di instabilità vissuta dal Paese dal 2011 al 2013, periodo nel quale sono state formulate e sono state avviate tutte le iniziative. Lo stato di generale instabilità del Paese ha infatti comportato revisioni dei piani di attività, richieste di estensione della durata dei progetti, revisione di decisioni già assunte, ri-orientamento dell'azione e modifica delle priorità, che non hanno consentito la realizzazione dei progetti nei tempi stabiliti.

b) Terzo Accordo di conversione

Il 10 maggio 2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. La conversione realizzata con tale Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Il Comitato di gestione del programma nella seduta del 30 giugno 2013 aveva identificato le prime iniziative su 30 progetti presentati, da realizzare in più anni, riguardanti le seguenti iniziative: costruzione di un silos per il grano (Ministero dell'Approvvigionamento); creazione di un nuovo polo per l'istruzione tecnica e professionale (Ministero dell'Istruzione); sviluppo dell'acquacultura marina (Ministero dell'Agricoltura); gestione dei rifiuti solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti sono stati poi approvati in via definitiva dal Comitato di gestione.

A gennaio 2014, termine di chiusura per la presentazione delle “*call for proposals*” per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione, sono pervenute 63 proposte, di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e la lotta alla povertà.

Al 30 giugno 2016, dei sopra citati progetti presentati ne risultano definitivamente approvati ed avviati 9:

- tre progetti a beneficio di Enti pubblici:

- progetto per l'acquacoltura marina (MADE 2) promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore di 59.824.000 L.E. pari a circa 8,89 milioni USD;
- progetto per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di 53.109.705 L.E., pari a circa 7,9 milioni USD;

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- progetto per la realizzazione di 10 silos per grano per un valore di 128.368.236 L.E., pari a circa 19 milioni USD

- sei progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (4 progetti di ONG egiziane e 2 di ONG italiane).

Altre 6 iniziative (2 promosse da Enti pubblici - Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione nel settore della formazione, per un ammontare complessivo di circa 56,3 milioni L.E., corrispondenti a circa 8,4 milioni USD, e 4 promosse da ONG) sono state approvate dal Comitato, ma non sono state ancora avviate, in attesa di un'autorizzazione relativa alla sicurezza.

Ulteriori 4 iniziative promosse da Enti pubblici nel settore dell'ambiente, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle costruzioni/logistica sono in fase di identificazione e formulazione, per un ammontare complessivo di circa 50 milioni USD. Con tali iniziative si doveva completare l'allocazione delle risorse sui progetti a valere sull'Accordo di conversione.

Il primo giugno 2017 il Comitato di gestione ha discusso e approvato quanto segue:

- la cancellazione in via definitiva del progetto, precedentemente approvato, relativo ai lavori nel Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e di Medinet Madi promosso dal Ministero dell'Antichità, a seguito di varie inadempienze dello stesso Ministero. A seguito di tale cancellazione, il Comitato ha deciso di riallocare il budget di 53.109.705 L.E. come segue: circa 10.727.000 L.E., che erano già stati erogati come prima tranche del finanziamento, verranno restituiti al fondo di contropartita e restano a disposizione del Ministero dell'Antichità per nuove iniziative; i restanti 42.382.705 L.E. verranno destinati a un progetto di distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini e alle loro famiglie. Tale progetto verrà realizzato dal *World Food Programme*;

- la decisione della Banca Centrale Egiziana, del novembre 2016, di adottare un regime di cambio flessibile, con una conseguente svalutazione di oltre il 50% della Lira Egiziana rispetto al dollaro USA e all'Euro, ha avuto un impatto negativo sui progetti finanziati con l'Accordo di conversione. Le voci di bilancio maggiormente toccate da tale svalutazione sono quelle relative all'acquisto di attrezzature di importazione, alla realizzazione di opere civili, all'assistenza tecnica, in particolare quella internazionale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

In seguito a questa difficile situazione, il Comitato ha approvato la scelta del Ministero dell'Agricoltura di aumentare le risorse finanziarie per il progetto dell'acquacoltura marina (MADE 2), precedentemente approvato, di circa 46.000.000 L.E. (di cui 9 milioni L.E. verranno utilizzati per completare l'iniziativa di acquacoltura marina finanziata dal secondo accordo di conversione – MADE 1). Tali risorse saranno a valere sulla restante quota dedicata al Ministero dell'Agricoltura per l'iniziativa relativa allo sviluppo rurale in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura italiano, che è in fase di identificazione.

Invece il Ministero dell'Approvvigionamento, per il progetto di costruzione dei silos, ha presentato la proposta di mantenere invariato il valore complessivo dell'iniziativa (pari a 128.368.235 L.E.), riducendo le attività progettuali previste dall'Accordo esecutivo firmato a marzo del 2016, prevedendo la costruzione di 4 silos in una sola località, invece di 10 silos in quattro diverse località.

Al 30 giugno 2018 sono stati trasferiti al fondo di contropartita del terzo Accordo di conversione i fondi residui inutilizzati alla scadenza (31/12/2017) del secondo Accordo di conversione, pari a L.E. 46.333.468,76 (equivalente a circa 8,3 milioni USD). Tale trasferimento di fondi verrà formalizzato con un emendamento al terzo Accordo di conversione, che recepisce l'incremento delle risorse disponibili per le iniziative finanziate sul Terzo Accordo.

Di seguito la situazione delle allocazioni al 30 giugno 2018 a beneficio dei seguenti Ministeri e delle ONG:

1. Ministero dell'Approvvigionamento: per quanto riguarda il progetto per la costruzione di 4 silos, per i quali sono stati allocati L.E. 128.368.235, è attualmente al vaglio un nuovo studio di fattibilità da parte della TSU presentato dall'ente proponente egiziano, al fine di revisionare il documento di progetto che tenga conto della volontà delle autorità egiziane di edificare non più silos orizzontali ma silos verticali; per quanto riguarda la restante allocazione (stimata per circa L.E. 230 milioni) le autorità egiziane hanno manifestato, con richiesta formale alle autorità italiane, la volontà di destinare tali fondi alla costruzione di ulteriori silos verticali, abbandonando l'idea progettuale iniziale di contribuire alla realizzazione di centri logistici.

2. Ministero dell'Agricoltura: a gennaio 2018 è stato perfezionato l'emendamento all'accordo progettuale dell'Acquacoltura Marina a Port Said (MADE 2) che ha permesso di incrementare le risorse, per la realizzazione dell'impianto di allevamento multitrofico, di una nuova avanottiera, di un centro di formazione in acquacoltura marina e per il completamento della seconda avanottiera

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

nel sito di Alessandria prevista nel MADE 1 (progetto finanziato nell'ambito del secondo Accordo di conversione). Tali risorse si sono rese disponibili utilizzando parte del residuo non utilizzato del secondo Accordo di conversione e la quota parte che era destinata all'iniziativa relativa allo sviluppo rurale in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura italiano. Il nuovo budget di tale iniziativa MADE 2 è pari a circa 134 milioni L.E. e l'Ente esecutore è il CIHEAM.

3. Ministero dell'Antichità: il Ministero della Cooperazione, in seguito alla suddetta cancellazione del progetto destinato al Museo greco-romano (pari a L.E. 53.109.705), ha confermato la proposta di riallocare circa L.E. 42.382.705 a beneficio dell'iniziativa promossa dal Programma Alimentare Mondiale che implica sia la distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini, sia misure che migliorano le condizioni economiche delle loro famiglie nel Governatorato di Luxor. La restante parte, pari a circa L.E. 10.727.000, resterà a disposizione del Ministero dell'Antichità per nuove iniziative. Tale riallocazione sarà oggetto di un emendamento all'Accordo di conversione che tenga conto della riduzione dell'importo a beneficio del Ministero dell'Antichità.

4. Ministero dell'Ambiente: il Ministero della Cooperazione ha presentato per il vaglio della TSU una proposta progettuale strutturata e coerente che prevede di realizzare un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti solidi urbani nella città di Minya e di migliorare il ciclo di gestione dei rifiuti nell'intero Governatorato di Minya. L'iniziativa, del valore di circa 47 milioni L.E. e di durata triennale, mira a replicare la realizzazione di un impianto già realizzato ad Edwa (nel quadrante nord del Governatorato). Le valutazioni della TSU saranno presto formalizzate al Comitato di Gestione per la sua approvazione.

5. Ministero dell'Istruzione e Ministero Istruzione Superiore: sono stati già impegnati circa 43 milioni L.E. per la realizzazione di un Istituto tecnico professionale (ITEC) ad Abou Ghaleb e ca. 12 milioni L.E. per la realizzazione di un percorso formativo arabofono (*Vocational Secondary School*) nell'ambito dell'ITEC di Demo, nel Fayoum. L'esecuzione di entrambi i progetti è stata affidata all'Education Development Fund (EDF) e sono in esecuzione. Per quanto riguarda il residuo da allocare sulla quota a beneficio di detti Ministeri, pari a circa 37 milioni L.E., era stata identificata nel 2016 un'iniziativa che potesse coinvolgere l'Istituto Salesiano Don Bosco nella formazione e nell'aggiornamento degli insegnanti di un istituto tecnico professionale statale e nell'adozione del loro modello educativo. Nel 2017 la TSU ha proposto di riavviare il processo di identificazione

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

dell'iniziativa e nel marzo del 2018 l'Istituto Don Bosco ha presentato un elaborato concettuale che il Ministero dell'Istruzione dovrà approvare.

6. Società Civile: sono stati allocati, sulla quota a beneficio della società Civile, 12 progetti promossi dalle ONG e già approvati dal Comitato di gestione (6 ONG italiane e 6 ONG egiziane) per circa 58 milioni L.E. Di tali 12 progetti, 11 sono stati avviati, di cui 4 sono già conclusi e uno è in attesa di firma dell'Accordo esecutivo.

Al 30 giugno 2018 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita (FCP) è pari a L.E. 681.397.195,84, equivalenti ad Euro 10.039.403,38 + \$USA 71.642.447,81. A fronte di tale giacenza, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto è pari a L.E. 141.172.105,55, equivalenti a EURO 3.078.943,71 + \$USA 18.256.811,27. Tali importi sono stati conseguentemente cancellati (circa il 23% dell'ammontare dell'Accordo).

Al 30 giugno 2019 sono stati trasferiti al Fondo di contropartita del Terzo Accordo di conversione i fondi residui inutilizzati alla scadenza (31 dicembre 2017) del Secondo Accordo di conversione, pari ad un totale di L.E. 51.015.620,81, di cui L.E. 31.436.026,63, pari a USD 5.222.138,84, corrispondenti a residui non versati nei conti progetto, per cui le relative rate del debito non sono state cancellate, e L.E. 19.579.594,18 corrispondenti a residui al 30 giugno 2019 che sono stati già versati nei conti progetto del secondo Accordo di conversione, le cui rate corrispondenti del debito sono state già cancellate. Tali residui, non essendo mai stati spesi per i progetti, sono stati trasferiti nel Fondo di contropartita del Terzo Accordo. Il trasferimento di fondi è in via di formalizzazione attraverso un emendamento al Terzo Accordo di conversione, che recepisce l'incremento delle risorse disponibili per le iniziative finanziate con tale Accordo.

Al 31 dicembre 2018 si registrano i seguenti sviluppi. Il Ministero dell'Approvvigionamento ha incaricato un tecnico per definire il documento di progetto relativamente alla costruzione di 10 Silos verticali, con capacità di 5.000 tonnellate ciascuno, in tre governatorati: 6 silos a Sharkeia, 3 silos a Minya e 1 silos a Monofeya. Secondo il rapporto iniziale del consulente tecnico, il valore complessivo dell'opera risulta essere pari a L.E. 360 milioni, di cui L.E. 128 milioni già approvati dal Comitato di gestione.

Il Ministero dell'Agricoltura nel corso del 2018 ha lanciato una gara per la realizzazione dei lavori civili del nuovo centro di acquacoltura marina a Port Said (MADE 2), che si è tuttavia rivelata infruttuosa a causa delle offerte finanziarie presentate dalle società interessate alla gara che erano ben

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

al di sopra delle disponibilità del progetto. Pertanto, si è deciso di eliminare la componente relativa all'avanottiera e di realizzare al suo posto due impianti di allevamento multitrofico e un laboratorio veterinario di ricerca.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Antichità, in seguito alla cancellazione del progetto destinato al Museo greco-romano (L.E. 53 milioni) è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione (scambio di note verbali del 15/08/2017 e del 02/09/2018), che ha confermato la proposta di riallocare L.E. 42 milioni al Ministero dell'Istruzione e al Ministero dell'Istruzione Superiore a beneficio dell'iniziativa promossa dal Programma Alimentare Mondiale che implica sia la distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale, sia misure che migliorano le condizioni economiche delle famiglie nel Governatorato di Luxor. La restante parte di L.E. 10 milioni resterà a disposizione del Ministero dell'Antichità per nuove iniziative che non sono state ancora presentate.

Con riferimento al Ministero dell'Ambiente, la proposta progettuale di realizzare un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti solidi urbani nella città di Minya e di migliorare il ciclo di gestione dei rifiuti nell'intero Governatorato di Minya è stata formalizzata da un documento di progetto che è stato approvato dal Comitato di Gestione il 21/07/2018 e che prevede UNDP come ente esecutore. A dicembre 2018 si era ancora in attesa delle autorizzazioni in materia di sicurezza al fine di poter firmare l'Accordo esecutivo.

Per quanto concerne i progetti di competenza del Ministero dell'Istruzione e Ministero Istruzione Superiore, ad oggi sono stati già impegnati circa L.E. 63 milioni per la realizzazione di un Istituto tecnico professionale (ITEC) ad Abou Ghaleb e circa L.E. 12,96 milioni per la realizzazione di un percorso formativo arabofono (Vocational Secondary School) nell'ambito dell'ITEC di Demo, nel Fayoum. L'esecuzione di entrambe i progetti è stata affidata all'Education Development Fund (EDF) e sono attualmente in esecuzione. L'iniziativa che vedeva il coinvolgimento dell'Istituto Salesiano Don Bosco nella formazione e nell'aggiornamento degli insegnanti di un istituto tecnico professionale statale e nell'adozione del loro modello educativo a Suez è stata abbandonata da questo Ministero per divergenze circa la responsabilità del progetto. Nel mese di novembre 2018 il Ministero ha chiesto di utilizzare i fondi rimanenti per sostenere attività iniziali di un'unità, in via di costituzione, all'interno dello stesso Ministero che dovrà fare una valutazione dello stato dell'arte delle circa 1300 scuole professionali del Paese in vista di una loro classificazione e di una chiara identificazione dei bisogni sia a livello infrastrutturale che a livello pedagogico; tale processo di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

riforma dovrebbe portare all'istituzione di un ente indipendente per la gestione del sistema di istruzione tecnica oltre che alla creazione di un centro di formazione degli insegnanti di tali scuole all'interno dello stesso Ministero, per il quale l'Istituto Salesiano Don Bosco ha dato la sua disponibilità a prestare attività di formazione a beneficio degli insegnanti.

Sono stati infine allocati, sulla quota a beneficio della società Civile, 12 progetti promossi dalle ONG e già approvati dal Comitato di Gestione (6 ONG italiane e 6 ONG egiziane) per circa L.E. 58 milioni. Di tali 12 progetti, 11 sono stati avviati, 5 sono stati già conclusi e 1 progetto è in fase di avvio; inoltre una nuova iniziativa relativa alla “Riabilitazione e Conservazione del centro storico di Siwa (Shali)” della ONG egiziana SCDECA verrà realizzata con i fondi residui provenienti dal secondo Accordo di conversione .

Al 30 giugno 2019 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita (FCP) è pari a L.E. 774.838.219,91 equivalenti ad Euro 11.229.659,88 + USD 75.513.783,61. A fronte di tale giacenza, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto è pari a L.E. 243.546.308,05 equivalenti a EURO 4.109.012,08 + USD 31.610.114,09; di tali importi sono stati conseguentemente cancellati solo Euro 3.078.943,71 e USD 18.256.811,27 (circa il 23% dell'ammontare dell'Accordo).

- **Filippine**

Il 29 maggio 2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale devono essere versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la protezione ambientale. La conversione sarà effettuata a seguito dell'approvazione delle spese realizzate sui progetti.

Al 30 giugno 2017 è stato versato nel Fondo di contropartita l'intero importo oggetto di conversione, pari a 160.479.894,56 PHP (peso filippino), equivalenti a Euro 2.916.919,45. L'Accordo prevede che la quota parte disponibile per finanziare i progetti è pari a PHP 150.851.100,88, mentre la restante parte (PHP 9.628.793,67, pari al 6% dell'importo versato nel Fondo di contropartita) sia destinata a spese amministrative.

Sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti, per un importo complessivo pari a PHP 144.746.197,35 (equivalenti a circa il 90% dell'importo versato nel Fondo), rivolti prevalentemente

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

al settore agricolo-forestale. Tutti i progetti propongono approcci innovativi alla lotta contro il degrado ambientale tramite il consolidamento o il varo di attività economiche per le popolazioni locali anche nel settore dell'ecoturismo.

Il 3 luglio 2017, dopo l'approvazione da parte del Comitato di gestione del *progress report* n. 1 relativo al periodo da giugno 2015 a dicembre 2016, sono state cancellate rate debitorie per Euro 846.971,44, equivalenti alla somma utilizzata al 31 dicembre 2016 pari a PHP 45.444.737,16.

Il 28 febbraio 2018 il Comitato di gestione ha presentato lo stato di avanzamento dei 9 progetti in corso finanziati attraverso l'Accordo. Di tali progetti 2 sono terminati, ma non avendo raggiunto al 100% i risultati attesi ed avendo un residuo di budget da utilizzare, saranno soggetti ad una valutazione da parte del Comitato tecnico di programma per decidere una loro eventuale prosecuzione. Dei restanti 7 progetti, 2 sono in corso di esecuzione e per 5 progetti è stata presentata richiesta di estensione a causa di difficoltà che ne hanno impedito il regolare svolgimento, causate da calamità naturali, eventi politici o situazioni di conflitto. Il Comitato di gestione ha approvato le richieste di estensione previa verifica da parte del Comitato tecnico dei risultati conseguiti finora dai progetti. Al 31 dicembre 2017, l'importo complessivamente versato nei conti dei 9 progetti è pari a PHP 87.028.746,32 e l'importo speso per tali progetti è pari a PHP 74.080.074,51 (corrispondente a circa 1,36 milioni di Euro); l'importo complessivamente utilizzato per spese amministrative è pari a PHP 5.448.252,73.

Al 30 giugno 2019 risulta allocato circa il 96% dei fondi per il finanziamento dei 9 progetti nei settori dello sviluppo rurale, della tutela del patrimonio ambientale e dell'ecoturismo. Alcuni risultati raggiunti riguardano la riforestazione di circa 420 ettari di foresta, la piantumazione di 127 ettari con alberi da frutta, l'avviamento di 300 orti domestici e 50 stagni d'allevamento. Di tali progetti finanziati nessuno si è concluso definitivamente e le risorse allocate da spendere sono circa il 48% dell'importo allocato.

L'Accordo di conversione è stato prorogato al 31 dicembre 2020, con scambio di lettere del 16/11/2018 e 08/02/2019.

- **Gibuti**

L'Accordo di conversione del debito è stato firmato l'8 febbraio 2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale vanno versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier, dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali. Tali proposte erano state approvate da parte italiana. A gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti, la parte gibutina ha comunicato l'apertura del conto e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,98 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al primo semestre 2008, precedentemente all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari. Nel giugno 2008 il Comitato tecnico ha approvato in via eccezionale le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel frattempo avevano raggiunto l'importo complessivo di circa 4 milioni di Euro, ribadendo che le spese dovevano essere effettuate utilizzando le risorse versate nel fondo, così come previsto nell'Accordo stesso, con l'impegno della controparte gibutina a rispettare tale condizione.

A dicembre 2013 la controparte gibutina ha versato nel fondo di contropartita il controvalore dell'intero importo oggetto di conversione, che nel 2014 è stato allocato per intero sui singoli conti progetto.

Nel marzo 2015 si è svolta una missione conclusiva del MAECI-DGCS, per condurre una verifica tecnica su tutti i progetti finanziati, per un importo complessivo di 14,2 milioni di Euro, che si è conclusa con esito positivo. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, la parte gibutina ha presentato documentazione di spesa per un importo di 10,6 milioni di Euro, di cui circa 4 milioni di Euro già approvate dal Comitato tecnico. L'importo restante di 6,6 milioni di Euro sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo Comitato tecnico, sulla base della documentazione amministrativa e di una dichiarazione di spesa già presentate dalle stesse autorità. Il Comitato tecnico dovrà anche esaminare le successive spese effettuate dopo il 31 dicembre 2011 (per circa Euro 3,6 milioni) di cui la parte gibutina ha presentato nel luglio 2018 solo un rapporto riassuntivo, a cui dovrà far seguito la presentazione di documentazione amministrativo/contabile. La nostra Ambasciata ad Addis Abeba, in stretto raccordo con la Sede AICS, ha provveduto a richiedere nuovamente la documentazione giustificativa relativa al periodo 2012-2014. Successivamente all'approvazione da parte del Comitato

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

tecnico e alle verifiche amministrative per la parte residua delle suddette spese, si procederà alla cancellazione del debito.

- **Giordania**

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori delle infrastrutture, della sanità e dell'educazione.

Il 22 maggio 2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di Euro, che è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Questo secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale devono essere versate in tranche semestrali le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti allo sviluppo rurale, all'educazione e alla riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti. L'attuazione dell'accordo è assegnata a un Comitato di gestione costituito dal Ministro delle Finanze giordano e dall'Ambasciatore d'Italia ad Amman. Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto (FCP) sul quale dovevano essere versate le tranche semestrali del debito. Al 30 giugno 2017 sono state versate complessivamente dal Governo giordano tutte le otto tranche nel fondo di contropartita, per un ammontare complessivo di JD 13.564.680,00, corrispondenti a 16 milioni di Euro.

Il 14 marzo 2016 il Comitato di gestione ha selezionato definitivamente 2 progetti, stanziando per gli stessi l'intero ammontare dell'Accordo di conversione (16 milioni di Euro), cofinanziati con il Governo giordano.

Il primo progetto riguarda la costruzione di una nuova diga (Lajjoun Valley) per un totale di JD 5.227.770, corrispondenti a circa Euro 6,6 milioni. Il 5 aprile 2017 il Comitato di gestione ha approvato l'aumento di spesa per tale progetto (Lajjoun Dam Project) per un totale non superiore a JD 7 milioni, corrispondenti a circa 8,8 milioni di Euro, e ha approvato le spese sul progetto per circa JD 4,8 milioni.

Il secondo progetto riguarda l'ampliamento di una diga esistente nella Al Waleh Valley in Madaba Governorate, aumentandone la capacità idrica a 26,3 milioni di mc d'acqua. Il costo dell'intera

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

opera ammonta a JD 27,5 milioni, corrispondenti a circa 34,7 milioni di Euro. Tale progetto a marzo 2017 si trovava ancora nella fase di gara.

Entrambe le dighe contribuiscono a fornire risorse addizionali di acqua per l'irrigazione, migliorando le condizioni di vita della popolazione locale nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento.

L'8 marzo 2018 si è svolta l'inaugurazione della Diga di Al Lajjoun nel governatorato di Kerak, al sud della Giordania. La diga, alta 27,7 metri e con una portata a regime di un milione di metri cubi di acqua, è destinata a valorizzare le risorse idriche di un'area soggetta a grave carenza di precipitazioni e di corsi d'acqua non stagionali, a beneficio delle attività agricole e di allevamento, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze e tecnologie in settori chiave come quelli della gestione delle acque e della salute pubblica. Al 30 giugno 2019 era in corso di negoziazione uno scambio di Note Verbali emendative dell'Accordo di conversione originario per estenderne la validità fino al 31 dicembre 2020. Tale estensione consentirà il completamento dei progetti precedentemente approvati.

- **Kenya**

L'Accordo di conversione è stato firmato il 27 ottobre 2006 ed è entrato in vigore il 12 aprile 2007. L'importo da convertire era pari a Euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita, un c/c aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranche annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015. I progetti e i programmi finanziati dovevano riguardare i settori dell'acqua, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

Al 30 giugno 2016, le autorità keniate hanno completato i 10 versamenti previsti dall'Accordo nel fondo di contropartita e i progetti approvati sono stati pari a 128 nei sopracitati settori, per un ammontare di circa Ksh 5.064.244.273, corrispondenti a circa 45 milioni di Euro (al cambio Euro/Ksh del 30 giugno 2016).

Al 30 giugno 2018, le autorità keniate hanno richiesto la cancellazione delle rate del debito corrispondenti alle spese per i progetti approvati dal Comitato tecnico e sostenute dal 2014 al 2017 per circa 967 milioni di Ksh 967 (corrispondenti a circa 8,5 milioni di Euro). Tali spese sono state approvate dal Comitato di gestione, ma in seguito alle verifiche interne, preliminari alla cancellazione delle corrispondenti rate del debito,

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

era stato richiesto alle autorità keniate un maggior dettaglio sulle suddette spese sostenute dal 2014 al 2017 per la realizzazione dei progetti approvati. Le autorità keniate hanno convocato i diversi Ministeri coinvolti nell'implementazione dei progetti approvati al fine di fornire i chiarimenti richiesti.

Il programma di conversione del debito ha permesso in questi dieci anni la realizzazione di interventi specifici in grado di contribuire efficacemente alle politiche di lotta alla povertà e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del paese, in linea con le politiche nazionali e internazionali. Dal 2007 ad oggi sono stati approvati e finanziati 125 progetti di sviluppo, di cui 55 nel settore idrico, 36 nel settore educazione, 22 nel settore sanitario e 12 nel settore dello sviluppo urbano, e sono stati portati a compimento quasi 100 progetti, per la maggior parte interventi infrastrutturali accompagnati da attività di *capacity building*. Diversi progetti sono stati inaugurati alla presenza delle autorità italiane insieme ad importanti autorità keniate, a testimonianza dei risultati ottenuti e dell'interesse del Governo del Kenya per l'iniziativa.

- **Marocco**

Il 9 aprile 2013 è stato firmato con le autorità del Marocco il quarto Accordo di conversione del debito, per un ammontare di Euro 15.000.000, successivamente incrementato di Euro 611.861,96, che è l'importo residuo del precedente Accordo di conversione del debito, firmato nel 2016, per un importo di 20 milioni di Euro.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita in dirham marocchini presso la Tesoreria Generale marocchina, dove il Governo del Marocco deve versare l'equivalente in dirham marocchini (MAD) delle rate in scadenza (capitale e interessi) del debito concessionale.

I progetti finanziati sono i seguenti:

- per un importo di 12 milioni di Euro, progetti iscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH). L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione di acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente;

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- per un importo di 2 milioni di Euro, progetti per la conservazione del patrimonio archeologico. Questa componente culturale è da realizzarsi principalmente nei siti di Chellah a Rabat e Volubilis presso Meknes in collaborazione con la Direzione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino. Essa prevede la formazione al restauro e alla conservazione del patrimonio e si avvarrà della collaborazione dell'Università di Siena che coopera da anni con la Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino;

- per un importo di 1 milione di Euro, progetti per la formazione di personale medico. Tale componente sarà sviluppata in collaborazione con la Direzione della Cooperazione del Ministero della Sanità marocchino per l'individuazione delle attività di alta formazione di personale medico da realizzarsi con il supporto dell'ospedale Cardarelli, che già collabora da tempo con la sanità marocchina nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata.

La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono rendicontate le spese sui progetti finanziati.

Dal Rapporto di attività al 31 dicembre 2017, risultava che l'importo complessivamente versato nel Fondo di contropartita a tale data era pari a MAD 170.881.387,77 corrispondente a circa Euro 15.613.311,51. Una parte di tale importo (MAD 146.913.119,43) è stato ripartito complessivamente nei seguenti conti progetto:

- MAD 131.565.949,04 (conto progetto INDH);

- MAD 15.347.170,39 (conto progetto conservazione patrimonio archeologico).

Dallo stesso Rapporto risulta che l'importo complessivamente speso a dicembre 2017 era pari a MAD 132.633.452 (corrispondente a circa 12 milioni di Euro).

Dallo stesso Rapporto risulta che nel corso del 2017 il numero dei progetti programmati per l'INDH è passato da 96 a 99. Di tali progetti, 92 sono già conclusi, registrando mediamente un avanzamento fisico totale del 99% e un ammontare totale speso (pari a MAD 128.123.573), pari al 93% dell'importo destinato all'INDH (MAD 138.212.538 pari a EURO 12.613.312).

Nel corso del 2017 l'ammontare totale delle spese (pari a MAD 4.509.879) sostenute per i progetti del patrimonio culturale nei quattro siti archeologici (Volubilis, Chellah, Zilil e Lixus) è stato pari al 21% dell'importo complessivo destinato al patrimonio culturale (pari a Euro 2 mln).

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Il suddetto ammontare complessivamente speso nel 2017 pari a MAD 12.388.576,37, approvato dal Comitato Misto nel 2018, è stato conseguentemente cancellato per un importo corrispondente di debito pari a Euro 1.144.497,86 (quarta tranche di cancellazione).

Ad oggi l'importo del debito complessivamente cancellato è pari a Euro 12.076.188,84 (prima cancellazione Euro 6.191.791,96 + seconda cancellazione Euro 3.212.056,54 + terza cancellazione Euro 1.527.842,48 + quarta cancellazione Euro 1.144.497,86), corrispondente all'importo speso, pari a MAD 132.633.452 (equivalente a circa il 78% dell'importo dell'Accordo).

Al 30 giugno 2019 era in corso di negoziazione uno scambio di lettere emendative dell'Accordo di conversione originario per estenderne la validità per altri due anni (fino al 1 agosto 2021). Tale estensione consentirà il completamento dei progetti precedentemente approvati.

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013 è stato firmato con le autorità del Myanmar l'Accordo bilaterale di conversione del debito per un ammontare di USD 3.169.866,71.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale saranno versate in un'unica tranche le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati sono relativi ai settori agricolo, sanitario e dell'educazione, e devono avere un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla protezione ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui sono eseguite le spese relative ai progetti finanziati. Il 20 marzo 2014 è stato depositato nel fondo di contropartita l'importo di Kyat 3.106.470.380, corrispondenti all'intero importo del debito concessionale da convertire, pari a USD 3.169.866,71.

Il 30 gennaio 2015 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con UNOPS, che si è impegnato a fornire la propria assistenza tecnica all'implementazione del programma di conversione del debito, attraverso il sostegno alla formulazione e pubblicazione delle *call for proposal* per la selezione dei progetti finanziabili attraverso le risorse liberate dalla conversione. Poiché la modalità gestionale attraverso *call for proposal* si è rivelata troppo gravosa per la controparte birmana e non perfettamente in linea con le priorità nazionali, a dicembre 2016 è stato emendato il Memorandum. Pertanto, le somme versate nel fondo di contropartita verranno utilizzate per co-finanziare alcune iniziative che presentano sinergie e affinità con il credito di aiuto di 20 milioni di Euro concesso dal Governo italiano nel 2014. Il credito è destinato a finanziare l'iniziativa che contribuisce ad ampliare

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

il programma nazionale di sviluppo rurale a livello comunitario, sostenuto dalla Banca Mondiale, denominato *National Community Driven Development Project - NCDDP*.

Il Comitato di gestione nella riunione del 12 giugno 2017 ha ratificato gli emendamenti alle linee guida tecniche e al *Memorandum of Understanding* con UNOPS, e ha approvato in linea di principio di utilizzare tutti i fondi della conversione per contribuire al NCDDP.

Il Dipartimento dello Sviluppo Rurale del *Ministry of Agriculture, Livestock and Irrigation* (MoALI-DRD) il 21 agosto 2017 ha trasmesso al Ministero della Pianificazione e Finanze (MoPF) e all'AICS Yangon la proposta di contributo al NCDDP per la componente “*community block grant*” nella *township* di Paletwa nella regione del Chin. Tale proposta di progetto è stata sottoposta alla valutazione tecnica di UNOPS, che ha rilasciato il suo parere positivo con lettera del 30 agosto 2017. Il Comitato di gestione ha approvato tale progetto nella riunione del 7 settembre 2017. Il 12 dicembre 2017 il MoPF ha comunicato all'AICS di Yangon di aver trasferito l'ammontare del budget di Paletwa al DRD per l'inizio delle attività di progetto.

L'Accordo di conversione è stato prorogato al 31 marzo 2020, con Note Verbali del 03/04/2017 e del 12/05/2017.

Al 31 dicembre 2018 la prima parte dei fondi (pari a Kyat 2.134 miliardi) dell'Accordo di conversione stanziati per finanziare il progetto “*community block grant*” nella *township* di Paletwa nella regione del Chin è stata interamente utilizzata, così come dichiarato dalla DRD. Per poter utilizzare la restante parte dei fondi dell'Accordo di conversione la DRD dovrà presentare una richiesta accompagnata da un rapporto descrittivo e finanziario sull'utilizzo della prima parte dei fondi; tale rapporto dovrà essere certificato dalla società di auditing che è stata aggiudicata recentemente nel 2019; successivamente tale rapporto, unitamente alla proposta di utilizzo del residuo, sarà vistato da UNOPS e approvato dal Comitato di gestione.

- **Pakistan**

Il 4 novembre 2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura presso la Banca Centrale di un c/c (fondo di contropartita) sul quale devono essere versate in 5 tranche annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato 63 progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario e dell'educazione. Nel luglio 2009 si è svolta la seconda riunione del Comitato di gestione, durante la quale sono stati valutati dalla UTS i 63 progetti presentati nel 2008; in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a circa 22 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell'ambiente.

Ad agosto 2010 si è tenuta la terza riunione del Comitato di gestione nel corso della quale sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di Euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

A marzo 2017, risultavano approvati dal Comitato di gestione un totale di 52 progetti, per un importo corrispondente al valore totale dell'Accordo, di cui 35 sono stati completati con esito positivo, 10 sono in fase di avanzata realizzazione, uno è stato cancellato, uno concluso anticipatamente e 5 sono stati approvati a fine 2016, ma non sono ancora iniziati.

Al 30 giugno 2019 l'importo complessivamente cancellato è pari a Euro 47.268.247,44 e USD 21.363.916,25, corrispondenti a circa il 78% dell'importo dell'Accordo.

Nel corso degli ultimi anni sono state effettuate spese per circa 6 milioni di Euro. Tali spese devono essere verificate e poi sottoposte per approvazione al Comitato di gestione, prima di procedere alla cancellazione delle corrispondenti rate di debito.

- **Perù**

Un primo Accordo di conversione fu firmato nel 2001 per un importo del debito pari a Euro 36.682.125,23 e USD 82.598.651,57. Con tale Accordo sono stati finanziati 188 progetti, attualmente conclusi, nei settori delle infrastrutture di base (canali e sistemi di irrigazione, approvvigionamento idrico e fognature, strade rurali, reti elettriche e telefoniche).

Nel gennaio 2007 è stato firmato con il Perù un secondo Accordo di conversione entrato in vigore il 7 marzo 2007. L'importo oggetto di conversione è pari a USD 38.843.638,46 ed Euro 25.722.778,65.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Complessivamente, tra il 2007 ed il 2010, sono stati lanciati 3 bandi e sono stati approvati definitivamente 89 progetti nei settori dell'educazione, dell'agricoltura e delle infrastrutture, per un ammontare complessivo di 253,8 milioni di Novo soles, equivalente a circa 90,35 milioni USD, di cui spesi, al 31 dicembre 2010, 88,98 milioni Novo soles, equivalenti a circa 31,68 milioni USD.

Il totale dei progetti è ripartito tra 16 regioni; gli enti esecutori fanno capo per la maggioranza a ONG (68%), mentre il restante (32%) fa capo ad amministrazioni regionali, provinciali e nazionali. I progetti riguardano principalmente i seguenti settori: sviluppo produttivo/commerciale (44%), sociale (18%), infrastrutture (18%), formazione/capacità locali (15%), protezione dell'ambiente (5%).

Il 15 settembre 2013 è stata lanciata la quarta e ultima gara per allocare il residuo ammontare di Novo soles 40.000.000. Nel febbraio 2014 le proposte sono state valutate dal Fondo italo-peruviano (FIP) e sono stati selezionati 22 progetti per un ammontare di circa 13,29 milioni USD.

Al 30 giugno 2014 risultavano definitivamente completati i versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare di 38.581.479,61 USD e 25.722.778,65 Euro; conseguentemente sono state cancellate rate del debito per il medesimo importo.

L'ammontare complessivo dei 111 progetti approvati è pari a Novo soles 271.729.213,76, corrispondenti a circa 94 milioni USD, di cui sono stati spesi circa il 95%. I progetti sono stati in parte finanziati anche dalle Amministrazioni proponenti.

L'Accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 per consentire il completamento dei progetti finanziati.

Nel mese di marzo 2017 il Perù è stato colpito da violente precipitazioni dovute al fenomeno del Niño che hanno generato ingentissimi danni soprattutto nel nord del Paese, in alcuni distretti di Lima e nella grande maggioranza delle regioni amministrative. Questa situazione ha evidentemente rallentato la programmazione effettuata per il piano di chiusura dell'Accordo, che era prevista a fine 2017. Pertanto, vista la situazione di emergenza, il 5 aprile 2017 si è deciso di prorogare la durata del FIP sino a tutto il 2018, per consentire di verificare, al termine dell'emergenza, l'opportunità di dedicare parte delle risorse rimanenti a interventi di post-emergenza, in particolare nei progetti e negli ambiti in cui il FIP e la cooperazione italiana hanno lavorato in passato.

Il Comitato tecnico del FIP nella riunione del 24 agosto 2017 ha allocato il residuo importo giacente nel FIP, pari a circa Novo Soles 8.900.000 (equivalenti a circa 2,3 milioni di Euro, al netto degli

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

interessi) per iniziative principalmente nel settore della commercializzazione dei prodotti, del turismo e dell'archeologia, della forestazione e per azioni in appoggio alle vittime della violenza, con speciale attenzione ai problemi di salute mentale e psico-sociale.

Nella fase finale del FIP si sono svolte attività di identificazione, finanziamento e implementazione di 41 progetti che si sono sviluppati tra il 2017 e 2018. La prima parte di essi è stata avviata nella seconda metà del 2017 quando, terminata l'emergenza del Niño Costero, è stato presentato e approvato il piano di uso dei residui del FIP. Per le 41 iniziative è stato utilizzato un importo complessivo di circa 9 milioni di Novo Soles, equivalenti a circa 2 milioni e mezzo di Euro. Tali iniziative si raggruppano in tre principali finalità: azioni di sostenibilità, post emergenza e valorizzazione delle esperienze per incidere sulle politiche pubbliche; tali azioni si inseriscono in 8 settori.

- Prima finalità: le azioni di sostenibilità hanno puntato ad assicurare sostenibilità a progetti significativi finanziati con i concorsi precedenti. Pertanto, sono stati visitati 60 progetti (inseriti in 16 iniziative) permettendo di raccogliere un'ampia tipologia di informazioni sugli stessi, consentendo l'identificazione di azioni finalizzate a irrobustire la sostenibilità delle iniziative avviate e concluse.

- Seconda finalità: le azioni di ricostruzione post-emergenza principalmente si sono orientate verso organizzazioni della società civile per la realizzazione di un osservatorio indipendente a cui il Governo avrebbe assicurato accesso alle informazioni relative al processo di ricostruzione che coinvolge responsabilità del governo nazionale e di quelli regionali.

- Terza finalità: le azioni per incidere sulle politiche peruviane mettendo a disposizione i risultati maturati nell'ambito dei progetti del FIP. Per tale azione sono stati individuati sei settori: costruzione di una cultura alternativa alla violenza (6 iniziative), sostegno alla commercializzazione per progetti produttivi (11 iniziative), turismo e archeologia (3 iniziative), ambiente e riforestazione (2 iniziative), popolazioni indigene (1 iniziativa), enti locali (1 iniziativa). Per ognuno di questi settori gli enti esecutori dei progetti FIP hanno lavorato in dialogo con la competente autorità pubblica peruviana, affinché l'esperienza avviata nei progetti venisse incorporata nelle politiche del paese.

Alla fine delle attività, il FIP disponeva ancora di un residuo, risultato di una gestione prudentiale. Pertanto il Comitato di Gestione, su proposta dei Co-direttori, ha stabilito di destinare tale residuo a completamento delle seguenti due iniziative precedentemente finanziate con il FIP: una destinata al

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

completamento degli scavi da realizzarsi nella Huaca Llercanlech (Bosque de Pomac, regione Lambayeque) e alla pubblicazione che ne presenti i risultati, ad opera dell'Università di Milano, per un importo di 452.000 Soles; l'altra al completamento dell'iniziativa per un importo di 325.652 Soles, realizzata ad opera della Ong ASPeM, relativa alla iniziativa che si inserisce nel settore riconciliazione e cultura alternativa alla violenza, mediante la creazione di camere Gesell da utilizzarsi con le vittime di violenza sessuale di minore età in dialogo con il Ministerio Publico del Perù.

Il Comitato di Gestione, per un altro residuo originato da mancato rimborso di interessi da parte della società privata Electro Puno SAA relativamente a un progetto di elettrificazione finanziato dal FIP, ha deliberato di trasferire al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) peruviano la titolarità del credito. Pertanto, in caso di conclusione favorevole per le autorità peruviane dell'iter giudiziale, che riconosca il rimborso di tali interessi, il MEF peruviano, di comune accordo con le autorità italiane, destinerà tale residuo in coerenza con le finalità proprie del FIP.

Il 20 dicembre 2018 il Comitato Tecnico e il Comitato di Gestione, avendo ricevuto il Rapporto finale di attività, la documentazione contabile, il verbale di trasferimento e consegna dei beni inventariati e donati al Hogar San Camilo (Istituzione che aveva realizzato in passato un progetto FIP e che ha numerose iniziative attive nel paese), la relazione dell'audit e tutta la documentazione digitalizzata con valore legale, hanno dichiarato la chiusura del FIP.

Il FIP è stato il più grande fondo di conversione del debito attivo in Perù e uno dei maggiori al mondo, con circa 200 milioni di dollari, con cui sono stati finanziati circa 300 progetti e oltre 41 azioni finali.

Nella fase finale si è cercato di dare adeguata visibilità dei risultati raggiunti, sia attraverso la cerimonia di chiusura presso l'Istituto Italiano di Cultura con la partecipazione di diversi attori coinvolti nel FIP e diverse autorità pubbliche peruviane, sia attraverso diversi eventi di chiusura delle iniziative in corso, che hanno ottenuto una discreta visibilità mediatica. In fase di chiusura si è dato spazio, attraverso diversi seminari tecnici, alla presentazione di un libro che contiene una profonda riflessione sulla portata di tale iniziativa in termini di risultati, in collaborazione con diverse Università. L'Università Ruiz de Montoya, che ha sottoscritto una convenzione con il FIP per curare la pubblicazione degli atti dei seminari, si è impegnata a diffondere le riflessioni in ulteriori incontri sui risultati del FIP a partire soprattutto dall'esperienza dei progetti, in modo da alimentare a sua volta la riflessione dei diversi attori sulle politiche peruviane anche nella prospettiva dell'Agenda 2030,

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

esaminando il contributo dei progetti del FIP alla preparazione e all'avvicinamento del Perù agli Obiettivi del Millennio.

- **Tunisia**

Il 13 dicembre 2016 è stato firmato con le autorità tunisine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 25.000.000, entrato in vigore il 29 marzo 2017.

A seguito di quanto previsto nel Memorandum d'intesa della cooperazione Italo-Tunisina per il periodo 2017-2020 firmato il 09/02/2017, il 30 aprile 2019 è stato firmato l'Emendamento all'Accordo di conversione del 13 dicembre 2016, che prevede un incremento dell'importo del debito oggetto di conversione per un ammontare di Euro 25.000.000,00, portando l'ammontare complessivo del debito oggetto di conversione a Euro 50.000.000,00 (capitale e interessi). Tale incremento di Euro 25 milioni potrà essere disponibile solo dopo che il 60% della prima tranche dell'Accordo sia stata impegnata in progetti ammissibili.

L'Accordo, entrato in vigore il 29 marzo 2017, prevede l'apertura di un fondo di contropartita italo-tunisino (FIT) presso la Banca Centrale Tunisina, sul quale devono essere versate le rate in scadenza (capitale e interessi) dei crediti concessionali oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti in settori collegati allo sviluppo socio-economico, in particolare in quelli della salute di base, dell'educazione di base, alla realizzazione di piccole infrastrutture di base per il miglioramento della vita delle popolazioni, alla creazione di impiego e allo sviluppo della micro-imprenditoria attraverso l'utilizzo del microcredito. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il Comitato misto di gestione nella seconda riunione del 13 dicembre 2017 ha approvato i seguenti 5 progetti per un importo complessivo di TND 64.200.000 (equivalenti a circa 21 milioni di Euro):

- riqualificazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicole per TND 600.000 (equivalente a circa 200 milioni di Euro);
- ristrutturazione dei locali del tribunale amministrativo a Tunisi per TND 3.000.000 (equivalente a circa 1 milione di Euro);
- progetto pilota per favorire l'impiego nel Governatorato di Kasserine (finanziamento di 8 microimprese a favore di giovani promotori) per TND 400.000 (equivalente a circa 150 milioni di Euro);

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- programma di risanamento e bonifica di 8 città per TND 40.000.000 (equivalenti a circa 13 milioni di Euro): Sakiet Sidi Youssef, Kalâat Snen (Governatorato d'El Kef), Majel Belabbès (Governatorato di Kasserine), Menzel Bouzayène (Governatorato di Sidi Bouzid), Sned (Governatorato di Gafsa), Rouhia, Baergou e Krib (Governatorato di Siliana);
- costruzione/ristrutturazione di 4 servizi di pronto soccorso nelle città di Tunisi, La Marsa, Sfax e Bizerta, costruzione di un poliambulatorio a Zarzis e costruzione di un polo cardiologico a Ben Arous, per un importo complessivo di TND 20.200.000 (equivalenti a circa 6,7 milioni di Euro).

Il 13 giugno 2018 si è tenuta la terza riunione del Comitato misto di gestione che ha fatto stato dell'avanzamento dei singoli progetti approvati. Sono in fase di finalizzazione gli studi propedeutici alla realizzazione delle opere previste per la ristrutturazione dei locali del reparto di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicolle e del Tribunale Amministrativo di Tunisi. Relativamente al programma di risanamento e bonifica di 8 città tunisine in 5 Governatorati, l'*Office Nationale de l'Assainissement* (ONAS) ha lanciato le gare per la realizzazione degli studi tecnici d'esecuzione e dei lavori in 5 città del nord della Tunisia e sono attualmente in fase di preparazione i capitolati relativi alle attività da realizzare in altre 3 città del centro e del sud del paese. Si registra un avanzamento più limitato sulla realizzazione del progetto pilota per favorire l'impiego nel Governatorato di Kasserine, che fa capo al Ministero della Formazione Professionale e dell'Impiego. Per quanto riguarda il progetto di costruzione e ristrutturazione dei centri sanitari, essendo assente il locale Ministero della Sanità, i membri del Comitato hanno convenuto di organizzare prossimamente una riunione *ad hoc* per tale progetto.

Al 30 giugno 2018 l'importo totale dei versamenti effettuati nel Fondo di contropartita (FIT) è pari a TND 22.526.765,52 pari al CTV di Euro 7.842.690,27.

Il 14 febbraio 2019 si è tenuta la quinta riunione del Comitato misto di gestione che ha fatto stato dell'avanzamento dei singoli progetti già approvati dai precedenti Comitati e ha approvato tre nuove richieste di finanziamento, come segue:

- 1) Riqualficazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicole per TND 600.000: è stata selezionata la società incaricata per l'esecuzione dei lavori, che avranno una durata di 5 mesi, con termine previsto a fine luglio 2019.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

2) Ristrutturazione dei locali del tribunale amministrativo a Tunisi per TND 5.500.000,00 (TND 3.000.000 + TND 2.500.000). Si è conclusa la progettazione di tale opera e il lancio della gara per l'esecuzione dei lavori è avvenuto ad aprile 2019. Lo stesso Comitato ha approvato il finanziamento aggiuntivo per un importo aggiuntivo di TND 2.500.000 per la realizzazione dell'opera, a seguito della rivalutazione dei costi del progetto. La Parte italiana ha ricordato al Comitato la necessità di concretizzare al più presto questa iniziativa, inserendosi quest'ultima nel quadro di sostegno complessivo italiano nel processo di decentralizzazione in Tunisia.

3) Progetto pilota per favorire l'impiego nel Governatorato di Kasserine (finanziamento di 8 microimprese a favore di giovani promotori) per TND 400.000: il limitato avanzamento dell'iniziativa è dovuto principalmente alla sostituzione, da parte del Ministero della Formazione Professionale e dell'Impiego, del responsabile del progetto, che in futuro sarà il Direttore Regionale della Formazione e dell'Impiego di Kasserine e il gestore sarà il Direttore Generale dei Servizi Comuni. Lo stesso Ministero ha reso noto al Comitato i settori beneficiari dell'iniziativa: industria alimentare, industria del marmo e industria del gesso.

4) Programma di risanamento e bonifica di 8 città in 5 Governatorati (El Kef, Kasserine, Sidi Bouzid, Gafsa, Siliana) per TND 40.000.000: l'ente esecutore, l'ONAS, ha fatto presente che la complessità del progetto integrato, che prevede diverse componenti (reti, sistemi di trasferimento e impianti di depurazione), richiede diverse gare per la progettazione delle opere. A fine marzo 2019 sono stati firmati i primi contratti per la progettazione delle opere a favore di 5 città del nord, che avrà una durata di 10 mesi; per le altre 3 città, gli studi di progetto sono stati avviati a luglio 2019. L'inizio della realizzazione delle opere è previsto per il 2020 e il termine è previsto per il 2023. L'erogazione destinata al programma per il 2019 è pari a MAD 500.000,00.

5) Costruzione/Ristrutturazione di 4 servizi di pronto soccorso nelle città di Tunisi, La Marsa, Sfax e Bizerta, costruzione di un poliambulatorio a Zarzis e costruzione di un polo cardiologico a Ben Arous, per un importo complessivo di TND 20.200.000: il Ministero della Sanità ha comunicato al Comitato che a fine marzo 2019 è iniziata la progettazione del Centro Ospedaliero dell'Università de La Marsa e quello di Hédi Chaker di Sfax, e che a fine giugno è iniziata la progettazione per le altre 4 iniziative. La selezione delle aziende che realizzeranno le opere avverrà a partire da marzo 2020.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

6) Progetto di Restauro delle Cupole della Grande Sala del Palazzo Presidenziale di Cartagine, per un importo complessivo di TND 4.000.000,00 (equivalenti a circa Euro 1,3 milioni): tale progetto è stato approvato dal quarto Comitato misto di gestione del 1 ottobre 2018. La durata stimata per l'esecuzione del progetto è di circa 8 mesi. La Presidenza della Repubblica tunisina ha comunicato al quinto Comitato di gestione che, essendo risultate infruttuose due gare d'appalto (una nazionale e una internazionale), i servizi tecnici della Presidenza stessa stavano elaborando un nuovo dossier di gara (internazionale) per l'esecuzione dell'iniziativa in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Patrimonio (INP) e con il Ministero delle Infrastrutture, da finalizzare a maggio 2019. La parte italiana ha rinnovato il proprio impegno attraverso il sostegno tecnico del progetto da parte degli esperti italiani universitari (già intervenuti durante la diagnostica del progetto) e attraverso la pubblicazione dei documenti di gara tramite i propri canali, per garantire la massima partecipazione di aziende specializzate nel settore.

7) Completamento del progetto di costruzione del nuovo Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Charles Nicolle per TND 772.000,00 (equivalenti a circa Euro 250 milioni): nel corso della riunione del Comitato è stata ribadita la necessità di un finanziamento aggiuntivo per tale progetto (già finanziato con i fondi di contropartita generati dall'abbattimento dei tassi di interesse di precedenti crediti di aiuto in corso di rimborso), dovuto all'aumento di alcune voci di costo relative ai lavori e al servizio dei progettisti. L'ultimazione dei lavori si rende necessaria per consentire il trasloco alla nuova struttura e liberare i vecchi locali per avviare la loro riabilitazione finanziata con i fondi della conversione del debito (vedi progetto di cui al punto 1).

8) Cofinanziamento per la costruzione del mattatoio previsto nel quadro di sviluppo del settore zootecnico nel Governatorato di Tataouine per TND 1.900.000,00 (equivalenti a circa Euro 610 milioni): tale progetto aveva un costo iniziale complessivo di TND 2,1 milioni, finanziato in parte da contributi italiani per TND 1,9 milioni (dono italiano destinato al progetto "Valorizzazione della filiera dell'allevamento del Governatorato di Tataouine" e fondi di contropartita generati dall'abbattimento dei tassi di interesse di precedenti crediti di aiuto in corso di rimborso) e in parte da contributi tunisini per TND 260 milioni. Il Comitato di gestione ha approvato il finanziamento aggiuntivo con i fondi della conversione, necessario per coprire i costi supplementari dell'opera per la costruzione del macello di Remada e delle apparecchiature connesse, per un importo di TND 1,9 mln, considerando sia l'importante valore aggiunto di questo progetto di sviluppo in una regione frontiera, sia il buon andamento delle attività e i risultati raggiunti ad oggi.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Pertanto, al 30 giugno 2019 l'importo complessivo degli 8 progetti approvati dai Comitati misti di Gestione è pari a TND 73.372.000,00 equivalenti a circa Euro 23 mln (cambio 30.07.19). Alla stessa data, l'importo totale dei versamenti effettuati nel Fondo di contropartita (FIT) era pari a TND 47.255.548,469, equivalenti al CTV di Euro 15.394.572,89.

- **Vietnam**

Il 13 luglio 2010 è stato firmato con le autorità vietnamite l'Accordo di conversione del debito per un importo massimo di Euro 7.695.254,26.

L'Accordo, entrato in vigore l'8 giugno 2011, prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *State Bank of Vietnam* sul quale il Vietnam deve versare, in 3 rate annuali di pari importo, il debito concessionale oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti per lo sviluppo socio-economico e per la protezione ambientale, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio forestale, quale elemento di prevenzione e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. I progetti saranno realizzati nelle province centrali del Paese, dove l'indice di povertà risulta essere il più alto. Nella realizzazione dei progetti è prevista un'ampia e qualificata partecipazione delle comunità locali.

A seguito della firma dell'accordo tecnico, avvenuta nel 2015, ha avuto luogo la pubblicazione della prima *call for proposal* per l'acquisizione, la selezione ed il finanziamento delle proposte di progetto. L'accordo prevede che la selezione delle proposte di progetto e il monitoraggio delle iniziative, una volta avviate, possano essere svolti da consulenti ed esperti reclutati con le risorse del fondo di contropartita (fino al 2,5% dell'importo del fondo medesimo).

Attualmente sono state versate nel fondo di contropartita tutte le tre tranches previste dall'Accordo, per un ammontare pari a Euro 7.695.254,26.

Nel 2018 era in corso un negoziato per emendare l'Accordo di conversione, in quanto il Ministero delle Finanze vietnamite aveva sollevato un problema amministrativo emerso alla luce di aggiornamenti delle normative vietnamite. Tali emendamenti apporterebbero una sostanziale semplificazione delle procedure, modificando principalmente le modalità di identificazione dei progetti da finanziare con i fondi di conversione del debito e le modalità di controllo e monitoraggio degli stessi. Al 30 giugno 2019 l'emendamento all'Accordo di conversione era in fase di finalizzazione.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- **Yemen**

L'Accordo di conversione, firmato il 10 novembre 2003, prevede la conversione di un ammontare del debito concessionale pari a USD 15.918.398,93, attraverso la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui verranno effettuate le spese dei progetti finanziati.

Nel 2005 sono stati presentati e approvati i seguenti progetti nei settori del patrimonio culturale, delle infrastrutture e della sanità:

- a) restauro area archeologica Barraqish USD 200.000;
- b) strade rurali nel governatorato di Hodeida USD 5.000.000;
- c) progetti nel settore sanitario USD 5.100.000.

Nel 2007 sono state avviate le prime gare per la costruzione delle strade rurali e sono stati definiti i progetti nel settore sanitario; nel corso del medesimo anno il Comitato esecutivo locale (luglio 2007) decideva di stanziare i residui fondi del programma non ancora allocati al settore del patrimonio culturale.

Nel febbraio 2009 le autorità yemenite presentavano un primo resoconto al 31 dicembre 2008 che evidenziava spese per circa USD 2.600.000 così ripartite:

- strade rurali USD 1,04 milioni (21% del totale);
- settore sanitario USD 1,16 milioni (23% del totale);
- ulteriori spese per l'area archeologica Barraqish pari a USD 0,2 milioni, oltre a quelle già spese precedentemente nel 2008 (0,2 milioni).

Era stato allocato un importo pari a 3 milioni USD per progetti nel settore del patrimonio culturale (restauro e traduzione di manoscritti, progetto masterplan città vecchia Sanaa, rivitalizzazione del centro culturale italo-yemenita).

Tra il 2009 e il 2010 si sono svolte due missioni tecniche per verificare e aggiornare i dati comunicati dalle autorità yemenite. L'ammontare complessivamente speso risultava pari a circa USD 5.300.000 (equivalenti al 36% dell'importo allocato), di cui USD 350.000 non documentati.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Nel mese di agosto 2010 è stato firmato uno scambio di note verbali attraverso il quale è stato prorogato il termine di validità dell'Accordo al 10 aprile 2012.

Nel secondo semestre del 2010 si sono svolte due ulteriori missioni tecniche sullo stato di avanzamento dei progetti allocati e sulla relativa rendicontazione contabile, da cui risultava un leggero avanzamento sull'importo speso, pari a circa USD 6.000.000 così ripartito:

	importo allocato (USD)	importo speso (USD)
a) strade rurali	5.000.000	2.249.000
b) settore sanitario	5.100.000	2.076.000
c) patrimonio culturale	4.400.000	1.690.000
	-----	-----
	14.500.000	6.015.000

I contratti aggiudicati ammontano a circa 10,3 milioni USD. Risultano ancora carenti alcuni adempimenti amministrativi concernenti la presentazione di giustificativi di spesa e l'esibizione di alcuni contratti di appalto. Non appena ottenuta questa documentazione e ristabilite le condizioni di stabilità politica nel Paese, si potrà riunire il Comitato esecutivo locale al fine di procedere alla cancellazione dell'importo speso.

Nel periodo preso in considerazione dalla presente Relazione, non si sono avuti sviluppi a causa del blocco delle attività, dovuto alla grave situazione politica del Paese.

CAPITOLO IV

Le iniziative internazionali per il mantenimento della sostenibilità del debito

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

4.1 LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PER I PAESI HIPC

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse, ma è consapevole che la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi HIPC nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. I Paesi beneficiari devono impegnarsi ad attuare riforme economico-finanziarie concordate con la Comunità internazionale e con la società civile, a gestire il debito in modo prudente e a utilizzare in maniera efficace le risorse, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia quelle di nuova concessione.

Con l'Iniziativa HIPC prima, e con la MDRI e la *2007 Initiative* poi, la Comunità internazionale ha compiuto lo sforzo più ampio mai realizzato in materia di riduzione del debito, sia dal punto di vista dell'ammontare delle risorse coinvolte, sia per la profondità dell'intervento. Gli effetti positivi sugli indicatori del debito e della spesa sociale dei Paesi debitori testimoniano dell'efficacia dell'azione. Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine del debito dei Paesi HIPC rimane un tema che richiede costante attenzione: da un lato, nonostante i notevoli progressi in termini macroeconomici e di riforme realizzate, alcuni degli elementi di vulnerabilità delle economie dei Paesi HIPC sono ancora presenti (scarsa diversificazione dell'economia e dipendenza dai prezzi delle materie prime); dall'altro lato, la profondità dell'azione internazionale ha creato spazio finanziario per nuovo indebitamento. Alcuni Paesi che hanno beneficiato dell'HIPC negli ultimi anni hanno avuto accesso al mercato internazionale dei capitali con l'emissione di titoli di Stato denominati in valuta estera. Tuttavia in alcuni casi il bisogno di risorse, combinato con l'azzardo morale associato all'aspettativa di salvataggi multilaterali e di cancellazioni del debito, dal lato sia dei debitori sia di alcune tipologie di creditori (privati e sovrani dei Paesi emergenti), ha indotto i Paesi HIPC a contrarre nuovi prestiti in misura eccessiva rispetto alla capacità di indebitamento e di gestione del debito, con rischio di avviare un nuovo ciclo di *lend-and-forgive*. Secondo il FMI, nei Paesi a basso reddito, negli ultimi anni il rapporto debito/PIL è aumentato in media del 13,5%, a causa in particolare di shock avversi, di politiche di aggiustamento inadeguate e dell'aumento della spesa pubblica. La consapevolezza di questo rischio ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

4.2 IL DEBT SUSTAINABILITY FRAMEWORK (DSF)

Il FMI e la BM hanno sviluppato nel 2005 il *Debt Sustainability Framework (DSF)*, volto a definire un quadro di riferimento che aiuti i Paesi a basso reddito e i donatori a prendere decisioni di finanziamento dello sviluppo che siano coerenti con la sostenibilità del debito. Nell'ambito del DSF viene condotta regolarmente per ogni Paese la *Debt Sustainability Analysis (DSA)*, per valutare l'evoluzione degli indicatori del debito, sia domestico sia estero, in valore attuale netto, ed evidenziare la vulnerabilità delle economie locali a shock esterni e interni. Lo scostamento tra gli indicatori del debito e le soglie stabilite dal FMI misurano il rischio di *default* dei Paesi, che sono classificati in quattro categorie: a) a basso rischio (*low risk*) quando tutti gli indicatori sono stabilmente al di sotto delle soglie; b) a rischio moderato (*moderate risk*) quando gli indicatori sono al di sotto delle soglie ma potrebbero superarle in caso di shock esterni o di modifiche alle politiche economiche; c) a rischio elevato (*high risk*) quando uno o più indicatori sono al di sopra delle soglie; d) *in debt distress*, quando il Paese è in *default* o sperimenta difficoltà di pagamento. Tali categorie, nonché le altre informazioni quantitative e qualitative contenute nei DSF/DSA, rappresentano la guida per i termini e le condizioni finanziarie e per l'ammontare dei finanziamenti che le IFI concedono al Paese³⁴.

In base ai dati resi disponibili dalle IFI, la situazione debitoria dei 36 Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* è migliore di quella degli altri Paesi HIPC e dei non HIPC, sia sotto il profilo quantitativo del rapporto tra valore attuale netto del debito e PIL, sia dal punto di vista della qualità delle politiche e delle istituzioni. Tuttavia, negli ultimi anni, alcuni di questi Paesi hanno ripreso a indebitarsi in misura consistente. L'aumento del livello del debito di questi Paesi è da attribuirsi a vari fattori, tra cui il ricorso al mercato dei capitali internazionali, a politiche fiscali eccessivamente espansive e in alcuni casi al calo dei prezzi delle materie prime che ha colpito le loro economie. Secondo il FMI³⁵, la quota dei Paesi a basso reddito ad alto rischio di *debt distress* o *in debt distress* dal 2013 a oggi è aumentata di circa il 40%. La maggiore vulnerabilità di questi Paesi è la conseguenza non solo di livelli del debito più alti, ma anche del mutamento della sua composizione, che vede ora predominare la quota detenuta dai creditori pubblici non membri del Club di Parigi e dei creditori commerciali. Dal 2007 al 2016

³⁴ Un esempio di applicazione della DSF è costituito dal c.d. *traffic light system* dell'IDA: i Paesi *low risk* sono denominati *green light countries* e ricevono prestiti a condizioni IDA; i Paesi *moderate risk* sono denominati *yellow light countries* e ricevono una combinazione di prestiti a condizioni IDA e doni; i Paesi *high risk* sono denominati *red light countries* e ricevono solo doni.

³⁵ Documento del FMI "Debt Vulnerabilities in Emerging and Low-Income Economies" – settembre 2018.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

la quota del debito detenuta da istituzioni private e da creditori sovrani non appartenenti al Club di Parigi è aumentata in media rispettivamente di circa il 3% e il 7% a fronte di una riduzione della quota delle passività nei confronti dei Paesi membri del Club e delle istituzioni multilaterali pari al 5 e 4% rispettivamente. Se questo da un lato ha consentito l'accesso a nuove fonti di finanziamento, dall'altro lato ha comportato un aumento del debito e dei rischi. La maggiore dipendenza dai prestiti a condizioni di mercato ha infatti contribuito all'innalzamento dei costi del servizio del debito e a maggiori rischi di rifinanziamento e di aumento dei tassi di interesse. Inoltre il maggiore ricorso a creditori pubblici non membri del Club di Parigi renderà maggiormente complesso il coordinamento necessario per la risoluzione di future crisi del debito.

Le riflessioni avviate nella Comunità internazionale, prevalentemente in seno al G20, sull'importanza di preservare la sostenibilità del debito dei Paesi a basso reddito, attraverso iniziative di assistenza tecnica e il miglioramento delle politiche di finanziamento a condizioni concessionali, hanno portato a rendere più flessibile il DSF, per tenere maggiore conto delle condizioni specifiche dei debitori sovrani. A tal fine, lo strumento del DSF è stato aggiornato nel 2006, nel 2009 e nel 2011. Nel 2016, tenendo conto del profondo mutamento dello scenario economico e finanziario internazionale e dei nuovi rischi che si trovano ad affrontare i Paesi a basso reddito, il FMI ha avviato una revisione più radicale della metodologia del DSF per la valutazione della sostenibilità del debito, divenuta operativa a luglio 2018. Il nuovo DSF, che mira a identificare meglio il rischio di *debt distress* nelle valutazioni della sostenibilità del debito, estende la copertura dei dati sul debito e sulle passività potenziali (ove possibile anche alle grosse imprese pubbliche e alle garanzie statali) adattando gli scenari di rischio alle peculiarità dei singoli Paesi.

A giugno 2015 è entrata invece in vigore la nuova *Debt Limit Policy (DLP)* del FMI. Si tratta di una *policy* che il FMI adotta nella formulazione dei suoi programmi e che si applica a tutti i Paesi, non solo a quelli a basso reddito. La DLP era stata già rivista nel 2009 per renderla più flessibile e adattarla alle diverse situazioni, in particolare a quelle dei Paesi a basso reddito, rafforzando il legame tra la DLP e la vulnerabilità della situazione debitoria dei Paesi. La nuova versione mira a rafforzare ulteriormente la sostenibilità del debito, assicurando allo stesso tempo adeguate fonti di finanziamento ai Paesi, a sostegno della loro agenda di sviluppo. In particolare, è stato fissato un tetto unico per l'indebitamento, comprendente anche i prestiti concessionali, ma si è inteso, allo stesso tempo, preservare gli incentivi per la richiesta di finanziamenti a termini concessionali.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

4.3 LE LINEE GUIDA SUL FINANZIAMENTO SOSTENIBILE

Nel 2017 l'*International Financial Architecture Working Group* (IFA WG), in risposta all'invito del G20, ha adottato le Linee Guida operative sul Finanziamento sostenibile (*Operational Guidelines of Sustainable Financing*), in attuazione dell'Agenda di Addis Abeba sul Finanziamento per lo Sviluppo, che pur riconoscendo che l'indebitamento sovrano è uno strumento essenziale per finanziare gli investimenti fondamentali per lo sviluppo, sottolinea che esso deve essere gestito in modo prudente. Le Linee guida, nel prendere atto che la sostenibilità del finanziamento è una responsabilità condivisa dei debitori e dei creditori, individuano 5 aspetti fondamentali in grado di garantire pratiche di indebitamento adeguate: 1) l'adeguatezza del finanziamento per lo sviluppo sostenibile; 2) lo scambio di informazioni e la trasparenza; 3) la coerenza del sostegno finanziario con i limiti all'indebitamento stabiliti dalle IFI; 4) il coordinamento tra i soggetti coinvolti; 5) la promozione di nuovi strumenti di finanziamento e il contenimento delle liti. L'IFA WG nel 2018 ha continuato a lavorare sull'attuazione delle linee guida, cercando di coinvolgere nell'esercizio anche i creditori emergenti. In particolare, il dibattito a livello G7, G20 e Club di Parigi si sta concentrando sul tema della trasparenza del debito sovrano e privato dei Paesi a Basso Reddito (*Low Income Countries – LIC*), con l'intento di individuare meccanismi e incentivi, sia per i debitori che per i creditori, per rendere pubblici i dati sulla esposizione nei confronti di questi Paesi.

Al G20 di Buenos Aires del 2018 è stato lanciato un esercizio volontario di auto-valutazione sul rispetto di tali principi, cui hanno partecipato 20 Paesi, di cui 5 non membri del G20. I risultati sono stati elaborati dal FMI e dalla BM e presentati in modo aggregato in un documento pubblicato a giugno 2019, nel quale sono state individuate 17 buone prassi ed evidenziato il livello di attuazione delle Linee guida riscontrato in base alle risposte fornite dai partecipanti.

ALLEGATO 1

I PAESI DEBITORI OGGETTO DELLA LEGGE 209/2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Paesi HIPC

Africa (33 Paesi)

Benin	Mauritania
Burkina Faso	Mozambico
Burundi	Niger
Camerun	Repubblica Centrafricana
Ciad	Repubblica del Congo
Comore	Repubblica Democratica del Congo
Costa d'Avorio	Ruanda
Eritrea	Sierra Leone
Etiopia	Sao Tomé e Principe
Gambia	Senegal
Ghana	Somalia
Guinea Bissau	Sudan e Sud Sudan
Guinea Conakry	Tanzania
Liberia	Togo
Madagascar	Uganda
Malawi	Zambia
Mali	

America Latina (5 Paesi)

Bolivia
Guyana
Haiti
Honduras
Nicaragua

Asia (1 Paese)

Afghanistan

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Paesi *IDA-only* non HIPC

(dati Banca Mondiale giugno 2019)

Africa Sub-Sahariana

Lesotho

Medioriente e Nord Africa

Gibuti
Yemen
Siria

Asia meridionale

Bangladesh
Bhutan
Maldiva
Nepal

Asia orientale e Pacifico

Cambogia
Kiribati
Laos
Isole Marshall
Micronesia
Myanmar
Samoa
Isole Salomone
Tonga
Tuvalu
Vanuatu

Europa e Asia Centrale

Kirghizistan
Kosovo
Tagikistan

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Paesi IDA-blend

(dati Banca Mondiale giugno 2019)

Africa Sub-Sahariana

Capo Verde
Kenya
Nigeria
Zimbabwe

Asia meridionale

Pakistan

Asia orientale e Pacifico

Mongolia
Timor Est
Papua Nuova Guinea
Fiji

Europa e Asia Centrale

Moldavia
Uzbekistan

America Latina

Dominica
Grenada
Santa Lucia
St. Vincent and Grenadine

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

SCHEMA DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEL DEBITO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITO-
RIA, PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND
THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF ...

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

*[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE E/O
ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO DELL'E-
CONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO VERRA' INCLUSA
L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT SWAP"]*

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement. Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VIII

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments,
have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC**

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

ALLEGATO 3

SCHEDE TECNICHE DEGLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 - 30 giugno 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) GUINEA CONAKRY*Accordo bilaterale firmato il 22/10/2001*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,4

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989- 22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione**EUR 4.795.590,36**

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 17.869.179,71**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) TANZANIA*Accordo bilaterale firmato il 10/01/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture – Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.**b) Crediti di aiuto**

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984- 24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/04/1985- 2/11/1995

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

			Esportatori: Impresilo spa
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/07/1988-10/12/1997 Esportatori: Tecnimont spa
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/06/1987-27/04/1993 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 13/01/1989-8/07/1992 Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione:

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

			27/12/1989- 14/05/1993 Esportatori: Alca- tel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988- 16/02/1993 Esportatori: Lodi- giani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989- 20/01/1993 Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

	elettrodotta di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda		Periodo erogazione: 24/04/1991- 29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50
97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 50.486.483,54**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) SIERRA LEONE*Accordo bilaterale firmato il 22/03/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.530.056,34

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) UGANDA*Accordo bilaterale firmato il 17/04/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di sviluppo agricolo del Paese	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984- 17/08/1987 Esportatori: Danieli &C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Uganda e Tanzania	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 21/10/1991- 7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 142.788.109,19**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) BOLIVIA

Accordo bilaterale firmato il 3/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988- 7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992- 5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation project"	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990- 23/03/1994

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

			Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 520/03/1991- 8/11/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991- 21/07/1994 Esportatori: Ale- nia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aeroporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995- 7/07/1999 Esportatori: Im- pregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misi-cuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 8/09/1999- 31/07/2001 *

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

			Esportatori: Astaldi spa
--	--	--	-----------------------------

**I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*

Importi oggetto di cancellazione

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029,83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.252.034,39

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) ETIOPIA*Accordo bilaterale firmato il 5/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W-88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190- 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

Importi oggetto di cancellazione

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

Interessi di ritardo

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 10.999.538,46

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

G) MOZAMBICO

Accordo bilaterale firmato l'11/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w
VOXSON RESEARCH	79/2236/d

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.**b) Crediti di aiuto**

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	EUR 35.479.556,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/08/1988- 22/10/1993

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

			Esportatori: Itacom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 557.297.311,14**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

H) MALAWI*Accordo firmato il 17/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 256.165,19**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) CIAD

Accordo bilaterale firmato il 23 settembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

Importo totale di cancellazione

EUR 1.865.150,78

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.865.150,78

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) BENIN*Accordo bilaterale firmato l'8 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 252.598,73

USD 209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 2.628.040,60**

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) TANZANIA*Accordo bilaterale firmato il 18 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importo totale di cancellazione

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

EUR 27.621.664,17

USD 82.877.614,48

Pari a **EUR 112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale*b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valu- ta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013/00	USD	19.000.000,00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92	2.25	Vari
84/014/00	USD	10.500.000,00	02/11/84	2.280.391,04	15/04/85 - 02/11/95	2.25	Impregilo spa
85/033/02	ECU	14.511.448,00	20/02/86	3.221.319,46	27/07/88 - 10/12/97	1.50	Tecnimont spa
87/006/00	DM	98.941.097,00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	LIT	11.270.000.000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92	1.50	Alenia Spazio spa
88/005/00	LIT	4.749.530.000	14/11/88	328.080.382	27/12/89 - 14/05/93	1.50	Alcatel Italia spa
88/021/00	ECU	20.458.379,46	27/09/88	32.148,71	29/12/88 - 16/02/93	1.50	Lodigiani spa Impresitirling
88/038/00	ECU	6.158.664,00	10/02/89	5.636,45	27/12/89 - 07/09/92	1.50	Impresit Federici spa
89/003/00	LIT	10.254.000.000	25/09/89	55.920.806	07/12/89 - 20/01/93	1.75	Vari
90/034/00	ECU	25.000.000,00	18/02/91	21.274.930,12	24/04/91 - 29/12/94	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902/02	ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

LEGENDA

83/013/00 Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 786457 del 14/06/83

84/014/00 Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 287186 del 02/07/84

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

85/033/02

Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi - Decreto n. 393955 del 13/12/85

87/006/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma – Decreto n. 55003 del 20/01/87

88/004/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite – Decreto n. 340295 del 15/02/88

88/005/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma – Decreto n. 340296 del 15/02/88

88/021/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam - Decreto n. 341023 del 31/05/88

88/038/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma – Decreto n. 341514 del 05/09/88

89/003/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam – Decreto n. 560088 del 17/01/89

90/034/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90

97/902/00 Consolidamento - Decreto n. 201665 del 30/05/00

Importo totale di cancellazione

EUR 25.108.384,69

USD 3.239.281,04

DM 32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 141.207.611,65

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) CAMERUN*Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Soditic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione**EUR 42.910.374,25**

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valu- ta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tas- so	Esportatori
88/029/00	ECU	13.370.000,00	06/09/88	5.243.993,13	14/02/89 - 20/09/90	1,50	Cogefar-Impresit spa
88/053/00	LIT	30.734.000.000	23/02/89	5.161.003.087,36	14/07/89 - 31/08/89	1,50	Cogefar-Impresit spa
89/036/00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	Impresit Irling spa
92/901/01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	Consolidamento
92/901/02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	Consolidamento
94/902/02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	Consolidamento
94/902/04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	Consolidamento
96/901/02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	Consolidamento
96/901/04	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65		2,25	Consolidamento
96/901/06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51		1,50	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67		2,25	Consolidamento
97/903/02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27		1,50	Consolidamento
97/907/01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59		2,25	Consolidamento
97/907/02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72		1,50	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28		2,25	Consolidamento
97/908/02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71		1,50	Consolidamento

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

LEGENDA

88/029/00 Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della città di Yagoua e Bertoua

88/053/00 Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan

89/036/00 Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun

92/901 II Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 - Decreto n. 617297 del 11/03/93

94/902 III° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95

96/901 IV° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98

97/903 V° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/907 V°bis Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/908 V°tris Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

Importo totale di cancellazione

EUR 9.605.389,24

USD 3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 55.771.069,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) MALI

Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Interbanca	73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 32.548,34

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.548,34

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) MAURITANIA*1. Accordo bilaterale firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

LEGENDA

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 84.916,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

2. *Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

Importo totale di cancellazione

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 228.461,00

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

G) BURKINA FASO

Accordo bilaterale firmato il 12 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 499.236,29

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 499.236,29

H) SENEGAL

Accordo bilaterale firmato il 25 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 868.712,73

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00	04/02/85	574.890,52	15/03/85 - 30/06/87	2,50	Adriano Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmecanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Ital-consult -Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Motori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gardella spa
88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gardella spa
89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 - 28/02/91	1,50	Railway International Construction spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	58.995,42		1,50	Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	64.585,46		1,50	Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	300.271,84		1,50	Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	15.928,31		1,50	Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	47.050,00		1,50	Consolidamento

LEGENDA:

82/019/01 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982

82/019/04 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989

83/024/00 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 788731 del 30/12/1983

85/020/00 Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985

86/014/00 Finanziamento di una fornitura di motobarce di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986

86/020/00 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986

86/020/01 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

86/040/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta pirogghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986

87/013/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987

87/039/00 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987

88/046/00 Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988

89/028/00 Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989

94/908/01-02-03-04-05-06 - Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 03/03/94 - Decreto n. 9999 del 06/04/95

95/904/01-02-03- Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 20/04/95 - Decreto n. 9999 del 04/12/95

Importo totale di cancellazione

EUR 2.056.367,63

USD 3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.996.831,90

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) VIETNAM*Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	1.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

LEGENDA:

91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.

92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione**EUR 20.658.275,96****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 20.658.275,96**

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

L) GHANA

Accordo bilaterale firmato il 12 dicembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a **EUR 5.494,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.494,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

M) BURKINA FASO

Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 12.029.673,43

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.029.673,43

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

N) SIERRA LEONE*Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 – Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 1.251.830,60

USD 707.369,02

Pari a **EUR 1.891.607,22** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo ero- gazione	Tasso	Esportatori
89/025/00	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	6.524.854,95	12/10/89- 05/12/94	1,5	Vari
01/902/00	EUR	5.452.369,49	16/10/2001	2.946.452,86		1,5	Consolidamento

LEGENDA

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo totale di cancellazione**EUR 9.471.307,81****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 11.362.915,03**

Al tasso di cambio alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

O) ETIOPIA

Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148
Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR	757.152,17
USD	1.499.785,02
CHF	380.856,36

Pari a **EUR 2.437.848,41** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Im- pianti Sistemi Ind. Spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Im- pianti Sistemi Ind. Spa
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	29/07/88 - 07/07/95	1,50	Vari
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50	Compagnia Elet- trotecnica Ita- liana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	15/06/90 - 29/11/93	1,50	Vari
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	18/12/89 - 05/08/91	1,50	TPL spa
93/901/01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		1,50	Consolidamento
93/901/03		58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		1,50	Consolidamento

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

LEGENDA

82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982

84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984

85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985

86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986

87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987

88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988

89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989

88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988

89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989

89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989

89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989

93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 – Decreto n. 841184 del 13/07/1995

1° Accordo multilaterale

1° Accordo Multilaterale firmato il 16/12/1992 - Decreto n. 841184 del 13/07/1995

97/901/02

93/901/02

97/901/03

93/901/03

97/901/01- 2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

2° Accordo Multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

01/903/01 - 3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 – Decreto n. 32093 del 01/04/2003

3° Accordo Multilaterale firmato il 05/04/2002 - Decreto n.32093 del 01/04/2003

01/903/02

01/903/03

Importo totale di cancellazione

EUR 8.166.441,65

USD 14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.938.179,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

P) GUINEA BISSAU

Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Hoverland Trust Holding	84/676/0W
Bankers Trust Company	90/706-90/1257/0W-91/1643

Importo totale di cancellazione

USD 11.068.389,89

CHF 116.711.092,72

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 89.608.404,92

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 25 aprile 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259
Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9
Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Tecnosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559
-----------------	---

Importo totale di cancellazione

EUR 328.840.121,02

USD 264.428.408,52

Pari a **EUR 568.836.861,37** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 568.836.861,37**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) MALI

Accordo firmato il 4 settembre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Interbanca

73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 1.010.508,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.010.508,96

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) NICARAGUA

Accordo firmato il 21 ottobre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. s.p.a.	86/522

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharnon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR 1.971.155,37

USD 35.422.853,44

Pari a **EUR 32.447.670,42** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 32.447.670,42**

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) ZAMBIA*Accordo firmato il 22 dicembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.517.866,77

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) COSTA D'AVORIO

Accordo firmato il 5 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Banco Napoli

80/2253

Ansaldo GIE

80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

Importo totale di cancellazione

EUR 24.768.794,83

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.933.565,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) MADAGASCAR

Accordo firmato l'8 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217-80/2233
Consorzio Conaco - CUR	79/1952
Consorzio Gifex Italia	80/2196
Costr. Meccaniche Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo-IMI	80/191/0W
SanPaolo-IMI ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR 8.840.123,10

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.898.922,11

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) GHANA*Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004*

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a EUR 7.499,23 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

LEGENDA

86/018/00 Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra

86/027/00 Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"

87/043/00 Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale

88/010/00 Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti

01/905/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/905/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 9.714.643,70

USD 3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 12.338.478,69**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

G) BENIN

Accordo firmato il 19 marzo 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.548.174,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

H) MAROCCO

Accordo bilaterale del 10 maggio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Originario	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso contrattuale	Esportatori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	10.723.844,81	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50%	Sicom S.p.A.; Italstrade S.p.A.
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	4.428.049,28	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00%	Turbotecnica S.p.A.
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	1.663.204,34	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	68.100,00	08/03/1995 - 08/03/1995	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	2.941.081,22	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	175.720,35	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.

LEGENDA

- 89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto Matmata.
- 90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a Tan Tan.
- 90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.
- 91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.

94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.000.000,00

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) PAKISTAN

Scambio di note del 7 giugno 2004 e del 3 settembre 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Consolida- damenti	Data Firma	Totale oggetto di annulla- mento
01/907/01	USD	52.725.057,30	24/02/2003	26.362.528,66
01/907/02	EURO	116.782.969,06	24/02/2003	58.391.484,53
01/907/03	USD	465.738,01	24/02/2003	232.869,01
01/907/04	EURO	1.031.582,88	24/02/2003	515.790,59
01/907/05	USD	160.372,04	24/02/2003	80.186,02
01/907/06	EURO	355.214,86	24/02/2003	177.607,43
01/907/07	USD	158.175,17	24/02/2003	79.087,58
01/907/08	EURO	350.348,91	24/02/2003	175.174,45

01/907/01-02-03-04-05-06-07-08
24.02.2003

Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il

Importo totale di cancellazione

EUR 59.260.057,00

USD 26.754.671,27

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 80.978.273,79**

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo firmato il 26 ottobre 2004.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

OLIVETTI	74/617
S.PAULO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a **EUR 10.770.742,85** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	Fiatallis Mac- chine Movimento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Telettra Tele- fonia Elettronica e Radio Spa
86/021/00	USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50	Sadelmi Co- gepi Spa
87/007/00	USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50	- Enel Spa

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

							- Ansaldo Energia Spa
							- Astaldi Spa
87/010/00 ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50		Pianimpianti Spa
87/031/00 ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50		R.I.C. Spa
87/037/00 USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50		Astaldi Spa
87/040/00 ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50		Sadelmi Cogepi Spa
88/017/00 ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50		- S.A.E. Società Anonima Elettificazione Spa
88/024/00 CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50		- Ansaldo Energia Spa Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/058/00 LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50		Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
89/011/00 ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50		R.I.C. Spa
02/903/01 USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/02 EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/03 EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/04 CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/05 USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/06 EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/07 EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97		1,50		Accordo pre-HIPC

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

02/903/08 CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15	1,50	Accordo pre-HIPC
---------------	------------	------------	------------	------	------------------

LEGENDA

8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.

8602100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.

8700700 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.

8701000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.

8703100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.

8703700 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

8704000 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.

8801700 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.

8802400 Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.

8805800 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.

8901100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

Importo totale di cancellazione

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ECU 10,754,447.03

USD 16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 44.675.779,50***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) BURUNDI

Accordo firmato il 29 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/00	USD	2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunica- zioni Spa (ex Gie Spa)

LEGENDA

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di tele-
comunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 67.119,12

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) ETIOPIA

Accordo firmato il 3 gennaio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733- 86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428
IML MOTORI	88/1510

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PILOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione**EUR 15.090.729,76**

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ceat Cavi Spa Industrie Face Standard Spa Italtel Spa Società Cavi Pirelli Spa Radio Telefonica Subal- pina Sas Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Si- stemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa O.T.E. Officine Trasfor- matori Elettrici Spa Abb T.& D. Spa
88/059/00	USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Pro- getti Lavori Spa
89/007/00	EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elet- trotecnica Italiana Spa
89/022/00	EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Pro- getti Lavori Spa
89/027/00	USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Si- stemi Industriali Spa

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

89/031/00 EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa C.G.M. Agripadana Menci Spa Endeco Spa Jori Spa Nardi Francesco & Figli Spa Faima Spa
93/901/01 EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35		1,50	Consolidamento
93/901/02 EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49		1,50	Consolidamento
93/901/03 USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94		1,50	Consolidamento
97/901/01 USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37		1,50	Consolidamento
97/901/02 EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47		1,50	Consolidamento
97/901/03 EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81		1,50	Consolidamento
01/903/01 USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82		1,50	Consolidamento
01/903/02 EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93		1,50	Consolidamento
01/903/03 EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8201500 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.

8403000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali

8501300 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.

8603200 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.

8701100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.

8801500 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

8805900 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.

8900700 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.

8902200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.

8902700 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.

8903100 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

Importo totale di cancellazione

EURO 86,206,842.01

\$USA 250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 332.352.559,04

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) HONDURAS

Accordo firmato il 18 marzo 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	935,126.39
USD	11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 – 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 – 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 – 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 – 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento
9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33		1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61		1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29		1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48		1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95		1.50	Consolidamento

LEGENDA

8802500	Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988
9100500 28.12.1990	Opere addizionali alla diga di Conception - Decreto n. 184678 del 28.12.1990
9204600	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 823905 del 11.9.1992
9700500	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 520629 del 27.6.1997

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 30.814.761,74

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.166.818,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) SENEGAL

Accordo firmato il 4 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Bre- scia Spa
82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Bre- scia Spa

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Naval- meccanico di Seni- gallia Srl
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Ital- consult Sinco
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361.46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772.14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa
89/028/00	ECU	10,280,000.00	21/09/1989	8,653,455.77	30/01/1990 - 28/02/1991	1,50	R.I.C. Spa

LEGENDA

- 8201901 Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
- 8201904 Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
- 8302400 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8502000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
- 8601400 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura.
- 8602000 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
- 8604000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
- 8701300 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle.
- 8703900 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8804600 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

8902800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

Importo totale di cancellazione

ECU	16,242,729.42
\$USA	18,337,413.90
LIT	1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 52.460.202,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) GUINEA EQUATORIALE*Accordo firmato il 17 maggio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base ai Termini di Riferimento del Club di Parigi del 2 aprile 1992 e del 15 dicembre 1994.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.P.F. S.r.l.	86/1393/00
IN.CO.TE.F.	86/1394/00
Morgan Grenfell & Co.	89/0150/00
S.G. Warburg Soditic S.A.	81/0853/0W
Sante Bertoni & C.	87/0312/00
Sante Bertoni & C.	88/0585/00
Sante Bertoni & C.	89/0676/00
Tecosystem S.p.A.	88/1526/00

Importo totale di cancellazione

EUR 16,627,185.58

USD 19,718,871.90

CHF 4,332,899.46

Pari a **EUR 34.870.006,68** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 34.870.006,68***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

G) GHANA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a **EUR 581.770,26** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo Erogazione	Esportatori
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa
8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa

 RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		
0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21		

LEGENDA

- 8601800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.
- 8801000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.
- 8602700 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".
- 8704300 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

Importo totale di cancellazione

EUR 16.397.411,54

USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 21.268.779,89

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

H) NICARAGUA*Accordo firmato il 1 giugno 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474
Inquitalia S.r.l.	88/372

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharnon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Debito	Periodo Ero- gazione	Tasso	Esportatori
81/007/00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa

LEGENDA

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.457.714,70

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2005 – 30 giugno 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo firmato l'8 luglio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 28,840,539.12

USD 20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 45.909.365,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) IRAQ

Accordo firmato il 5 ottobre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 21 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Sae	79/740/00
Sae	79/1611/0W
Ansaldo G.I.E. SpA	80/1152/00
Asico	80/1379/00
Techint	80/1903/0W
Sae	81/0349/0w
Fiat	81/0372/00
Ansaldo	81/0726/0W
Alcatel	81/1390/0W
Sae	81/1541/0W
Icomsa	81/1639/00
Impregilo	81/2072/00
Fiat	81/2132/00
Magneti	81/2147/00
Sotecni	81/2306/00
Lombardini	81/2327/00
Ansaldo G.I.E. SpA	81/2397/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Sae	81/2595/0w
Pirelli	81/3598/00
Lepetit	83/0437/00
Banca Naz.Lavoro	83/0647/00
Sae	83/0696/0W
Ansaldo	83/0899/0W
Kone	83/2356/00
Intesa	84/0592/00
Unicredito	84/0762/00
Technipetrol Spa	84/0878/0W
Morgan Grenfell	84/1093/W
Unicredito	84/1282/00
Unicredito	84/128300
Unicredito	84/1284/00
Unicredito	84/1285/00
Unicredito	84/1286/00
Unicredito	84/1287/00
Unicredito	84/1288/00
Unicredito	84/1289/00
Unicredito	84/1313/00
Unicredito	84/1314/00
Unicredito	84/1315/00
Unicredito	84/1316/00
Unicredito	84/1317/00
Unicredito	84/1318/00
Unicredito	84/1319/00
Unicredito	84/1320/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Magneti	84/1344/00
Unicredito	84/1422/00
Popolare Milano	84/1451/00
Ilva	84/1459/W
Unicredito	84/1476/00
Arab Banking Corp.	84/1477/00
Arab Banking Corp.	84/1478/00
Banca Roma	84/1490/00
Ubae	84/1523/00
Technipetrol Spa	84/1533/00
Banca Naz.Lavoro	84/15430W
Cassa Risp.di Torino	84/1579/00
Cassa Risp.di Torino	84/1580/00
Cassa Risp.di Torino	84/1581/00
Cassa Risp.di Torino	84/1650/00
Delfino	84/1720/0W
Cassa di Risp.di Torino	84/1747/00
Ubae	84/1759/00
Sae	84/1795/00
Huber	84/1796/00
Cassa Risp.di Torino	84/1803/00
Cassa Risp.di Torino	84/1804/00
Bnl	84/1835/00
Cassa Risp.di Torino	84/1884/00
Ansaldo	84/1888/00
Banca Roma	84/1926/00
Ubae	84/1927/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Banca Roma	84/1992/00
Acqua-Emit	84/2000/0W
Kone	85/0080/00
Kone	85/0081/00
Banca Roma	85/0179/00
Bnl	85/0201/00
Peg Perego	85/0215/00
Unicredito	85/0231/00
Banca Roma	85/0237/00
Bnl	85/0242/00
Popolare Milano	85/0289/00
Banca Naz.Lavoro	85/0290/0W
Banca Roma	85/0291/00
Fiat	85/0292/00
Unicredito	85/0323/00
Icomsa	85/0468/00
Icomsa	85/0469/00
Sicfa	85/0482/00
Sae	85/0558/00
Kone	85/0611/00
Banca Roma	85/0622/00
Banca Roma	85/0623/00
Ubae	85/0635/00
Ubae	85/0650/00
Henriette	85/0658/00
Ubae	85/0686/00
Alstom	85/0689/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Ubae	85/0709/00
Bnl	85/0711/0W
Bnl	85/0712/W
San Paolo	85/0721/00
Bristol	85/0723/00
Bnl	85/0730/00
Harris	85/0758/00
Raineri	85/0775/00
Banca Roma	85/0806/00
Ubae	85/0827/00
Unicredito	85/0847/00
Unicredito	85/0848/00
Ubae	85/0875/00
Ubae	85/0876/00
Abm Victoria	85/0881/00
Abm Victoria	85/0882/00
Kone	85/0905/00
Banca Roma	85/0929/00
Banca Roma	85/0930/00
Ubae	85/0931/00
Banca Roma	85/0946/00
Ubae	85/0947/00
Ubae	85/0948/00
Ubae	85/0950/00
Ubae	85/0952/00
Ubae	85/0953/00
Banca Roma	85/0955/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Mego	85/0957/00
Banca Roma	85/0966/00
Raineri	85/0986/00
Quadrigo	85/0998/00
Quadrigo	85/0999/00
Ubae	85/1023/00
Fasoli	85/1024/00
Ubae	85/1043/00
Ubae	85/1044/00
Banca Roma	85/1062/00
Ubae	85/1096/00
Popolare Milano	85/1100/00
Unicredito	85/1114/00
Sae	85/1118/00
Banca Roma	85/1123/00
Popolare Milano	85/1131/00
Popolare Milano	85/1132/00
Ubae	85/1153/00
Ubae	85/1154/00
Banca Roma	85/1155/00
Banca Roma	85/1156/00
Montepaschi	85/1162/00
Montepaschi	85/1163/00
Montepaschi	85/1164/00
Banca Roma	85/1165/00
Banca Roma	85/1175/00
Banca Roma	85/1176/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Montepaschi	85/1178/00
Montepaschi	85/1179/00
Montepaschi	85/1180/00
Montepaschi	85/1181/00
Montepaschi	85/1182/00
Banca Naz.Lavoro	85/1187/00
Intesa	85/1192/00
Mbm	85/1197/00
Banco Napoli	85/1203/00
Unicredito	85/1208/00
Banca Roma	85/1209/00
Ubae	85/1211/00
Fasoli	85/1219/00
Ubae	85/1224/00
Ubae	85/1225/00
Mariani	85/1231/00
Intesa	85/1232/00
Metalflex	85/1237/00
Nardi	85/1264/00
Cier	85/1271/00
Cier	85/1272/00
Hember	85/1317/00
Fiat	85/1321/00
Bnl	85/1324/0W
Ubae	85/1338/00
Service Imp.Exp.	85/143700
Arvero	85/1457/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Ansa Marmitte SpA	85/1465/00
Uniexport	85/1472/00
Ubae	85/1495/00
Bnl	85/1502/00
Ubae	85/1508/00
Unicredito	85/1516/00
Banca Roma	85/1518/00
Ubae	85/1520/00
Buroni	85/1530/00
Gibipharma	85/1544/00
Banca Naz.Lavoro	85/1547/00
Banca Roma	85/1590/00
Aiax	85/1600/00
Aiax	85/1601/00
Ansaldo	85/1609/00
Ubae	85/1624/00
Int.Chemical Corp.SpA	85/1631/00
Banca Naz.Lavoro	85/1663/00
Banca Naz.Lavoro	85/1670/00
Ubae	85/1683/00
Ubae	85/1684/00
Ansa Marmitte SpA	85/1696/00
Metalflex	85/1778/00
Ind. Generali	85/1784/00
Banca Naz.Lavoro	86/0001/00
Bnl	86/0001/0B
Bna	86/0002/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Ubae	86/0009/00
Iveco Aifo	86/0015/00
Banca Roma	86/0021/00
Banca Roma	86/0022/00
Cep	86/0025/00
Henriette	86/0073/00
Ubae	86/0090/00
Le Macine	86/0158/00
Unicredito	86/0160/00
Ubae	86/0162/00
Ubae	86/0163/00
Ubae	86/0164/00
Bnl	86/0172/00
Banca Naz.Lavoro	86/0217/00
Banca Roma	86/0243/00
Ubae	86/0245/00
Somet	86/0307/00
Ubae	86/0308/00
Fiat	86/0315/00
Somet	86/0321/00
Banca Roma	86/0330/00
Banca Roma	86/0331/00
Banca Roma	86/0334/00
Sevi	86/0337/00
Fiat Avio	86/0347/00
Fiat Avio	86/0348/00
Unicredito	86/0424/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Centauro	86/0464/00
Ubae	86/0719/00
Chiesi	86/1200/00
Pierrel	86/1288/00
Ansaldo	86/132/007
Banca Naz.Lavoro	86/143/00
Chiesi	87/0079/00
Chiesi	87/0081/00
Ansaldo	87/0421/00
Ansaldo	88/1271/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	1.021.569.232,63
USD	1.182.101.928,10
CHF	54.457.240,13

Pari a **EUR 2.046.144.374,21** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.046.144.374,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) MADAGASCAR*Accordo firmato il 22 novembre 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217- 80/2233
Consorzio Conaco-Cur	79/1952
Consorzio Gifex Italia	80/2196
Costr Mecc. Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo Imi	80/191/0W
San Paolo Imi ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR	35.484.974,86
USD	106.812.838,56
FR.SV.	41.720.111,10

Pari a **EUR 153.736.851,56** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 153.736.851,56***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.*

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) SRI LANKA

Accordo bilaterale del 1° dicembre 2005

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Credito	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
91/021/0	EUR	9.655.708,21	07/01/1992	7.134.698,73	22/06/1992 - 23/11/1995	1,50%	Cofeal S.r.l.

LEGENDA

91/021/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per un programma di ricostruzione delle infrastrutture sanitarie e di potenziamento della produzione di materiali per l'edilizia.

Importo totale di cancellazione

EURO 7.134.698,73

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 7.134.698,73

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) NIGERIA

Accordo firmato il 17 dicembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 ottobre 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
B.N.L.	86/0839/00
Banca di Roma	86/0447/00 - 86/0567/00 - 86/0958/00 - 86/1127/00
Banca Emiliana	86/1308/00 - 86/1309/00
Banca Popolare PD TV e RO	86/1499/00 - 86/1500/00
Benati S.p.A.	81/0385/00
Brollo S.p.A.	83/0066/00
Desmet Ballestra (ex C.M.B. S.p.A.)	86/1321/00 - 86/1322/00 - 86/1323/00
Creafin S.A.	81/2781/0W
Credem International - ex B.N. Inter.	89/1236/00 - 90/0996/00
Decoritalia Leipold Romer	83/0798/00
Elco Genova S.r.l.	81/1176/00 - 81/2391/00
Farmitalia Carlo Erba	83/0498/00
Fiatgeotech	83/1897/00
G.D. S.p.A.	79/1682/00 - 80/0586/00 - 80/0626/00 - 80/1421/00
G.D. S.p.A.	80/1690/00 - 80/3428/00 - 81/2899/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

HSBC Bank - ex Midland	81/1693/0W
I G Italia S.r.l.	88/0771/00 - 88/0772/00 - 88/0773/00 - 88/0852/00 - 88/1629/00
I.A.R. S.p.A.	82/2595/00
I.B.I. Istituto Bancario It.	81/1492/00 - 83/0960/00- 84/1641/00 - 84/1955/00 - 86/0360/00
IERRE - Ind. Riunite S.r.l.	81/2786/00
Impresit S.p.A.	79/1083/00
IN.CO.FIN Africa S.p.A.	78/0072/00
Interbanca S.p.A.	78/1566/0W
Sace Finanziaria S.p.A. (ex Inter- somer)	80/1779/00 - 81/3584/00
Ist. Bancario S. Paolo Torino - IMI ex CREDIOP	64/0001/00
Italco International S.r.l.	83/0262/00
Italco S.p.A.	86/1446/00 - 86/1447/00
Iveco Fiat S.p.A.	80/0770/00 - 80/3337/00 - 81/0188/00 - 81/2089/00
Laminati Plastipont S.p.A.	80/3223/00
Lepetit S.p.A.	78/1990/00
Lloyds Bank Int. Ltd.	85/0389/0W
Maryland Bank Int. S.A.	81/3754/0W
Mauro Morelli	86/1253/00 - 86/1283
Medisca S.r.l.	81/3365/00
Midland Bank PLC	81/1693/0W
Milan International Trade	79/2789/0W
Morgan Grenfell e Co.	81/0045/0W
Perros Engineering S.r.l.	87/0052/00 - 87/0053/00 - 87/0054/00 - 87/0055/00

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Perros Engineering S.r.l.	87/0056/00 - 87/0057/00 - 87/0058/00 - 87/0059/00
S.I.O.F. S.p.A.	83/0736/00
San Paolo - IMI - ex I.S.P.	82/2594/00 - 86/0332/00 - 86/0333/00
SCC Italia S.p.A.	79/0678/00
Seteci S.p.A.	83/0706/00
Ultrafin AG	80/1878/0W - 80/1979/0W - 81/0273/0W - 81/1378/0W
Ultrafin AG	81/1379/0W - 86/0632/0W - 86/0633/0W
Unicredito It. London BR. H.	79/2497/0W - 87/1814/0B - 87/1814/0C
Unicredito Italiano	86/0368/00
Welko Industriale S.p.A.	81/0872/00
I.D.P. (ex Worthington S.p.A.)	80/1058/00
Zanussi Elettrodomestici	79/3010/00

Importo totale di cancellazione

EUR	76.689.548,63
USD	690.559.058,74
CHF	359.845.967,11
GBP	249.960,53

Pari a **EUR 872.299.545,95** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 872.299.545,95

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) ZAMBIA*Accordo firmato il 16 febbraio 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 11 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BERNARDINI COSTR. MECC.	78/1228
FIAT SPA	77/485
FIAT IVECO	77/1108/W - 80/709
INTERSOMER	76/240 - 80/305 - 82/1644
MEDIOBANCA	67/5 - 74/834 - 78/1374 - 85/356/B - 88/1461
OLIVETTI SPA	79/2372/W
PIACENZA RIMORCHI	79/329 - 81/3005
S.A.E.	79/1714/W
SAVIO DIV. S. GIORGIO	80/2709/W
SAVIO OFFICINE SPA	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR	20.415.793,66
USD	64.665.295,63

Pari a **EUR 74.948.847,83** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 74.948.847,83.**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

G) HONDURAS

Accordo firmato il 29 giugno 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	8.756.909,12
USD	28.536.046,78

Pari a **EUR 31.532.906,23** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EURO	27.810.891,00	06/07/1988	10.058.502,74	19/12/1988- 5/3/1991	1,50	Astaldi SpA
9100500	EURO	14.750.523,00	06/02/1991	9.294.709,08	5/7/1991- 25/2/1994	1,50	Astaldi SpA
9204600	EURO	37.078.356,00	18/11/1992	31.620.450,52	16/2/1993- 27/3/1998	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA

 RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

9700500	EURO	26.239.418,29	07/10/1997	29.493.095,19	29/5/1998- 22/6/2001	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EURO	392.432,09	28/11/1991	169.562,09		1,50	Consolidamento
9390200	EURO	1.737.792,66	28/08/1995	1.526.747,57		1,50	Consolidamento
9690600	EURO	861.670,36	28/05/1997	779.561,84		1,50	Consolidamento
9990200	EURO	15.044.804,35	19/07/2000	14.287.622,24		1,50	Consolidamento
9990300	EURO	4.914.751,14	19/07/2000	2.359.468,36		1,50	Consolidamento
9990600	EURO	245.966,20	19/07/2000	118.766,38		1,50	Consolidamento
9990700	EURO	107.337,70	19/07/2000	52.581,34		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8802500 Diga di Conception - decreto n. 341016 del 31.5.1988.

9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - decreto n. 184678 del 28.12.1990.

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 823905 del 11.9.1992.

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 520629 del 27.6.1997

.

Importo totale di cancellazione

EURO 99.761.067,35

Pari a **EUR 99.761.067,35** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 131.293.973,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo firmato il 14 settembre 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Emendamento del 9 marzo 2006 all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 23.187.723,68

USD 9.569.862,11

Pari a **EUR 33.437.457,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/028/00	EURO	5.657.852	16/06/1988	388.741,47	08/09/1988 – 05/07/1990	1,75	Italcos S.p.A.
89/023/00	EURO	14.132.102	29/09/1989	890.885,00	05/06/1990 – 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
05/903/01	USD	5.669.695,00	08/07/2005	19.463,56		1,50	Consolidamento
05/903/02	USD	2.480.920,00	08/07/2005	8.723,24		1,50	Consolidamento
05/903/03	USD	6.101.815,00	08/07/2005	2.686.455,90		1,50	Consolidamento
05/903/04	EURO	14.716.800,00	08/07/2005	5.166.923,12		1,50	Consolidamento
05/903/05	USD	450.312,00	08/07/2005	12.449,68		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/028/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di riabilitazione dell'industria del legno denominato Placongo.

89/023/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazaville.

Importo totale di cancellazione

EUR 6.446.549,59

USD 2.727.092,38

Pari a **EUR 8.589.984,61** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 42.027.442,57

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) CAMERUN*Accordo firmato il 30 novembre 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 giugno 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
MECFINT	87/889
HSBC BANK PLC	83/1186W - 88/22
WOMAR	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
OFF. FACCO	89/663
CREDIT COM. DE FRANCE	87/603/0W - 87/603/0B
SODITIC	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 90.555.301,30

Pari a **EUR 90.555.301,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
88/029/00	EUR	13.370.000,00	21/09/1988	7.095.718,44	14.02.1989 - 20.09.1990	1,50	IMPREGILO SPA
88/053/00	EUR	15.872.791,00	28/02/1989	9.289.163,37	14.07.1989- 31.08.1989	1,50	IMPREGILO SPA
89/036/00	EUR	5.931.780,00	01/03/1990	4.116.325,79	07.10.1991	1,50	IMPRESTIRLING IM- PRESIT FE
92/901/02	EUR	505.393,48	30/09/1992	464.039,65			Consolidamento
94/902/02	EUR	326.009,08	31/05/1995	356.442,97			Consolidamento
94/902/04	EUR	208.878,78	31/05/1995	258.879,09			Consolidamento
96/901/02	EUR	234.461,82	15/10/1997	281.448,93			Consolidamento
96/901/04	EUR	115.054,22	15/10/1997	108.253,15			Consolidamento
96/901/06	EUR	8.023,32	15/10/1997	7.549,07			Consolidamento
97/903/02	EUR	2.899.731,61	24/11/2000	3.790.490,80			Consolidamento
97/908/02	EUR	27.900,76	24/11/2000	3.751,39			Consolidamento
92/901/01	USD	4.941.579,61	30/09/1992	4.698.646,95			Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	31/05/1995	3.637.725,35			Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	31/05/1995	2.237.902,40			Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	15/10/1997	3.078.664,51			Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	15/10/1997	1.424.412,50			Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	15/10/1997	115.802,84			Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/11/2000	9.017.602,88			Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/11/2000	56.434,29			Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani connesso alla realizzazione di due Opse-
dali nelle città di Yagoua e Bertoua.

88/053/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga-
Bafoussan) della strada Bafia-Bafoussan

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

89/036/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun.

Importo totale di cancellazione

EUR 25.772.062,67

USD 24.267.191,70

Pari a **EUR 44.157.343,71** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 134.712.645,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) SERBIA E MONTENEGRO*Accordo firmato il 4 dicembre 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2001.

C1) SERBIA

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
ISVEIMER	1980/607
HBSC BANK PLC	1982/966
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1987/111
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1990/1181
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. S.P.A	1984/809
BANCA NAZIONALE DEL LA- VORO	1988/1216
SOCIETE' GENERALE	1988/1099
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC S.P.A.	1985/808
MCC S.P.A.	1986/1272
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1980/285
EFIBANCA	1982/2395
INTERBANCA SPA	1989/427

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

NUOVO PIGNONE HOLDING SPA	1988/1652
FIAT AUTO SPA	1991/6
PIETRO BARIGELLI & C. SPA	1990/768
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1987/350/0W
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/8/0W
SERLEASING	1989/1789
SINTERMEC	1988/763
MARPOSS	1988/1691
MARPOSS	1989/223
B.G.M.	1991/195
AGNATI SPA	1988/1597
MCC S.P.A.	1984/1200
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC S.P.A.	1985/809
MCC S.P.A.	1986/967
IVECO SPA	1988/91
DE ANGELI SPA	1987/109
SIMOD SPA	1987/201
MECFINT JERSEY LIMITED	1989/1121
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/37
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/84
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/623
MCC S.P.A.	1987/181

Importo totale di cancellazione

EUR 58.531.204,21

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

USD 47.964.995,11

Pari a EUR 94.570.722,66 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 94.570.722,66**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C2) MONTENEGRO

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
EFIBANCA	1982/2395
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. SPA	1984/809
MEDIOCREDITO DELLA PUGLIA	1986/1314/0W
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC SPA	1985/808
MCC SPA	1986/1272
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC SPA	1985/809

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

MCC S.P.A.

1986/1272

Importo totale di cancellazione

EUR 9.597.657,34

USD 6.529.469,22

Pari a **EUR 14.503.712,81** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 14.503.712,81

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) PERU'

Accordo bilaterale di conversione del debito del 4 gennaio 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
83/015/0	USD	3.000.000,00	18/07/1984	11.080,90	15/06/1988-23/11/1992	2,50%	Longofrigo S.r.l.
87/026/0	USD	5.165.685,00	18/05/1987	522.372,76	07/12/1987-14/04/1988	1,50%	Isotta Franchini Motori S.p.A.
88/014/0	EUR	4.028.363,81	18/01/1989	992.389,02	10/10/1989-24/04/1996	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
88/016/0	EUR	35.308.929,18	21/09/1988	7.194.196,58	13/02/1989-20/07/1992	1,50%	Imprestirling Impresit Federici S.p.A. ; Technosynthesis - Str S.p.A.
88/049/0	EUR	2.558.124,69	18/09/1989	740.957,72	05/07/1990-05/12/1994	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
89/006/0	EUR	2.956.292,25	30/06/1989	903.079,43	05/07/1990-29/11/1993	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/014/0	USD	34.808.004,58	19/04/1989	8.897.795,75	07/09/1989-22/10/1990	1,50%	Case new Holland S.p.A.; Iveco S.p.A.; S+L+H S.p.A.; Goldoni S.p.A.
89/017/0	USD	100.000.000,00	19/04/1989	25.562.501,88	03/07/1989-22/05/1996	1,50%	Consorzio Tralima
89/024/0	USD	12.504.708,00	10/07/1989	3.849.887,17	05/07/1990-29/01/1993	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

90/005/0	EUR	4.970.381,19	06/11/1990	2.320.125,44	22/06/1992- 07/12/1995	1,50%	Intercoop S.p.A.
92/007/0	EUR	7.362.011,22	30/06/1992	4.632.545,64	13/07/1993- 23/01/1996	1,50%	Ccpl Mecoop (Ex Coop4) - Landysistem
92/023/0	EUR	14.212.337,55	28/09/1992	8.939.484,82	29/01/1993- 31/12/1996	1,50%	Lodagri S.p.A.
Totale	EUR			25.722.778,65			
Totale	USD			38.843.638,46			

LEGENDA

83/015/0 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del progetto di sviluppo di pesca artigianale.

87/026/0 Fornitura di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione rurale.

88/014/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione delle centrali idroelettriche di Majes- Siguas, Lluisita e Cotaruse.

88/016/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto agricolo di Majes Siguas.

88/049/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione degli impianti diesel elettrici di Chiclayo e Piura.

89/006/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della linea di trasmissione elettrica Machupicchu-Quillabamba.

89/014/0 Finanziamento delle forniture di trattori ed attrezzature agricole per i dipartimenti del trapezio andino.

89/017/0 Realizzazione del treno elettrico di Lima.

89/024/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro.

90/005/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo agricolo integrato per il dipartimento di Cuzco.

92/007/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto di approvvigionamento idrico nei settori della città di Lima "canto grande e cono norte".

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

92/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo integrato nella piana di Majes (II).

Importo totale di conversione

EUR 25.722.778,65

USD 38.843.638,46

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 55.360.836,38

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

E) EGITTO

Accordo bilaterale di conversione del debito del 3 giugno 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
97/904/0	USD	33.475.026,20	27/01/1994	4.917.146,60			
86/017/0	USD	14.201.218,00	11/12/1986	153.192,72	04/12/1987-06/09/1994	2,50%	Telettra Telefonia Elettronica e Radio S.p.A.
86/033/0	USD	6.000.000,00	07/04/1987	302.246,62	29/01/1988-23/10/1995	1,50%	Ansaldo Componenti S.p.A.
88/002/0	USD	7.558.425,70	30/05/1988	1.145.674,68	13/02/1989-12/05/1993	1,50%	Alcatel Italia S.p.A.
88/003/0	USD	4.000.000,00	08/07/1988	609.000,00	08/11/1988-19/09/1990	1,50%	Sadelmi Cogepi S.p.A.
88/011/0	USD	53.369.285,00	08/07/1988	8.125.475,03	08/11/1988-30/11/1989	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
88/037/0	USD	10.000.000,00	18/01/1989	2.037.501,97	13/12/1989-22/06/1992	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
88/055/0	USD	13.624.630,00	31/07/1989	3.482.796,84	26/02/1990-08/11/1994	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/035/0	USD	85.650.000,00	01/12/1989	26.369.501,96	22/02/1990-29/10/1999	1,50%	Impregilo S.p.A.; Ansaldo Energia S.p.A.
90/027/0	USD	8.100.116,00	05/02/1991	3.349.398,49	05/06/1991-15/01/1993	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

90/028/0	USD	29.500.000,00	23/01/1991	10.331.191,82	05/08/1991- 24/11/1997	1,00%	Pirelli Pneu- matici S.p.A.
91/008/0	USD	10.150.000,00	02/08/1991	3.430.188,98	27/04/1993- 20/11/1995	1,00%	Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A.
91/009/0	USD	8.633.666,00	09/07/1991	4.027.426,24	13/05/1992- 12/11/1999	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.; Im- presit- Girola- Lodigiani
91/011/0	USD	42.971.598,00	06/06/1991	15.362.345,28	15/01/1992- 22/11/1994	1,00%	Consorzio Ansaldo - Condotte S.p.A.; Fi- lippo Fochi Impianti In- dustriali S.r.l.
91/033/0	USD	113.192.232,00	03/09/1991	16.356.912,77	15/01/1992- 05/04/1994	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.; So- cietà Ano- nima Elettri- ficazione S.p.A.
TOTALE	USD			100.000.000,00			

LEGENDA

97/904/0 Consolidamento

86/017/0 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni a micro-onde Cairo-Assuan.

86/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi a forniture per la quarta unità centrale di Shoubra El Kheima.

88/002/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'ampliamento delle reti telefoniche delle città di Sadat e 6th October.

88/003/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'estensione della centrale termoelettrica di Suez IV.

88/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale termoelettrica a Damanhour.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

88/037/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della centrale elettrica di El Arish.

88/055/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di irrigazione di El Boustan.

89/035/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova diga di Esna.

90/027/0 Finanziamento della fornitura di due gruppi elettrogeni destinati all'estensione della centrale diesel di El Arish.

90/028/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di produzione di pneumatici radiali per trasporti pesanti.

91/008/0 Finanziamento beni e servizi italiani per realizzazione di linea trasmissione da 220 KV in sotterranea tra sottostazioni di Heliopolis e di Tenth of Ramadam.

91/009/0 Finanziamento connesso alla realizzazione della nuova diga di Esna.

91/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per il trattamento di acque reflue a Gabal El Asfar.

91/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della seconda unità da 300 MW della centrale termoelettrica di Assiut.

Importo totale di conversione

USD 100.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 74.172.971,37

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

F) SIERRA LEONE

Accordo firmato il 19 aprile 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
EDILCASA	88/1254-88/1280
EFIBANCA	75/1
RADIONICA	77/1239
SALINI	72/1-75/814
TRADINT	88/1521
MASSEY FERGUSON	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 14.580.001,14

USD 17.258.478,24

Pari a **EUR 27.269.125,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso Esportatori
89/025/0	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	10.360.672,01	12.10.1989 - 05.12.1994	1,50 Salini Costruttori S.p.A.; Studio Ing. Giorgio Pietra
01/902/0	EUR	5.452.369,49	22/03/2002	2.880.236,86		Consolidamento

LEGENDA

89/025/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna.

Importo totale di cancellazione

EUR 13.240.908,86

Pari a EUR **13.240.908,86** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.510.034,51

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) HAITI

Accordo firmato il 5 luglio 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 dicembre 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC PRIVATE BANK (SUISSE)	1980/451/0W
FABBRICA IMBALLAGI S.P.A.	1980/1274/0B
REGGIANE OFF. MECCANICHE ITALIANE S.P.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 16.359.563,63

Pari a **EUR 11.993.814,98** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.993.814,98

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Accordo firmato il 30 gennaio 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 aprile 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 887.083,13

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 598.975,78

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA*Accordo firmato il 14 aprile 2008.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 dicembre 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 531.288,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 334.796,22**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) GUINEA CONAKRY

Accordo firmato il 23 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 gennaio 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 15.645.547,00

USD 4.275.528,88

Pari a **EUR 18.327.811,04** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/022/0	EUR	14.316.173,00	09/02/1989	7.884.550,37	26.05.1989- 22.10.1990	1,50	Aerimpianti S.p.A.

LEGENDA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

88/022/0 Finanziamento della fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo.

Importo totale di cancellazione

EUR 7.884.550,37

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.212.361,41

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 7 marzo 2009.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 dicembre 2008

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Importo totale di cancellazione

EUR 13.734.316,63

USD 9.098.670,37

Pari a **EUR 20.975.598,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.*Crediti aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Debito	Periodo di erogazione	Tasso	Esporta- tori
89/023/0	EUR	14.132.102,00	29/09/1989	854.007,99	05/06/1990 - 10/11/1993	1,75	Tubi Sar- plast S.p.A.
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.763.830,41			
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	788.539,06			
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	356.324,55			
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	205.537,29			
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005				

LEGENDA:

89/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazzaville

94/905/0 Consolidamento - Club di Parigi 30/06/1994 -Accordo Bilaterale 20/05/1997

96/903/0 Consolidamento - Club di Parigi 16/07/1996 - Accordo Bilaterale 20/08/1999

05/903/1 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/2 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/5 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

Importo totale di cancellazione:

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

EUR 854.007,99

USD 4.148.004,71

Pari a EUR **4.155.245,32** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 25.130.843,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) LIBERIA

Accordo bilaterale firmato il 4 febbraio 2009.

Accordo di ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 aprile 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Intesa Sanpaolo SpA	75/701
Vimat Srl	87/894
AMP Progetti Srl	88/120
Arkint Architectural Construction Srl	88/324 - 89/56 - 89/539
Italco SpA	88/1325 - 88/1324

Importo totale di cancellazione

EUR 12.758.501,61

USD 34.792.317,64

CHF 22.131.268,13

Pari a **EUR 54.759.018,06** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) MAROCCO

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 13 maggio 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Va- luta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso Con- trat- tuale	Esportatori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	7.515.331,64	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50	Sicom SpA - Italstrade SpA
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	5.273.856,45	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00	Turbotecnica SpA
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	2.635.271,47	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00	Ansaldo Energia SpA
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	108.000,00	8/3/1995	1,00	Torno Srl Impregilo SpA
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	4.147.982,65	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00	Ansaldo Energia SpA
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	319.557,79	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00	Torno Srl Impregilo SpA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

LEGENDA:

- 89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto matmata.
- 90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a tan tan.
- 90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.
- 91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.
- 93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.
- 94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione**EUR 20.000.000,00**

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 20.000.000,00**

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) COSTA D'AVORIO*Accordo bilaterale firmato il 19 novembre 2009.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.434.453,60

USD 25.424.288,78

Pari a **EUR 44.540.212,05** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) TOGO*Accordo bilaterale firmato il 3 febbraio 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 gennaio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 6.861.846,12

USD 890.059,48

Pari a **EUR 7.498.330,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA*Accordo bilaterale firmato il 10 marzo 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 settembre 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.P.A	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 5.555.920,83

Pari a **EUR 4.082.234,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) HAITI*Accordo bilaterale firmato l'11 maggio 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC Private Bank (Suisse)	1980/451/0W
Fabbrica Imballagi S.p.A.	1980/1274/0B
Reggiane Off. Meccaniche Italiane S.p.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 57.838.169,14

Pari a **EUR 45.549.038,54** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 2 luglio 2010.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 marzo 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27/ 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585/ 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484/ 0W - 88/486/ 0W
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 48.352.947,22

USD 33.674.710,17

Pari a EUR **75.189.662,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti di aiuto

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.199.759,23	20/05/1997	1,50
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	13.227.120,73	20/8/1999	1,50
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	9.596.227,48	1/10/2004	2,50
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	2.958.565,70	1/10/2004	2,50
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005	632.308,43	1/10/2004	3,00

LEGENDA:

94/905/0	PRD- Paris Club 30/06/1994 -Bilateral Agreement 20/05/1997
96/903/0	PRD- Paris Club 16/07/1996 -Bilateral Agreement 20/08/1999
05/903/1	PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005
05/903/2	PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005
05/903/5	PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

Importo totale di cancellazioneUSD 28.613.981,57Pari a **EUR 22.803.619,36** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 97.993.281,73**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) SEYCHELLES*Accordo bilaterale firmato il 10 novembre 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 aprile 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca della Svizzera Italiana	1982/2554/0W

EUR 6.021.226,60

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 6.021.226,60**

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

C) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 31 maggio 2011.*

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALIMPIANTI	71/946
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazioneEUR 223.498.684,02USD 212.746.610,91CHF 32.836.060,37Pari a **EUR 398.143.797,76** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.**CREDITI AIUTO**

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
02/903/4	CHF	4.732.877,81	25/04/03	4.415.918,53	N.a.	1,5
02/903/8	CHF	472.920,43	25/04/03	86.792,12	N.a.	1,5
88/024/0	CHF	8.618.140,00	14/06/88	3.293.895,25	01/02/1989 - 25/07/1990	1,5
02/903/2	EUR	39.287.308,97	25/04/03	36.656.250,94	N.a.	1,5
02/903/3	EUR	2.599.999,39	25/04/03	2.425.878,33	N.a.	1,5

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

02/903/6	EUR	3.746.470,36	25/04/03	687.566,20	N.a.	1,5
02/903/7	EUR	397.207,62	25/04/03	72.897,02	N.a.	1,5
87/010/0	EUR	15.236.169,00	06/07/87	4.174.601,44	16/10/1987 - 09/01/1995	1,5
87/031/0	EUR	9.831.000,00	23/11/87	3.213.852,60	06/06/1988 - 20/02/1992	1,5
87/040/0	EUR	10.507.880,00	27/01/88	3.427.054,25	01/07/1988 - 01/09/1988	1,5
88/017/0	EUR	27.341.350,00	14/06/88	10.440.851,83	14/09/1988 - 15/01/1992	1,5
88/058/0	EUR	7.092.993,23	14/02/89	3.848.516,80	25/05/1990 - 15/01/1992	1,5
89/011/0	EUR	5.646.900,00	18/05/89	3.092.468,02	23/10/1989 - 20/06/1991	1,5
02/903/1	USD	60.093.429,65	25/04/03	56.068.992,60	N.a.	1,5
02/903/5	USD	2.552.683,13	25/04/03	468.477,93	N.a.	1,5
85/018/0	USD	9.296.114,00	24/02/86	2.344.254,16	17/09/1986 - 31/07/1987	1,5
85/022/0	USD	2.000.000,00	19/06/86	438.313,14	16/02/1987 - 27/11/1988	1,5
86/011/0	USD	6.685.400,00	12/09/86	1.097.530,39	31/10/1986 - 15/09/1987	1,5
86/021/0	USD	9.965.000,00	12/09/86	1.640.716,70	26/09/1986 - 15/09/1987	1,5
87/007/0	USD	11.040.000,00	20/03/87	2.404.266,34	02/12/1987 - 11/12/1987	1,5
87/037/0	USD	8.469.152,00	30/12/87	2.752.185,54	30/12/1988 - 23/11/1992	1,5

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

LEGENDA:

02/903/4	CHF	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/8	CHF	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
88/024/0	CHF	Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.
02/903/2	EUR	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/3	EUR	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/6	EUR	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/7	EUR	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
87/010/0	EUR	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.
87/031/0	EUR	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.
87/040/0	EUR	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.
88/017/0	EUR	Finanziamento beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto alimentazione elettrica delle città di Kenge,Kikwit, Bandundu e Mbandaka.
88/058/0	EUR	Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.
89/011/0	EUR	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.
02/903/1	USD	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/5	USD	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
85/018/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- 85/022/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato.
- 86/011/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.
- 86/021/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.
- 87/007/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.
- 87/037/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

Pari a **EUR 121.117.124,25** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 519.260.922,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

D) TOGO*Accordo bilaterale firmato il 17 giugno 2011.*

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazioneEUR 1.903.130,43USD 187.980,90

Pari a **EUR 2.034.861,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 2.034.861,96***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2011 – 30 giugno 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

COMORE

Accordo bilaterale firmato il 20 ottobre 2011.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 agosto 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Icoma Industriale S.p.A.	1986/1188/00

Importo totale di cancellazione

EUR 849.377,31

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2012 - 30 giugno 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) COSTA D'AVORIO*Accordo bilaterale firmato il 30 ottobre 2012.*

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 29 giugno 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.003.547,16

USD 29.616.510,75

Pari a EUR **49.852.267,07** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) MYANMAR

Accordo bilaterale firmato il 6 marzo 2013.

Accordo di cancellazione parziale e ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2013.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI D'AIUTO

Op.ne	Descrizione	Periodo erogazione	Ultima rata	Tasso	N. anni rimborso	Esportatori
82/003/0	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto industriale integrato di allevamento e di lavorazione della carne suina	30/09/1982 17/01/1983	17/01/96	2,25%	13,5 di cui 2,5 di preammortamento	Giza S.p.A.

Importo totale di cancellazione

USD 3.174.625,08

Pari a **EUR 2.435.462,28** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2013 - 30 giugno 2017

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

A) GUINEA CONAKRY

Accordo bilaterale firmato il 18 gennaio 2016.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
EFIBANCA	69/3 - 69/10 - 72/10 - 72/4 - 73/2
ABB SAE SpA	73/416
SAICOM	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 14.976.399,57

USD 4.654.173,93

Pari a **EUR 19.249.812,42** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO — CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

B) GUINEA BISSAU*Accordo bilaterale firmato il 19 gennaio 2016.*

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 10 maggio 2011.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HOVERLAND TRUST HOLDING	84/676/0W
BANKERS TRUST COMPANY	90/706 - 90/1257/0W - 91/1643

Importo totale di cancellazioneCHF 92.687.908,30USD 3.492.083,22

Pari a **EUR 87.839.171,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2019

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

CIAD

Accordo bilaterale firmato il 15 marzo 2018.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 24 giugno 2015.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALEDIL Italiana di Edilizia Industrializzata S.P.A.	1967/0271/00
GEA REFRIGERATION ITALY S.P.A.	1968/0148/00
FIAT SPA	1973/0882/00

Importo totale di cancellazione

EUR 2.492.552,14



181830081580